



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 12 maggio 2026 - n. XII/1504

Ordine del giorno concernente il principio di prevalenza dell'attività agricola nei sistemi agrivoltaici e definizione di indicatori uniformi per la verifica della funzione agricola del fondo 3

Deliberazione Consiglio regionale 12 maggio 2026 - n. XII/1505

Ordine del giorno concernente il rafforzamento dei requisiti sostanziali, agronomici, economici e ambientali degli impianti agrivoltaici a tutela della continuità agricola e della qualità dei suoli 5

Deliberazione Consiglio regionale 12 maggio 2026 - n. XII/1506

Ordine del giorno concernente la promozione di incentivi fiscali per l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti al fine di ridurre il consumo di suolo agricolo 7

Deliberazione Consiglio regionale 12 maggio 2026 - n. XII/1507

Ordine del giorno concernente la promozione della filiera regionale e nazionale del ciclo di vita dei pannelli fotovoltaici e sostegno all'economia circolare nel settore delle energie rinnovabili 8

Deliberazione Consiglio regionale 12 maggio 2026 - n. XII/1508

Ordine del giorno concernente la tutela del suolo agricolo e indirizzi per uno sviluppo sostenibile degli impianti da fonti rinnovabili 9

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 18 maggio 2026 - n. XII/6180

D.g.r. n. 6120 del 4 maggio 2026 «Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» 2021 - 2027. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino quale soggetto capofila dell'area interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna per l'attuazione della strategia d'area denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori» - Rettifica dell'allegato A 11

Delibera Giunta regionale 18 maggio 2026 - n. XII/6182

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale e allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative 23

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2026 - n. 6672

Approvazione bando 2026-2027 per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.r. 9/24 «Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale» 32

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 21 maggio 2026 - n. 6727

Avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale anno educativo/scolastico 2026/2027 - Attuazione d.g.r. n. XII/5975 del 13 aprile 2026 87

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 13 maggio 2026 - n. 6245

S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l. con sede legale in comune di Colico (LC) in via la Croce, 14 e sede operativa in comune di Colico (LC) in via al Confine, 14. autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto innovativo di trattamento e recupero di rifiuti costituiti da batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15). 153

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica**Decreto dirigente unità organizzativa 18 maggio 2026 - n. 6445**

D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2, art. 21. Concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (codice fiscale 80017830169) con decreto Regione Lombardia n. 4916 del 15 giugno 2015, regolato da disciplinare n. 3169 di rep. del 19 maggio 2015, per l'utilizzo a scopo idroelettrico del deflusso minimo vitale e le acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in comune di Nembro e Pradalunga (BG). Approvazione della variante in corso d'opera al progetto esecutivo di costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo denominato «Impianto Morlana Vecchia», approvato con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019 - (Pratica variante codice FERA 164998) - Codice pratica BG D/550 156

Decreto dirigente struttura 20 maggio 2026 - n. 6624

Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024: Ulteriore adeguamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo . . . 160

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 12 maggio 2026 - n. XII/1504

Ordine del giorno concernente il principio di prevalenza dell'attività agricola nei sistemi agrivoltaici e definizione di indicatori uniformi per la verifica della funzione agricola del fondo

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 51 |
| Votanti | n. | 50 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 49 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 1 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2046 concernente il principio di prevalenza dell'attività agricola nei sistemi agrivoltaici e definizione di indicatori uniformi per la verifica della funzione agricola del fondo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il progetto di legge n. 175 disciplina la determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili nel territorio lombardo, in attuazione del d.lgs. 190/2024;
- l'articolo 1 afferma la necessità di contemperare la diffusione degli impianti da fonti rinnovabili con le esigenze di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio culturale e delle attività agroalimentari;
- l'articolo 2 introduce limiti percentuali alla superficie agricola utilizzata destinabile all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli al suolo e di impianti agrivoltaici, al fine di preservare la destinazione agricola dei suoli;
- l'articolo 3 definisce l'impianto agrivoltaico come impianto fotovoltaico che preserva la continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione;
- l'articolo 5 stabilisce requisiti specifici per l'installazione degli impianti agrivoltaici nelle aree agricole, prevedendo la conservazione di almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile e la realizzazione di sistemi di monitoraggio;
- l'articolo 9 prevede una clausola valutativa, con relazione annuale al Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge, comprensiva di dati relativi alla SAU occupata, ai controlli eseguiti sugli impianti agrivoltaici, ai relativi esiti, alle eventuali misure correttive o sanzionatorie adottate e alle criticità riscontrate;
- l'articolo 11 demanda alla Giunta regionale l'approvazione e pubblicazione dei requisiti oggettivi, soggettivi e tecnici per la realizzazione e conduzione di impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati che garantiscano la prosecuzione dell'attività agricola;

richiamati

- la direttiva (UE) 2023/2413, che rafforza il quadro europeo per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, nel contesto della transizione energetica e climatica dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2021/1119, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica dell'Unione europea;
- il regolamento (UE) 2018/1999, che disciplina la governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, valorizzando programmazione, monitoraggio, rendicontazione e coerenza delle politiche pubbliche;
- il regolamento (UE) 2021/2115, che definisce il quadro della politica agricola comune 2023-2027, orientata a obiettivi economici, ambientali e sociali, tra cui il sostegno a un reddito agricolo equo, la competitività, la tutela dell'ambiente,

l'azione per il clima, la conservazione del paesaggio e lo sviluppo delle aree rurali;

la disciplina europea e gli indirizzi dell'Unione in materia di protezione, uso sostenibile e monitoraggio dei suoli, che riconoscono il suolo quale risorsa essenziale per la produzione alimentare, la biodiversità, l'equilibrio degli ecosistemi e la resilienza ai cambiamenti climatici;

considerato che

- l'agrivoltaico si distingue dal fotovoltaico a terra proprio perché presuppone la permanenza effettiva dell'attività agricola o zootecnica sul fondo interessato;
- la produzione energetica, nei sistemi agrivoltaici, non può assumere un ruolo tale da rendere l'attività agricola meramente residuale, accessoria o non sostenibile;
- la compatibilità tra agricoltura ed energia richiede un equilibrio reale, misurabile e verificabile, fondato sulla permanenza della coltivazione o dell'allevamento, sulla tutela della redditività agricola e sulla conservazione delle caratteristiche agronomiche del suolo;
- la prevalenza dell'attività agricola deve essere intesa non come formula astratta, ma come criterio sostanziale di valutazione dell'intervento, da verificare attraverso indicatori tecnici ed economici omogenei;
- in assenza di criteri chiari, il rischio è che impianti formalmente qualificati come agrivoltaici possano produrre effetti analoghi a quelli del fotovoltaico a terra, con riduzione della funzione agricola, alterazione dell'uso del suolo e indebolimento delle filiere agroalimentari territoriali;

ritenuto che

- sia necessario, negli atti attuativi del progetto di legge n. 175, affermare con chiarezza il principio secondo cui nei sistemi agrivoltaici l'attività agricola o zootecnica deve mantenere carattere effettivo, continuativo e prevalente rispetto alla produzione energetica;
- sia opportuno definire indicatori tecnici ed economici uniformi, proporzionati e verificabili, in grado di orientare l'attività istruttoria delle amministrazioni competenti e assicurare un'applicazione omogenea della disciplina sul territorio regionale;
- tali indicatori devono essere coerenti con il quadro normativo statale ed europeo, non devono introdurre aggravati procedurali sproporzionati e devono essere finalizzati a garantire certezza applicativa, tutela del suolo agricolo e qualità degli interventi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a riconoscere, negli atti attuativi del progetto di legge n. 175 e negli indirizzi regionali in materia di impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati, nei limiti delle competenze regionali e in coerenza con la normativa statale ed europea vigente, il principio secondo cui nei sistemi agrivoltaici l'attività agricola o zootecnica deve mantenere carattere effettivo, continuativo e prevalente rispetto alla produzione energetica;
- a prevedere che la produzione energetica non possa determinare, direttamente o indirettamente, la cessazione, la marginalizzazione, la riduzione sostanziale o la non sostenibilità economica dell'attività agricola esercitata sul fondo;
- a definire indicatori tecnici ed economici uniformi per la verifica della prevalenza agricola nei sistemi agrivoltaici, tenendo conto, in particolare:

- della tipologia delle colture praticate o dell'attività zootecnica esercitata;
- della produzione lorda vendibile ante e post-intervento;
- della continuità colturale o pastorale;
- della redditività agricola e della sostenibilità economica dell'attività aziendale;
- della fertilità del suolo e della conservazione della sua capacità produttiva;
- della possibilità di ordinaria meccanizzazione e gestione agronomica del fondo;
- della disponibilità idrica e dell'efficienza nell'uso della risorsa;
- della compatibilità dell'impianto con le pratiche agricole, zootecniche e manutentive ordinarie;
- della permanenza di una gestione agricola effettiva, documentabile e non meramente formale;

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

- dell'eventuale presenza di produzioni agricole di qualità, filiere agroalimentari territoriali, marchi riconosciuti, vocazioni produttive locali o elementi di particolare pregio rurale e paesaggistico;
- a prevedere che tali indicatori siano utilizzati in modo proporzionato alla dimensione, alla tipologia e all'impatto dell'intervento, evitando duplicazioni documentali e valorizzando, ove possibile, dati già disponibili presso pubbliche amministrazioni, fascicolo aziendale, banche dati agricole, strumenti cartografici regionali e sistemi informativi esistenti;
- a prevedere che la verifica della prevalenza agricola non sia limitata alla fase autorizzatoria o abilitativa, ma sia oggetto di monitoraggio nel tempo, anche mediante controlli periodici e rendicontazioni coerenti con la clausola valutativa prevista dall'articolo 9 del progetto di legge n. 175;
- a inserire, nella relazione annuale al Consiglio regionale sullo stato di attuazione della legge, ove disponibili, elementi conoscitivi relativi alla permanenza della funzione agricola negli impianti agrivoltaici autorizzati o realizzati, agli esiti dei controlli, alle eventuali criticità emerse e alle misure correttive adottate;
- a promuovere un modello lombardo di agrivoltaico fondato sulla reale integrazione tra energia e agricoltura, nel quale la transizione energetica non si traduca in consumo improprio di suolo agricolo, ma diventi occasione di innovazione, resilienza e sostegno alle imprese agricole;
- a garantire che l'attuazione del presente ordine del giorno avvenga senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 12 maggio 2026 - n. XII/1505**Ordine del giorno concernente il rafforzamento dei requisiti sostanziali, agronomici, economici e ambientali degli impianti agrivoltaici a tutela della continuità agricola e della qualità dei suoli**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 57 |
| Votanti | n. | 56 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 1 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2047 concernente il rafforzamento dei requisiti sostanziali, agronomici, economici e ambientali degli impianti agrivoltaici a tutela della continuità agricola e della qualità dei suoli, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il progetto di legge n. 175 disciplina la determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili nel territorio lombardo, in attuazione del d.lgs. 190/2024, perseguendo l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi energetici al 2030;
- l'articolo 1 del progetto di legge n. 175 prevede espressamente che la diffusione degli impianti da fonti rinnovabili debba essere temperata con le esigenze di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio culturale e delle attività agroalimentari, nel rispetto della pianificazione territoriale regionale vigente;
- il medesimo articolo valorizza prioritariamente l'utilizzo di superfici edificate, ambiti già urbanizzati o comunque già compromessi sotto il profilo territoriale, quali coperture di edifici, parcheggi, aree industriali e artigianali, siti produttivi, aree dismesse non residenziali, cave nelle porzioni esaurite e discariche cessate o ante-norma;
- l'articolo 5 del progetto di legge n. 175 stabilisce che l'installazione degli impianti agrivoltaici nelle aree agricole del territorio regionale debba conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile e prevedere sistemi di monitoraggio volti a verificare l'impatto dell'installazione sulle colture, il risparmio idrico, il mantenimento della produttività agricola per le diverse tipologie di colture e produzioni zootecniche, la continuità delle attività delle imprese agricole interessate, il recupero della fertilità del suolo, il microclima e la resilienza ai cambiamenti climatici;
- lo stesso articolo 5 prevede che, ai fini dell'attestazione della percentuale di produzione lorda vendibile, sia necessaria la presentazione di una dichiarazione agronomica asseverata da un tecnico abilitato dotato di idonea qualifica professionale o, in alternativa, la consulenza di un Centro di Assistenza Agricola dotato di personale con le medesime competenze professionali;
- l'articolo 11 del progetto di legge n. 175 demanda alla Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, l'approvazione e la pubblicazione sul BURL dei requisiti oggettivi, soggettivi e tecnici per la realizzazione e conduzione degli impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività agricola;

richiamati

- la Direttiva (UE) 2023/2413, che modifica la disciplina europea sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, rafforzando gli obiettivi di accelerazione della transizione energetica, ferma restando l'esigenza di una pianificazione coerente con la tutela ambientale e territoriale;
- il Regolamento (UE) 2021/1119, che istituisce il quadro europeo per il conseguimento della neutralità climatica e

orienta le politiche pubbliche verso una transizione climatica ordinata, sostenibile e coerente;

- il Regolamento (UE) 2018/1999 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che valorizza la programmazione, il monitoraggio e la coerenza delle politiche energetiche e climatiche;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 sulla politica agricola comune 2023-2027, che collega il sostegno all'agricoltura a obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, competitività delle imprese agricole, tutela delle risorse naturali e sviluppo equilibrato delle aree rurali;
- la strategia dell'Unione europea per il suolo al 2030 e il più recente quadro europeo in materia di monitoraggio e resilienza dei suoli, che riconoscono la salute del suolo quale presupposto essenziale per la produzione alimentare, la biodiversità, la resilienza climatica e la qualità degli ecosistemi;

considerato che

- l'agrivoltaico può costituire uno strumento utile di integrazione tra produzione agricola e produzione energetica solo quando la funzione agricola del fondo sia effettiva, continuativa, verificabile e sostenibile nel tempo;
- la mera dichiarazione formale della prosecuzione dell'attività agricola non è sufficiente a garantire che l'impianto agrivoltaico non determini, di fatto, una marginalizzazione della coltivazione, dell'allevamento o della redditività dell'impresa agricola;
- la tutela del suolo agricolo deve essere valutata non solo in termini quantitativi, ma anche sotto il profilo della qualità agronomica, della fertilità del terreno, della funzionalità ecologica dell'area, della capacità produttiva, della continuità aziendale e della sostenibilità economica dell'attività esercitata;
- la Lombardia è una regione caratterizzata da filiere agroalimentari di eccellenza, da produzioni identitarie e da territori agricoli che rappresentano un patrimonio economico, paesaggistico, culturale e sociale da preservare;
- la transizione energetica deve essere promossa senza sacrificare la vocazione produttiva dei suoli agricoli e senza determinare effetti distortivi sul reddito delle aziende agricole, sulla continuità delle colture, sulla zootecnia e sulle filiere agroalimentari locali;

ritenuto che

- sia necessario rafforzare, in sede attuativa, i contenuti della relazione o dichiarazione agronomica asseverata, affinché essa non si limiti alla mera verifica della produzione lorda vendibile, ma consenta una valutazione più ampia e sostanziale della reale compatibilità dell'impianto agrivoltaico con l'attività agricola;
- sia opportuno prevedere criteri omogenei di monitoraggio, raccolta dati e verifica nel tempo, anche al fine di garantire piena trasparenza, certezza istruttoria, tutela dei comuni e corretta applicazione della disciplina;
- sia altresì opportuno che tali criteri siano definiti evitando nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche valorizzando banche dati, piattaforme digitali e strumenti di monitoraggio già esistenti;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere, negli atti attuativi di cui all'articolo 11 del progetto di legge n. 175 e negli indirizzi regionali relativi alla realizzazione e conduzione degli impianti agrivoltaici e agrivoltaici avanzati, nei limiti delle competenze regionali e in coerenza con la normativa statale ed europea vigente, criteri tecnici idonei a verificare in modo sostanziale la continuità agricola, la sostenibilità economica e la compatibilità agronomica degli interventi;
- a stabilire che la relazione o dichiarazione agronomica asseverata debba contenere, ove pertinente in relazione alla tipologia di coltura, alla dimensione dell'impianto e alle caratteristiche del fondo, una valutazione specifica relativa:
 - alla continuità dell'attività agricola o zootecnica esercitata sul sito;
 - al mantenimento della produzione agricola, anche in rapporto alla produzione lorda vendibile;
 - alla sostenibilità economica dell'attività agricola o zootecnica, con particolare riferimento alla permanenza

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

del reddito agricolo derivante dall'attività esercitata sul fondo;

- alla compatibilità dell'impianto con le colture praticate, con le tecniche agronomiche utilizzate e con le esigenze ordinarie di coltivazione, allevamento e gestione aziendale;
 - alla possibilità di ordinaria meccanizzazione delle attività agricole;
 - alla conservazione della fertilità del suolo, della sua funzionalità agronomica e della capacità produttiva;
 - agli effetti dell'impianto sul microclima, sulla disponibilità idrica, sulla resilienza climatica e sulla funzionalità ecologica dell'area;
 - alla coerenza dell'intervento con la tutela delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità eventualmente presenti nel territorio interessato;
- a prevedere che i sistemi di monitoraggio degli impianti agrivoltaici comprendano, oltre agli elementi già indicati dal progetto di legge n. 175, anche indicatori relativi alla fertilità del suolo, alla continuità produttiva aziendale, alla funzionalità ecologica dell'area, alla gestione idrica, al microclima e alla permanenza della sostenibilità economica dell'attività agricola;
 - a promuovere una modalità di monitoraggio periodica, proporzionata e non meramente formale, idonea a verificare che l'installazione dell'impianto non determini, nel tempo, la cessazione, la marginalizzazione o l'indebolimento sostanziale dell'attività agricola;
 - a prevedere che, nei casi in cui emergano criticità rilevanti rispetto alla continuità agricola, alla produzione, alla fertilità del suolo o alla sostenibilità economica dell'attività, siano attivati, nei limiti delle competenze regionali e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, strumenti di verifica, richiesta di integrazione documentale, prescrizione tecnica o misura correttiva;
 - a valorizzare il supporto della struttura regionale competente in materia di agricoltura nei confronti dei comuni, al fine di assicurare uniformità applicativa, certezza istruttoria e corretta valutazione degli elementi agronomici ed economici connessi agli impianti agrivoltaici;
 - a garantire che l'attuazione dei presenti indirizzi avvenga senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, mediante le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 12 maggio 2026 - n. XII/1506
Ordine del giorno concernente la promozione di incentivi fiscali per l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti al fine di ridurre il consumo di suolo agricolo

Presidenza del Presidente Romani

- a provvedere all'installazione di impianti fotovoltaici su tutte le sedi regionali.».

Il presidente: Federico Romani
 Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 56 |
| Votanti | n. | 55 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2053 concernente la promozione di incentivi fiscali per l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti al fine di ridurre il consumo di suolo agricolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- la transizione energetica rappresenta una priorità strategica a livello europeo, nazionale e regionale;
- lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare del fotovoltaico, è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione;
- il consumo di suolo, in particolare agricolo, costituisce una criticità crescente con impatti ambientali, paesaggistici ed economici rilevanti;
- il progetto di legge relativo alle «aree idonee» mira a individuare spazi per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili;

considerato che

- esiste un ampio potenziale inutilizzato rappresentato dalle coperture di edifici industriali, artigianali, commerciali e residenziali;
- l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti consente di produrre energia senza ulteriore consumo di suolo;
- tali interventi possono generare benefici economici diretti per famiglie e imprese, riducendo i costi energetici;
- strumenti di incentivazione fiscale possono favorire una più rapida diffusione di tali soluzioni;

ritenuto che

- sia prioritario orientare le politiche energetiche verso il riutilizzo delle superfici già urbanizzate;
- la Regione Lombardia possa svolgere un ruolo attivo nel promuovere misure incentivanti, anche in raccordo con lo Stato;

invita la Giunta regionale

- a sollecitare, tramite la Conferenza Stato-Regioni, l'adozione di misure di incentivazione fiscale per l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture di edifici esistenti, sia produttivi che residenziali, facendosi promotrice di politiche orientate al prioritario utilizzo delle superfici già urbanizzate;

- a valutare l'introduzione, a livello regionale, di ulteriori strumenti di sostegno economico e fiscale per le imprese e i cittadini che realizzano tali interventi;

- a favorire strumenti di semplificazione amministrativa per incentivare la diffusione del fotovoltaico su tetto;

- a promuovere, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, una revisione delle procedure autorizzative, con particolare riferimento al ruolo delle Soprintendenze, al fine di superare eventuali ostacoli all'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti, garantendo al contempo la tutela del patrimonio paesaggistico e culturale;

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

**D.c.r. 12 maggio 2026 - n. XII/1507
Ordine del giorno concernente la promozione della filiera regionale e nazionale del ciclo di vita dei pannelli fotovoltaici e sostegno all'economia circolare nel settore delle energie rinnovabili**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 56 |
| Votanti | n. | 55 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2066 concernente la promozione della filiera regionale e nazionale del ciclo di vita dei pannelli fotovoltaici e sostegno all'economia circolare nel settore delle energie rinnovabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- il progetto di legge n. 175 «Determinazioni delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifica alla l.r. 26/2003» è finalizzato al conseguimento degli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2030;
- la crescita del settore fotovoltaico comporterà nei prossimi anni un significativo incremento della domanda di moduli fotovoltaici, nonché, progressivamente, della quantità di pannelli giunti a fine vita da avviare a recupero e riciclo;
- secondo le stime richiamate da Climate Energy Finance, la capacità produttiva globale di moduli fotovoltaici raggiungerà 1,8 TW nel 2025, con una forte concentrazione della produzione nella Repubblica Popolare Cinese e una quota marginale riconducibile all'Europa;
- attualmente la produzione italiana di pannelli fotovoltaici rappresenta una quota estremamente ridotta della produzione mondiale, mentre anche la capacità produttiva dell'Unione europea risulta residuale rispetto al mercato globale, con conseguente dipendenza strategica da filiere extraeuropee;
- secondo dati del settore e della normativa RAEE, i moduli fotovoltaici possono consentire il recupero di oltre il 90-95 per cento dei materiali componenti, tra cui vetro, alluminio, rame e silicio;
- in Italia si stima che entro il 2050 oltre 2,1 milioni di tonnellate di pannelli fotovoltaici raggiungeranno il fine vita, rendendo necessario sviluppare un'adeguata filiera industriale nazionale del recupero, del trattamento e del riutilizzo dei materiali;
- secondo le stime del consorzio Cobat RAEE, già entro il 2026 in Italia potrebbero essere recuperate circa 20.000 tonnellate di pannelli fotovoltaici dismessi;

considerato che

- la sostenibilità ambientale della transizione energetica deve necessariamente comprendere l'intero ciclo di vita degli impianti e dei relativi componenti, secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), dell'economia circolare e della riduzione dell'impatto ambientale complessivo;
- lo sviluppo di una filiera italiana ed europea della produzione, del recupero e del riciclo dei pannelli fotovoltaici rappresenta un'opportunità industriale, occupazionale e ambientale di rilevanza strategica anche per la Lombardia;
- durante le audizioni consiliari sul progetto di legge n. 175 è stato evidenziato come la transizione energetica debba essere accompagnata da una pianificazione realmente so-

stenibile, orientata prioritariamente all'utilizzo delle superfici già impermeabilizzate e alla piena considerazione dell'impatto ambientale complessivo dei moduli fotovoltaici lungo il loro intero ciclo di vita;

ritenuto che

- Regione Lombardia possa svolgere un ruolo propulsivo nel promuovere investimenti industriali, attività di ricerca, innovazione tecnologica e processi di economia circolare nel settore del fotovoltaico;
- sia necessario favorire la localizzazione sul territorio regionale di impianti e centri dedicati alla produzione, al recupero, al trattamento, al riutilizzo e al riciclo dei pannelli fotovoltaici, anche mediante strumenti incentivanti e accordi con università, centri di ricerca, imprese e operatori del settore;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a promuovere, nell'ambito delle proprie competenze, la creazione e il consolidamento di una filiera regionale e nazionale integrata della produzione, del recupero, del riutilizzo, del trattamento e del riciclo dei pannelli fotovoltaici, favorendo lo sviluppo di processi industriali improntati ai principi del Life Cycle Assessment (LCA) e dell'economia circolare;
- a sostenere, anche mediante strumenti incentivanti, accordi di programma, bandi regionali e partenariati pubblico-privati, la realizzazione in Lombardia di impianti industriali dedicati al recupero e al riciclo dei moduli fotovoltaici a fine vita;
- a promuovere iniziative di ricerca e innovazione finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dei pannelli fotovoltaici lungo l'intero ciclo di vita, all'incremento della quota di materiali recuperabili e al riutilizzo delle materie prime critiche;
- a favorire forme di collaborazione con università, centri di ricerca, operatori industriali e consorzi specializzati nella gestione dei RAEE, al fine di sviluppare competenze, tecnologie e capacità produttive strategiche nel settore fotovoltaico;
- a promuovere, presso le istituzioni nazionali ed europee, iniziative volte al rafforzamento della filiera produttiva europea dei pannelli fotovoltaici, al fine di ridurre la dipendenza da mercati extraeuropei e garantire maggiore autonomia strategica nel settore energetico.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 12 maggio 2026 - n. XII/1508
Ordine del giorno concernente la tutela del suolo agricolo e indirizzi per uno sviluppo sostenibile degli impianti da fonti rinnovabili

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 175 concernente «Determinazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ai sensi del d.lgs. 190/2024. Modifiche alla l.r. 26/2003»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 56 |
| Votanti | n. | 55 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2069 concernente la tutela del suolo agricolo e indirizzi per uno sviluppo sostenibile degli impianti da fonti rinnovabili, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

la Lombardia è stata la prima regione a dotarsi di una legge per ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione (legge regionale 28 novembre 2014, n. 31);

preso atto che

- i dati aggiornati dell'ultimo rapporto ISPRA sul consumo di suolo in Italia evidenziano la necessità di incentivare il passaggio dalla logica dell'espansione su aree naturali alla logica della rigenerazione, della riqualificazione e del riutilizzo delle aree costruite esistenti, dando la priorità assoluta al riuso e al recupero delle aree già edificate e urbanizzate, a partire da quelle dismesse o degradate;
- dal medesimo rapporto si rileva che la Lombardia, seppur con un incremento percentuale al di sotto della media nazionale, nel 2024 continua ad essere tra le prime regioni italiane per consumo di suolo (834 ettari), seconda dopo la regione Emilia-Romagna;

richiamata

la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), che all'articolo 4 quater (Tutela del suolo agricolo) riconosce il suolo quale bene comune e «spazio dedicato alla produzione di alimenti, alla tutela della biodiversità, all'equilibrio del territorio e dell'ambiente, alla produzione di utilità pubbliche quali la qualità dell'aria e dell'acqua, la difesa idrogeologica, la qualità della vita di tutta la popolazione e quale elemento costitutivo del sistema rurale»;

evidenziato che

dal Rapporto 2025 sul Sistema Agroalimentare della Lombardia, emerge che tra il 2015 e il 2025 la Superficie agricola utilizzata (SAU) regionale si è ridotta ulteriormente del 6 per cento, passando da circa 980.000 a 922.000 ettari, determinando un progressivo consumo e frammentazione del suolo agricolo, con conseguenze rilevanti sotto il profilo economico, ambientale e produttivo;

considerato, inoltre, che

la Lombardia, che rappresenta una delle principali regioni agricole europee e la prima regione agricola d'Italia, svolge un ruolo strategico per la sicurezza e l'autosufficienza agroalimentare nazionale, grazie a un sistema produttivo fortemente specializzato e ad alta intensità qualitativa;

richiamati inoltre

- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 (Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118);
- il decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 (Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia

da fonti rinnovabili);

ricordato che

- la transizione energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili costituiscono obiettivi prioritari per il raggiungimento degli impegni climatici ed energetici nazionali ed europei, nonché strumenti essenziali per ridurre la dipendenza energetica dall'estero e contenere i costi energetici per cittadini e imprese;
- tale transizione deve essere governata attraverso adeguati strumenti di pianificazione territoriale e ambientale, affinché lo sviluppo degli impianti da fonti rinnovabili avvenga in modo equilibrato e compatibile con la tutela del paesaggio, del sistema agricolo e delle attività produttive esistenti;

rilevato che

nel corso delle audizioni concernenti il progetto di legge n. 175 in materia di aree idonee alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, presso la Commissione VIII - «Agricoltura, montagna e foreste», le associazioni di categoria e i rappresentanti del sistema cooperativo e produttivo lombardo hanno evidenziato:

- la necessità di rafforzare gli strumenti di pianificazione e governo del territorio, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e tutela del suolo agricolo produttivo;
- i rischi derivanti da un'eccessiva concentrazione di impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole, con possibili effetti negativi sulla capacità produttiva delle filiere agroalimentari, sulla disponibilità di materie prime agricole, sull'equilibrio paesaggistico e ambientale dei territori e sulla competitività del sistema agroindustriale lombardo;
- l'opportunità di privilegiare criteri localizzativi più stringenti, strumenti di monitoraggio efficaci e soluzioni energetiche a minore impatto territoriale, favorendo prioritariamente l'utilizzo di superfici già urbanizzate o impermeabilizzate e lo sviluppo di modelli di agrivoltaico compatibili con la continuità dell'attività agricola;

rilevato, inoltre, che

le recenti dinamiche geopolitiche e le crisi internazionali hanno dimostrato l'importanza strategica non soltanto dell'indipendenza energetica, ma anche della capacità dei territori di mantenere una solida autonomia agroalimentare, salvaguardando le superfici coltivabili e le filiere agricole locali;

ritenuto, quindi, che

- risulta necessario privilegiare, ove possibile, l'installazione di impianti fotovoltaici su superfici già compromesse o artificializzate, quali aree industriali dismesse, coperture di edifici, parcheggi, cave esaurite e infrastrutture esistenti, limitando il ricorso all'occupazione di nuovo suolo agricolo produttivo;
- nei casi in cui si renda necessario prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole, debbano essere privilegiate soluzioni di agrivoltaico e di agrivoltaico avanzato, in grado di garantire la continuità delle attività agricole e pastorali, la salvaguardia della produttività dei terreni e una gestione integrata tra produzione energetica e coltivazione agricola;

invita la Giunta regionale

- a monitorare costantemente gli effetti dell'applicazione della normativa regionale in materia di aree idonee per gli impianti da fonti rinnovabili, verificandone l'impatto sul consumo di suolo agricolo, sul sistema produttivo agroalimentare e sugli equilibri ambientali e paesaggistici del territorio regionale;
- a valutare, in occasione della revisione biennale prevista dall'articolo 8 del progetto di legge, anche la possibilità di poter introdurre criteri e vincoli maggiormente restrittivi finalizzati alla riduzione del consumo di suolo agricolo;
- a privilegiare soluzioni tecnologiche e localizzative a minore impatto territoriale, incentivando prioritariamente l'installazione di impianti su edifici, coperture, aree dismesse, infrastrutture esistenti e siti non destinati ad attività agricole produttive;
- a predisporre specifiche linee di indirizzo affinché siano escluse dall'installazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra le aree interessate negli ultimi anni da attività di coltivazione agricola, allevamento e forestazione, per disincentivarne l'abbandono;
- a rafforzare il ruolo della pianificazione territoriale regionale e del coinvolgimento degli enti locali, al fine di garantire una

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

governance pubblica efficace nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili e nella tutela delle peculiarità ambientali, agricole e paesaggistiche dei territori lombardi.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 maggio 2026 - n. XII/6180

D.g.r. n. 6120 del 4 maggio 2026 «Strategia regionale aree interne «Agenda del controesodo» 2021 - 2027. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione fra Regione Lombardia e Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino quale soggetto capofila dell'area interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna per l'attuazione della strategia d'area denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori» - Rettifica dell'allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 6120 del 4 maggio 2026 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, quale soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori» pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 20 - Serie Ordinaria del 12 maggio 2026;

Visto, in particolare, l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 6120/2026, recante lo schema di Accordo di collaborazione comprensivo della Strategia d'Area e delle relative schede intervento;

Dato atto che la Strategia d'Area definitiva, trasmessa dal soggetto capofila tramite PEC (protocollo regionale n. VI.2026.0025536 del 23 aprile 2026) ed approvata con la d.g.r. n. 6120/2026, per mero errore materiale non ricomprendeva la scheda intervento n. 10 «Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro»;

Considerato che la scheda intervento n. 10 «Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro», parte dell'Accordo di collaborazione ad esito del percorso di co-progettazione svolto, prevede un finanziamento a valere su risorse regionali pari a 250.000,00 euro, la cui copertura finanziaria è prevista nella stessa d.g.r. n. 6120/2026;

Ritenuto necessario procedere alla rettifica dell'Allegato A alla d.g.r. n. 6120/2026 al fine di garantire la completezza e la coerenza dell'Accordo di collaborazione e della Strategia approvata, integrando la Strategia d'Area con la scheda intervento n. 10 «Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro»;

Vista la nota del 12 maggio 2026 con cui il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna ha trasmesso tramite pec (protocollo regionale n. VI.2026.0029680 del 12 maggio 2026) la Strategia d'Area definitiva denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori» completa e comprensiva della scheda intervento n. 10 «Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro»;

Ritenuto pertanto di:

- rettificare la d.g.r. n. 6120/2026 approvando l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, «Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, quale soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori»», completo della scheda intervento n. 10 «Valorizzazione degli spazi di accoglienza presso il Parco del Monte Barro», in sostituzione dell'Allegato A alla d.g.r. n. 6120/2026;
- confermare integralmente, per quanto non oggetto della presente deliberazione, i contenuti della d.g.r. n. 6120/2026, anche con riferimento alla copertura finanziaria degli impegni in capo a Regione Lombardia;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rettificare la d.g.r. n. 6120/2026 approvando l'Allegato A «Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, quale soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna, per l'attuazione della Strategia d'Area denominata «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori»», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell'Allegato A alla d.g.r. n. 6120/2026;

2. di confermare integralmente, per quanto non oggetto della presente deliberazione, i contenuti della d.g.r. n. 6120/2026, anche con riferimento alla copertura finanziaria degli impegni in capo a Regione Lombardia;

3. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e dello schema di Accordo di collaborazione, ad esclusione dell'allegata Strategia d'Area «Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori» dando atto che la stessa è depositata presso gli uffici della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica;

4. di disporre la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del programma regionale FESR 2021 e all'Autorità di Gestione del programma regionale FSE+ 2021-2027;

6. di trasmettere il presente atto alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale - Valle S. Martino e Valle Imagna.

Il segretario: Riccardo Perini

ALLEGATO A**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E
COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE VALLE SAN MARTINO QUALE SOGGETTO
CAPOFILA DELL'AREA INTERNA LARIO ORIENTALE – VALLE S. MARTINO E VALLE
IMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "RETI DI
PROSSIMITÀ. SPAZI E SERVIZI INCLUSIVI PER IL BENESSERE DELLE COMUNITÀ E LA
VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE
INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.****TRA**

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, con sede legale in Galbiate (LC), via P. Vasena n. 4, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 92058600138, rappresentata da Antonio Rusconi in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la DGR n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente

agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
 - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d’Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell’Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha avuto luogo il 14 ottobre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell’ambito dell’Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l’Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna i due workshop si sono svolti il 18 maggio 2023 e 8 giugno 2023;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un’Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l’utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l’Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna l’incontro si è svolto il 27 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l’elaborazione delle Strategie d’Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
 - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l’Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna in data 28 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l’area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
 - il soggetto capofila Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino designato dai comuni dell’Area (delibera dell’Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell’Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d’Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5610329, protocollo n. V1.2024.0011274 del 19 aprile 2024;
 - in data 3 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi

da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;

- in data 12 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area. In data 13 febbraio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- ad esito del percorso svolto, il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0025536 del 23 aprile 2026 e successiva rettifica con protocollo regionale n. V1.2026.0029680 del 12 maggio 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.575.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori" sono stati approvati dal soggetto capofila Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____ e dalla Comunità Montana Valle Imagna con delibera dell'Assemblea n. ____ del ____;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cesana Brianza, Cisano Bergamasco, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Monte Marengo, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Pontida, Suello, Torre de' Busi, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone,

- Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipliano Valle Imagna, Locatello, Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Lario Orientale – Valle S. Martino e Valle Imagna è la Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino n. 3 del 30 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Imagna n. 2 del 30 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
 3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: Soggetto Capofila, Assemblea Plenaria, Cabina di Regia Locale, Tavolo di coordinamento operativo.
 4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Reti di prossimità. Spazi e servizi inclusivi per il benessere delle comunità e la valorizzazione dei territori", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo sei ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, trasversale e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Spazi e servizi di residenzialità per target fragili;
 - Valorizzazione di spazi in chiave aggregativa, culturale e lavorativa;
 - Spazi e servizi per la sicurezza territoriale;
 - Servizi per inclusione socio-lavorativa e domiciliarità;
 - Mobilità lenta per la valorizzazione locale;
 - Valorizzazione delle filiere economiche.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.575.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 6.500.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00;
 - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00;
 - Risorse del Comune di Mandello del Lario per un totale di euro 120.000,00;
 - Risorse del Comune di Calolziocorte per un totale di euro 50.000,00;
 - Risorse del Comune di Galbiate per un totale di euro 20.000,00;
 - Risorse del Comune di Abbadia Lariana per un totale di euro 10.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
 - a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
 - c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
 - d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;

- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

D.g.r. 18 maggio 2026 - n. XII/6182
Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale e allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, tutelano i cittadini contro ogni forma di discriminazione e violenza morale e fisica e sanciscono il diritto degli individui alla tutela della salute e all'istruzione e garantiscono i principi di pluralismo culturale e scolastico;
- l'art. 117, comma 3, Cost. che attribuisce alle Regioni:
 - a) la potestà concorrente in materia di istruzione, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione definite dallo Stato e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - b) la competenza esclusiva in materia di formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale;
- la legge n. 241 del 30 luglio 1990, e successive modificazioni, che all'articolo 15 prevede la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle Scuole di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;
- l'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all'Istruzione», che disciplina il Sistema nazionale di Istruzione, costituito dalle Scuole statali e dalle Scuole paritarie private e degli Enti locali;
- l'articolo 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, che dispone l'obbligo di Istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento – entro il diciottesimo anno di età – di un titolo di studio di Scuola secondaria superiore o di una Qualifica professionale di durata almeno triennale;
- il d.p.r. 21 dicembre 2007, n. 260, recante il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione nelle sue articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica, ed in particolare l'articolo 7 che enuclea le funzioni e i compiti dell'Ufficio Scolastico regionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 20 marzo 2009 «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 recante «Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università» e in particolare, l'articolo 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», la quale afferma il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza ed individua come obiettivi formativi prioritari, tra l'altro, la valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità;
- i decreti del Presidente della Repubblica n. 92 del 24 maggio 2018 nonché, n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010, concernenti,

rispettivamente, i regolamenti di riordino degli Istituti tecnici, e dei Licei;

- il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, e il relativo decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2024»
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 «Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107» che delinea, tra l'altro, le funzioni della Regione nell'attuazione del sistema integrato 0-6 anni – costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micro-nidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie – ed in particolare la programmazione e lo sviluppo dei servizi in coerenza agli obiettivi ed indicazioni del Piano d'azione nazionale pluriennale di cui all'articolo 8 del d.lgs. 65/2017, individuando le tipologie prioritarie di intervento, secondo le specifiche esigenze di carattere territoriale;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 «Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo», che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»;
- il d.m. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle «Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi) che, nell'ambito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede, tra i principi generali, la promozione e tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell'Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali, e incentiva lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, nonché la realizzazione di iniziative scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di programmi con le stesse finalità rivolti ai genitori;

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia (Legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008) che:
 - all'articolo 2 individua gli elementi qualificativi dell'azione della Regione richiamando gli obiettivi e gli impegni a favore della comunità regionale, nell'ambito delle proprie competenze;
 - all'art. 5 riconosce e promuove il ruolo dei soggetti della sussidiarietà orizzontale e delle autonomie funzionali nella programmazione e realizzazione interventi;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30, la quale riconosce il capitale umano quale elemento primario per la costruzione dell'Europa della conoscenza e per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e promuove la collaborazione tra Istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche a favore dello sviluppo dell'eccellenza lombarda;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo rurale» che prevede, agli articoli 9 e 10, la possibilità

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

di attivare una serie di azioni destinate a promuovere l'Educazione Alimentare e all'articolo 159 prevede la promozione delle Fattorie didattiche;

- la legge regionale 6 novembre 2015, n. 34 «*legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo*» che prevede all'articolo 7 la promozione di programmi e corsi di educazione alimentare, anche attraverso programmi di sostegno psicologico e di promozione dell'attività fisica, per rendere i cittadini più consapevoli dell'importanza di una sana e corretta alimentazione e per fornire loro tutti gli strumenti per migliorare la propria salute psicofisica attraverso una dieta alimentare equilibrata e uno stile di vita più sano;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*», così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 «*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*», con cui è definito il modello di governance e organizzativo del sistema sociosanitario regionale, finalizzato a rafforzare l'approccio territoriale e garantire la capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla prevenzione di tutte le forme di disagio e di cronicità;
- la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «*Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico*» che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al GAP;
- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», che, all'art. 1, così come modificata dalla legge regionale 20 dicembre 2022, n. 30 stabilisce che la Regione concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, promuovendo, altresì, interventi finalizzati al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana nonché interventi volti a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e dell'estorsione, destinando risorse anche per la progettazione di interventi di prevenzione dei comportamenti antisociali e criminosi, a partire dalla minore età e presso le scuole di ogni ordine e grado; è inoltre compito della Regione, anche in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, promuovere e sostenere l'attività dei Centri di promozione della legalità (CPL) quali luoghi di incontro e di sintesi tra soggetti impegnati nell'educazione alla legalità, al fine di introdurre nelle scuole di spazi di confronto con i portatori di interessi per la realizzazione di azioni progettuali condivise con la comunità scolastica, per l'attivazione di collaborazioni territoriali e operative anche con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e per esperienze formative nei settori più esposti alla corruzione e alle infiltrazioni criminali;
- la legge regionale 7 febbraio 2017 n. 1, «*Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*», che promuove interventi per tutelare l'integrità psico-fisica dei minori al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso finanziamenti dedicati e la costituzione della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo;
- la legge regionale 6 novembre 2017 n. 24, art. 6, comma 4 «*Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta*»;
- la legge regionale 14 dicembre 2020 n. 23 «*Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche*» che:
 - definisce gli strumenti per promuovere adeguate risposte sanitarie, sociosanitarie e sociali sempre più appropriate per sostenere e tutelare i minori e gli adolescenti, anche attraverso azioni di prevenzione da realizzarsi con il coinvolgimento delle scuole e della formazione professionale;
 - promuove azioni di prevenzione con il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale e delle istituzioni scolastiche;
 - costituisce presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) per promuovere e organizzare l'interazione di tutti gli attori in campo con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di

sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza;

- la legge regionale 6 agosto 2021 n. 16 «*Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia) - servizio psicopedagogico*», volta a promuovere l'attivazione- nel sistema scolastico e formativo lombardo-di un servizio psico-pedagogico, rivolto agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico, per rispondere a forme di disagio e fragilità psicologica, promuovere il benessere psicologico ed il pieno sviluppo della comunità scolastica nonché prevenire ed intervenire in situazioni di insuccesso formativo, povertà educativa, dispersione scolastica e disagio relazionale e di apprendimento;
- la legge regionale 31 marzo 2022 n. 4 «*La Lombardia è dei giovani*», ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. f) che promuove programmi formativi per comunità maggiormente inclusive per contrastare dipendenze, bullismo, abilismo, violenza di genere e qualsiasi altro fenomeno discriminatorio; e l'art.1, comma 1, lett. u) che promuove il benessere psicofisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute e la prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, anche sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;
- la legge regionale 26 maggio 2022 n. 10 «*Disposizioni regionali per la promozione e la valorizzazione dei Viaggi della Memoria*», volta a valorizzare le visite didattiche, in presenza o in modalità virtuale, presso uno dei «Luoghi della Memoria» del territorio regionale, nazionale ed estero da parte degli studenti e del personale docente degli Istituti scolastici e di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), con l'obiettivo di preservare e trasmettere alle nuove generazioni la memoria dei drammatici eventi correlati alla storia italiana ed europea del Novecento e promuovere una riflessione sul significato della memoria per la comprensione del presente, sviluppando e consolidando le competenze di cittadinanza delle giovani generazioni e rafforzando altresì negli studenti la consapevolezza dei valori universali di libertà, uguaglianza e partecipazione democratica nonché il contrasto ad ogni forma di autoritarismo, totalitarismo, e negazionismo;
- legge regionale 18 luglio 2025, n. 11 «*Legge per il clima: norme per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Modifica alla l.r. 26/2003*» che all'art.10 dispone che la Regione sostenga la formazione, la ricerca e l'innovazione in materia di cambiamento climatico e relativi effetti e in particolare promuova, in raccordo con l'Ufficio scolastico regionale e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative, le tematiche connesse al cambiamento climatico e alla diffusione di buone pratiche di protezione civile, attraverso iniziative dedicate agli studenti della scuola primaria, secondaria e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, favorendo anche azioni che garantiscano un'adeguata formazione degli insegnanti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) dell'XII Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 42 del 20 giugno 2023, che riconosce, al Pilastrò 3, nel Sistema di Istruzione e Formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita;

Dato atto che la Regione, in coerenza agli atti di programmazione strategica regionale, riconosce e valorizza le politiche per l'istruzione e la formazione professionale, in un'ottica orientata a valorizzare il capitale umano quale fattore decisivo per il progresso sociale ed economico;

Considerato che l'Ufficio Scolastico Regionale costituisce articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito in Lombardia, per promuovere la diffusione delle conoscenze, ed è altresì uno dei principali interlocutori istituzionali con il quale Regione Lombardia mantiene uno stretto e costante raccordo per l'attuazione delle rispettive competenze costituzionali nell'ambito del sistema di istruzione;

Rilevato che:

- la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale - nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche - hanno costruito e mantenuto nel tempo un'ampia e proficua collaborazione interistituzionale, perseguendo il comune obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione in materia di Istruzione;
- con d.g.r. n. 343 del 22 maggio 2023 Regione Lombardia e l'Ufficio scolastico regionale hanno siglato un protocollo d'intesa, valevole per il triennio 2023-2026, finalizzato a realizzare, nel rispetto delle rispettive competenze, il coordinamento

delle iniziative e dei progetti promossi a favore dell'intera comunità educante;

- la cooperazione sinergica tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale ha portato alla sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa, Accordi di collaborazione e Convenzioni - anche con il coinvolgimento di altri Soggetti del partenariato istituzionale - afferenti alle principali tematiche qualificative della «governance» regionale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - attività di orientamento e lotta alla dispersione scolastica;
 - educazione alimentare;
 - sport e benessere degli studenti;
 - educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile;
 - protezione civile;
 - educazione civica;
 - educazione e tutela dell'ambiente e del territorio;
 - educazione finanziaria;
 - educazione per gli adulti;
 - innovazione e digitalizzazione;
 - prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
 - prevenzione ed educazione alla salute e supporto nelle situazioni di fragilità;
 - promozione della legalità e lotta contro ogni forma di dipendenza;
 - raccordo Scuola e mondo del lavoro;
 - salute e sicurezza nelle Scuole;
 - sicurezza e prevenzione contro gli atti di violenza e lotta contro la violenza di genere;

Considerato inoltre che:

- al fine di favorire il raccordo tra le iniziative, con il protocollo d'intesa soprarichiamato, sono altresì state istituite una Cabina di regia composta da rappresentanti delle Direzioni regionali coinvolte e dall'USR nonché una Segreteria tecnica, costituita anche essa in modo paritetico da rappresentanti di entrambe le Parti con funzioni di supporto istruttorio alla Cabina medesima;
- i predetti Protocolli, Accordi di collaborazione e Convenzioni hanno condotto, nel corso dell'ultimo triennio alla realizzazione, a livello territoriale, di molteplici iniziative, promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e formative, che hanno coinvolto il Sistema Scuola in esperienze utili ad accrescere nei giovani la coscienza del bene comune e la creatività, attraverso attività di stimolo, di riflessione e di attenzione, ampliandone il tradizionale percorso curricolare;

Dato atto dell'interesse congiunto della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale a proseguire e rafforzare, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, la collaborazione in essere, con l'obiettivo di conseguire una più elevata sinergia e un migliore coordinamento, mediante il sostegno alla realizzazione di azioni, progetti ed interventi a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e delle Istituzioni formative, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che il *Sistema di istruzione e formazione* riveste per la valorizzazione del capitale umano quale fattore determinante per il progresso sociale ed economico.

Dato atto altresì che, nell'ambito della programmazione del prossimo triennio, si intende confermare la Cabina di Regia quale organismo a carattere interistituzionale, coordinato, per Regione Lombardia, dalla Direzione generale regionale competente in materia di Istruzione, Formazione, Lavoro e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, nonché confermare la Segreteria tecnica quale struttura di supporto operativo alla Cabina di Regia stessa;

Valutato opportuno proseguire e rinnovare la collaborazione instaurata tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia finalizzata a rafforzare il coordinamento, in un'ottica integrata e condivisa, tra le progettualità realizzate dalle Direzioni Generali e l'USR, assicurando coerenza, complementarità ed efficacia delle azioni intraprese.

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale finalizzato al consolida-

mento del partenariato istituzionale e allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- prevedere la possibilità di adesione di altre istituzioni, direttamente o attraverso le proprie rappresentanze associative, di aderirvi successivamente nella condivisione degli obiettivi e del metodo di funzionamento ed attuazione dello stesso;
- demandare al Direttore generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro la sottoscrizione dell'Accordo, nonché al dirigente competente l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi, in raccordo con tutte le Direzioni regionali coinvolte e con l'Ufficio Scolastico Regionale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

Richiamata altresì la l.r. n. 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI e XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale e per lo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prevedere la possibilità di adesione successiva al protocollo d'Intesa da parte di altre istituzioni (ad es. in rappresentanza degli Enti Locali) che ne condividano finalità, obiettivi, strumenti e metodo di lavoro;

3. di demandare al Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto 1 e delle eventuali successive adesioni di cui al punto 2;

4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti conseguenti;

5. di demandare al dirigente competente, con successivi provvedimenti, ogni adempimento conseguente alla sottoscrizione dell'allegato Protocollo di intesa, in raccordo con tutte le Direzioni regionali coinvolte e con l'Ufficio Scolastico Regionale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs.33/2013;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PARTERNARIATO ISTITUZIONALE E ALLO SVILUPPO IN AMBITO SCOLASTICO DI INIZIATIVE PROMOSSE A FAVORE DEGLI STUDENTI, DELLE LORO FAMIGLIE E DEI DOCENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE- TRIENNIO 2026/2029

TRA

REGIONE LOMBARDBIA (di seguito denominata, per brevità, Regione) – Codice fiscale 8005005014 con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia, 1 – rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro, dott. Paolo Mora.

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA (di seguito denominato, per brevità,USR Lombardia) – Codice fiscale 97254200153, con sede in Milano, Via E. Caviglia, 11 – rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore Generale, dott.ssa Luciana Volta.

Di seguito anche "Parti" congiuntamente e singolarmente "Parte".

PREMESSO CHE

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32, 33 e 34 della Costituzione garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, tutelano i cittadini contro ogni forma di discriminazione e violenza morale e fisica e sanciscono il diritto degli individui alla tutela della salute e all'istruzione e garantiscono i principi di pluralismo culturale e scolastico;
- l'articolo 117, della Costituzione attribuisce:
 - allo Stato (comma 2):
 - a) legislazione esclusiva in merito alle norme generali;
 - alle Regioni (comma 3):
 - b) la potestà concorrente in materia di istruzione, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione definite dallo Stato e fatta salva l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 - c) la competenza esclusiva in materia di formazione professionale, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definite a livello nazionale;
- la Regione, in coerenza agli atti di programmazione strategica regionale, riconosce e valorizza le politiche per l'istruzione e la formazione professionale, in un'ottica orientata a valorizzare il capitale umano quale fattore decisivo per il progresso sociale ed economico;

- l'USR Lombardia costituisce articolazione periferica del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che rappresenta sul territorio lombardo, ed è altresì uno dei principali interlocutori istituzionali con il quale la Regione mantiene uno stretto e costante raccordo per l'attuazione delle rispettive competenze costituzionali nell'ambito del sistema di istruzione;

RILEVATO CHE

- la Regione e l'USR Lombardia – nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche – hanno costruito e mantenuto nel tempo un'ampia e proficua collaborazione interistituzionale, perseguendo il comune obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione in materia di istruzione;
- la cooperazione sinergica tra Regione e USR Lombardia ha portato nel tempo alla sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa, Accordi di collaborazione e Convenzioni – anche con il coinvolgimento di altri soggetti del partenariato istituzionale – afferenti alle principali tematiche qualificative della “governance” regionale;
- Protocolli, Accordi di collaborazione e Convenzioni hanno condotto alla realizzazione – a livello territoriale – di molteplici iniziative, promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nonché delle Istituzioni formative, che hanno coinvolto il *Sistema Scuola* in esperienze utili ad accrescere nei giovani la coscienza del bene comune e la creatività, attraverso attività di stimolo, di riflessione e di attenzione, ampliandone il percorso curricolare;
- le Parti rilevano, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, l'interesse a proseguire la collaborazione con l'impegno di raggiungere una maggiore sinergia ed un miglior coordinamento nelle azioni avviate e da avviare, nei vari ambiti e materie di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- Con DGR n. 343 del 22 maggio 2023 Regione Lombardia e l'Ufficio scolastico regionale hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato a realizzare, nel rispetto delle rispettive competenze, il coordinamento delle iniziative e dei progetti promossi a favore dell'intera comunità educante;
- a questo fine sono state istituite una Cabina di regia composta da rappresentanti di Regione Lombardia e di USR per la Lombardia, nonché una Segreteria tecnica, costituita anche essa in modo paritetico da rappresentanti di entrambe le Parti con funzioni di supporto istruttorio alla Cabina medesima;
- nel corso del triennio, la Segreteria tecnica, attraverso incontri mensili e strumenti di condivisione, ha raccolto la documentazione relativa alle iniziative, condividendo più di 40 Delibere di Giunta e più di 150 attività ad esse collegate, valutandone le finalità e la coerenza.

PERTANTO

è interesse congiunto di Regione eUSR Lombardia proseguire la collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, con l'impegno di raggiungere una maggiore sinergia ed un miglior coordinamento nelle azioni avviate e da avviare, nei vari ambiti e materie di interesse comune;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI

Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono rafforzare, in osservanza dei rispettivi ordinamenti e competenze, il proprio rapporto di collaborazione, al fine di raggiungere una maggiore sinergia ed un miglior coordinamento nel sostenere la realizzazione di azioni, progetti ed interventi promossi a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e delle Istituzioni formative, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che il *Sistema di istruzione e formazione* riveste per la valorizzazione del capitale umano, quale fattore decisivo per il progresso sociale ed economico.

Al fine di perseguire gli obiettivi già individuati in premessa e realizzare ogni ulteriore azione o intervento ritenuto primario, Regione eUSR Lombardia concordano di adottare un metodo condiviso di collaborazione e di concertazione e di procedere pertanto alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo Quadro di Intesa di durata triennale, volto a:

- proseguire e rinnovare le modalità di potenziamento della reciproca collaborazione tra Regione eUSR Lombardia sia nell'attuazione dei predetti Accordi, Protocolli e Convenzioni già sottoscritti sia rispetto a quelli da approvare nella presente Legislatura, anche mediante l'estensione dei relativi contenuti ad altre aree e tematiche di particolare rilevanza nell'ambito della realizzazione delle politiche regionali nonché mediante il rafforzamento e la valorizzazione del ruolo di tutti i soggetti del partenariato sociale coinvolti;
- confermare la costituzione della Cabina di Regia interistituzionale, coordinata dalla Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione, per quanto riguarda Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale, auspicando l'adesione anche di altre Istituzioni, a partire dalle rappresentanze degli Enti Locali – come luogo di raccordo strategico e di condivisione delle azioni che si intenderanno realizzare;
- adottare, nel corso del triennio e ove possibile, azioni di semplificazione e razionalizzazione delle modalità di collaborazione.

Articolo 2 – AMBITI DI COLLABORAZIONE

Le Parti concordano che le principali tematiche e gli ambiti di interesse per i quali intendono perseguire obiettivi comuni di intervento a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e delle Istituzioni formative riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti materie:

- attività di orientamento e lotta alla dispersione scolastica;
- educazione alimentare;
- sport e benessere degli studenti;
- promozione ed educazione alla salute e supporto nelle situazioni di fragilità;
- educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile;
- protezione civile;
- educazione civica;
- educazione e tutela dell'ambiente e del territorio;
- educazione finanziaria;
- educazione per gli adulti;
- innovazione e digitalizzazione;
- prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- promozione della legalità e lotta contro ogni forma di dipendenza;
- raccordo scuola e mondo del lavoro;
- sicurezza e prevenzione contro gli atti di violenza e lotta contro la violenza di genere;

Sarà altresì compresa ogni ulteriore materia individuata d'intesa tra le Parti.

Articolo 3 – DURATA

La durata del presente Protocollo d'Intesa è di 3 (tre) anni a decorrere dalla data di sua sottoscrizione; esso potrà essere aggiornato annualmente, sulla base della verifica dello stato d'attuazione degli obiettivi prefissati da parte della Cabina di Regia di cui al successivo articolo 5 e con il consenso delle Parti.

Le Parti convengono espressamente che per durata del presente Protocollo di Intesa si intende il periodo di efficacia del presente atto.

Articolo 4 – MODALITÀ ATTUATIVE ADESIONI E TEMPI DI INTERLOCUZIONE

Per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni previsti nel presente Protocollo d'Intesa, le Parti concordano di definire con successivi e specifici Accordi attuativi le necessarie modalità organizzative, i rispettivi impegni, nei limiti dei propri ambiti di competenza, ed i relativi aspetti finanziari, stabilendo anche l'eventuale partecipazione di altri soggetti.

In particolare, resta inteso che il Presente Protocollo d'Intesa sarà declinato attraverso la stipula di singoli accordi attuativi, nei quali verranno indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) la descrizione dell'iniziativa;
- b) le azioni di competenza dei soggetti coinvolti con la precisa individuazione dei rispettivi obblighi;

- c) ove necessari, i relativi oneri finanziari legati alla realizzazione del progetto;
- d) la durata del progetto.

Per attuare concretamente la collaborazione tra le Parti, ciascuna potrà inviare proposte all'altra mediante PEC contenente gli elementi essenziali della proposta stessa.

Le Parti concordano il tempo di interlocuzione per la finalizzazione dei singoli Accordi, garantendo in ogni caso alla Parte ricevente un margine di tempo sufficiente per l'analisi dei documenti e delle bozze contrattuali da finalizzare.

Le Parti si riservano di consentire l'adesione al presente Protocollo d'Intesa alle altre Istituzioni e alle loro rappresentanze, che ne facciano richiesta, condividendone le finalità, gli obiettivi, gli strumenti e la metodologia di lavoro. Nel qual caso, un rappresentante delle stesse sarà coinvolto negli organi di supporto tecnico previsti nei successivi articoli 5 e 6.

Articolo 5 – CABINA DI REGIA

È istituita una Cabina di Regia, a carattere interistituzionale, composta da rappresentanti di Regione Lombardia e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Per Regione Lombardia, la Cabina di Regia è coordinata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

La Cabina di Regia opera quale sede di raccordo strategico e di coordinamento delle iniziative ed è finalizzata a:

- a) favorire e rafforzare, in un'ottica di azione integrata e condivisa, il coordinamento tra le diverse progettualità realizzate dalle singole Direzioni regionali in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- b) garantire l'omogeneità degli impatti degli interventi attuati a livello territoriale, assicurando coerenza, complementarità ed efficacia delle azioni intraprese;
- c) aggiornare e, ove necessario, ridefinire i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo;
- d) supportare e monitorare i processi di individuazione e costituzione dei tavoli tecnici paritetici riferiti alle singole iniziative da avviare, assicurandone il corretto funzionamento e il rispetto delle finalità condivise.

La Cabina di Regia è composta dal Direttore della Direzione competente in materia di Istruzione e Formazione, o suo delegato, dal Direttore Generale dell'USR Lombardia, che potrà parteciparvi personalmente o/e mediante/assieme ad suo delegato e/o collaboratore, dai Direttori delle Direzioni Generali interessate, o propri delegati nonché dai Dirigenti degli Uffici incardinati presso la direzione generale dell'USR per la Lombardia o presso le sue articolazioni territoriali che siano competenti per materia.

La Cabina di Regia si dota di una Segreteria tecnica, composta in modo paritetico da rappresentanti di entrambe le Parti, che ne assicura il costante supporto e funzionamento istruttorio e di rendicontazione.

ARTICOLO 6- SEGRETERIA TECNICA

La Segreteria tecnica supporta la Cabina di Regia, svolgendo:

- a) attività di coordinamento e condivisione delle nuove proposte di Accordi da stipulare per realizzare azioni, progetti e iniziative d'interesse delle Parti;
- b) monitoraggio dello stato di attuazione degli accordi/progetti e delle azioni intraprese;
- c) raccolta e valorizzazione delle buone prassi e delle esperienze realizzare;

Il coordinamento della Segreteria tecnica è affidato alla Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro- U.O. Istruzione, parità educativa e filiera formativa, che fornisce ai componenti della Segreteria tecnica la documentazione e le informazioni acquisite inerenti alle proposte da valutare, favorendo la raccolta e la condivisione delle progettualità realizzate da ciascuna Direzione.

Alle riunioni della Segreteria tecnica possono essere invitati a partecipare anche altri rappresentanti di Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale, competenti per materia, al fine di esporre le proposte di nuove progettualità oggetto di futuri protocolli, accordi di collaborazione e convenzioni, progetti.

A chiusura di ogni seduta, la Segreteria tecnica redige una breve relazione di sintesi con i documenti istruttori e le relative decisioni.

ARTICOLO 7-RELAZIONE ALLA GIUNTA

L'Assessore competente in materia di Istruzione e Formazione relaziona almeno una (1) volta l'anno riferisce alla Giunta sull'avanzamento dei rapporti di cooperazione intercorsi con l'USR e con i partner nell'ambito dei Protocolli, delle Intese e delle Convenzioni e nelle forme di collaborazione comunque denominati, sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali criticità e proposte migliorative.

Letto, approvato e sottoscritto

Milano,

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale all'Istruzione,
Formazione, Lavoro

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

Il Direttore Generale

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 20 maggio 2026 - n. 6672

Approvazione bando 2026-2027 per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.r. 9/24 «Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
RELAZIONI ISTITUZIONALI CON PAESI ESTERI

Richiamate

- la delibera di Giunta regionale n. 2797 del 22 luglio 2024 che ha recepito il parere favorevole della II Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 17 luglio 2024, con la quale si è stabilito tra l'altro di approvare i «Criteri generali per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.r. 9/24 «Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale» di cui all'allegato A della d.g.r. medesima;

- la delibera di Giunta regionale n. 5972 del 13 aprile 2026 che ha, tra l'altro, stabilito le risorse complessive destinate al bando attuativo 2026-2027;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale n. 5972 del 13 aprile 2026 ha stabilito:

- che le risorse complessive destinate all'attuazione del bando attuativo 2026-2027 dell'art. 4 della legge regionale 21 maggio 2024, n. 9 trovano copertura sul bilancio regionale come segue:

– capitolo 19.01.104.1615:

- annualità 2026: euro 165.000,00;
- annualità 2027: euro 135.000,00;

– capitolo 19.01.104.16837:

- annualità 2026: euro 165.000,00;
- annualità 2027: euro 135.000,00;

- che l'allocazione delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa per gli anni 2026 e 2027 potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo andamento della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da effettuare mediante successive variazioni compensative atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari individuati nell'ambito della procedura valutativa;

- di demandare al Dirigente della competente Unità Organizzativa Relazioni Istituzionali con Paesi esteri l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili necessari all'attuazione del bando, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza;

Vista la comunicazione del 12 maggio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di approvare:

- l'Allegato A «Bando 2026-2027 per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.r. 9/24 Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli allegati A1, B, C, D, D1, E, F, G quale modulistica di partecipazione al bando e rendicontazione, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente tramite il Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it entro i seguenti termini:

- dalle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2026 alle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2026

Ritenuto di determinare in 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Stabilito che il sostegno ai progetti in favore delle attività realizzate dai soggetti di cui all'articolo 4 comma 1 della L.r. 9/2024 a favore dei lombardi nel mondo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto le attività da cofinanziare non configurano l'esercizio di attività economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Viste:

- la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzativa e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

- la L.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche

DECRETA

1. di approvare:

- l'Allegato A «Bando 2026-2027 per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.r. 9/24 Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale» parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli allegati A1, B, C, D, D1, E, F, G quale modulistica di partecipazione al bando e rendicontazione, parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente tramite il portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it con le seguenti scadenze:

- dalle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2026 alle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2026

3. di dare atto che le risorse complessive destinate per l'attuazione dell'iniziativa di cui all'allegato A per gli anni 2026-2027 ammontano complessivamente a euro 600.000 e trovano copertura nel bilancio regionale come di seguito specificato:

- capitolo 19.01.104.1615:
 - annualità 2026: euro 165.000,00;
 - annualità 2027: euro 135.000,00;
- capitolo 19.01.104.16837:
 - annualità 2026: euro 165.000,00;
 - annualità 2027: euro 135.000,00;

3. di dare atto che l'allocazione delle risorse per l'attuazione dell'iniziativa per gli anni 2026 e 2027 potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo andamento della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da effettuare mediante successive variazioni compensative atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari individuati nell'ambito della procedura valutativa;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Luisa Scalise

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A
FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ**

L.R. 9/24

**“NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL
MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE”**

INDICE

| | |
|--|--|
| A.1 Finalità e obiettivi..... | |
| A.2 Riferimenti normativi | |
| A.3 Soggetti beneficiari | |
| A.4 Soggetti destinatari..... | |
| A.5 Dotazione finanziaria | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione | |
| B.2 Progetti finanziabili..... | |
| B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità | |
| C.1 Presentazione delle domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse | |
| C.3 Istruttoria..... | |
| C3.a Valutazione delle domande..... | |
| C.3.b Integrazione documentale..... | |
| C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria | |
| C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione..... | |
| C4.a Adempimenti post concessione | |
| C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione..... | |
| C.4 c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi | |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari | |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari..... | |
| D.4 Ispezioni e controlli..... | |
| D.5 Monitoraggio dei risultati | |
| D.6 Responsabile del procedimento..... | |
| D.7 Trattamento dei dati personali..... | |
| D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti | |
| D.9 Diritto di accesso agli atti | |
| D.10 Riepilogo date e termini temporali | |
| D.12 Allegati/informative e istruzioni..... | |
| Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso | |
| Applicazione dell'imposta di bollo..... | |
| Informativa sul trattamento dei dati personali | |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia conferma il proprio impegno nel sostenere e valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo e i fenomeni connessi alla mobilità internazionale, in coerenza con i principi della Legge regionale 21 maggio 2024, n. 9, “Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale”. Tale quadro normativo si propone di interpretare le dinamiche contemporanee della mobilità, caratterizzate da forme sempre più articolate e in continua evoluzione.

La prima edizione del bando, orientata a valorizzare i lombardi nel mondo e i loro percorsi di mobilità alla luce degli obiettivi della nuova legge, si è rivelata uno strumento capace di intercettare bisogni, attivando interventi in grado di far fronte alle esigenze emergenti del fenomeno e contribuendo in modo significativo alla sua comprensione.

Il presente bando, alla luce della proficua azione di attivazione delle forze sociali, economiche e istituzionali realizzata dal primo bando attuativo, mira a sviluppare e rafforzare tale percorso, rappresentandone un’evoluzione e un consolidamento nell’ambito della rinnovata strategia regionale. L’obiettivo è promuovere e sostenere interventi progettuali capaci di cogliere le trasformazioni in atto, offrendo risposte efficaci ai nuovi modelli di mobilità e alle loro prospettive di sviluppo.

Inoltre, l’esperienza maturata a esito del bando precedente ha confermato il valore strategico di partenariati che includano soggetti esteri, la cui partecipazione contribuisce in modo determinante a garantire una reale dimensione internazionale, a rafforzare la capacità di incidere sui contesti di riferimento, e una più elevata efficacia delle azioni progettuali, favorendo la costruzione di reti collaborative stabili e di lungo periodo.

In tale contesto, si intende incentivare la realizzazione di iniziative ad alto valore aggiunto, rivolte a un’ampia platea di destinatari: lombardi nel mondo per nascita, residenza o discendenza, nonché soggetti e comunità, anche non esclusivamente lombarde, che condividono interessi, cultura e stili di vita riconducibili al contesto regionale.

Regione Lombardia sosterrà iniziative capaci di introdurre elementi di autentica innovazione e inclusività, favorendo la costruzione di partenariati qualificati tra una pluralità di soggetti pubblici e privati italiani e internazionali, promuovendo modalità rinnovate di collaborazione con le comunità lombarde all’estero.

I soggetti attuatori, rientranti nelle fattispecie indicate dall’art. 4 della l.r. 9/2024, sono chiamati a offrire un contributo di elevata qualità, distinguendosi per capacità progettuale, creativa e operativa in grado di sviluppare interventi strategici ad alto impatto. Tale apporto dovrà tradursi nella promozione di azioni innovative, proficue e di forte valore aggiunto, sostenute dall’impiego di strumenti, metodologie e modalità avanzate, in grado di elevare ulteriormente la portata delle iniziative proposte. Ciò al fine di dare piena attuazione alla legge regionale e ai Criteri generali che regolano il supporto alle iniziative a favore dei lombardi nel mondo.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge Regionale 21 maggio 2024, n. 9 “Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale”
- Deliberazione di Giunta 22 luglio 2024, n. 2797 “Criteri generali per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.R. 9/24 “(Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale” - (a seguito di parere della commissione consiliare)
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5972 del 13 aprile 2026 che ha, tra l'altro, stabilito le risorse complessive destinate al bando attuativo 2026-2027

A.3 Soggetti beneficiari

Le iniziative possono essere realizzate dai seguenti soggetti attuatori in forma aggregata:

a) Amministrazioni ed enti pubblici, università pubbliche e private, istituti di formazione ed enti accreditati per i servizi al lavoro, centri di ricerca pubblici e privati;

b) Associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo da almeno tre anni al 13 aprile 2026 (data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026);

c) fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore, organismi no profit ed altri soggetti associativi che rappresentano, anche con modalità innovative di aggregazione, i lombardi nel mondo già regolarmente costituiti ai sensi della normativa vigente al 13 aprile 2026:

d) soggetti associativi rappresentativi delle comunità di cui all'articolo 1 comma 2 della L. R. 9/2024.

Ciascun soggetto richiedente può presentare un solo progetto, esclusivamente in qualità di capofila di un partenariato che includa almeno un partner estero.

Lo stesso soggetto richiedente può anche partecipare ad altri progetti in qualità di partner.

Per partner estero si intende un soggetto con sede legale e/o operativa fuori dal territorio italiano.

La presenza di almeno un partner estero è obbligatoria.

La partecipazione del partner estero deve risultare dalla Scheda progetto (All. B) e deve essere comprovata tramite lettera di endorsement (All. D) o dichiarazione (All. D1).

In ogni caso, **il soggetto che presenta la domanda di partecipazione è il capofila e beneficiario unico del contributo regionale e responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi, di rendicontazione e di realizzazione del progetto.**

A.4 Soggetti destinatari

Ai sensi dall'art.2 della l.r. 9/2024 sono destinatari delle iniziative dei soggetti beneficiari coloro che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- a) nascita in Lombardia, residenza in Lombardia per almeno cinque anni prima dell'espatrio e residenza all'estero;
- b) residenza in Lombardia per almeno otto anni prima dell'espatrio e residenza all'estero;
- c) residenza in Lombardia e soggiorno all'estero per motivi di studio o di lavoro per non meno di sei mesi all'anno;
- d) residenza in Lombardia e svolgimento dell'attività lavorativa stagionale in un paese straniero con un contratto a termine di durata non inferiore a sei mesi, ovvero quattro mesi purché la prestazione sia svolta da almeno tre anni.

Si considerano altresì lombardi nel mondo coloro che abbiano una delle seguenti relazioni con i soggetti di cui al comma 1:

- a) coniuge;
- b) soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze);
- c) soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
- d) discendenti fino al terzo grado in linea retta.

Sono altresì destinatari i soggetti e le comunità di cui all'articolo 1, comma 2 della l.r. 9/2024.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari complessivamente a € **600.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo del progetto e fino ad un importo massimo di 100.000,00 euro.

La copertura finanziaria totale del progetto (con esclusione delle risorse relative al contributo di Regione Lombardia) potrà essere raggiunta con l'apporto di risorse finanziarie del soggetto proponente e/o di soggetti terzi pubblici o privati, secondo quanto previsto al successivo articolo B.2.

È previsto un criterio valutativo che valorizza le proposte che richiedono una quota inferiore di contributo pubblico: il punteggio è attribuito in misura proporzionale alla riduzione della percentuale di sostegno richiesta, quale indice di maggiore sostenibilità economica e capacità di attivare risorse proprie o di terzi (v. punto C.3).

L'intensità dell'agevolazione, ai fini dell'attribuzione del criterio valutativo, sarà mantenuta anche in sede di rendicontazione, fermo restando quanto previsto all'articolo C.4.c in materia di diminuzione delle spese ammissibili.

È inoltre attribuito apposito punteggio (v. punto C.3) per valorizzare le sinergie e il collegamento tra progetti giudicati idonei. Tale punteggio è riconosciuto esclusivamente se entrambi i progetti coinvolti risultano idonei; in caso contrario, non viene attribuito.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammesse iniziative ricadenti in uno o più dei seguenti ambiti e tipologie di intervento, indicando l'ambito tematico prevalente:

Ambito tematico A) Promozione culturale e territoriale

- promozione e valorizzazione della cultura e dell'identità lombarda e rafforzamento dei legami con la Regione;
- valorizzazione, promozione e diffusione della conoscenza del territorio e della società lombarda, anche tramite enti locali, associazioni e soggetti privati, di azioni di attrattività e di iniziative di promozione territoriale e di turismo delle radici o delle origini o di ritorno, di iniziative culturali e, con riferimento alle leggi regionali in materia, di promozione della lingua italiana e del patrimonio linguistico lombardo;
- valorizzazione dell'attività di informazione e comunicazione specifica per i lombardi nel mondo.

I progetti presentati relativamente a tale ambito dovranno promuovere e valorizzare in particolare una conoscenza più approfondita della cultura, dell'identità, del territorio e del patrimonio immateriale della società lombarda dando rilievo agli elementi tradizionali, ma intercettando e sviluppando le espressioni più attuali e le evoluzioni future delle iniziative di attrattività del territorio lombardo. Tale conoscenza dovrà essere orientata al rafforzamento dei legami tra le comunità dei lombardi nel mondo, come definite dalla legge, e la nostra regione, attraverso format e modalità innovative di coinvolgimento, narrazione e interazione. Ciò anche al fine di generare o incrementare elementi di attrattività della Lombardia nei Paesi esteri di residenza di tali comunità, sia dal punto di vista turistico che culturale, accademico, formativo e più in generale territoriale, nonché la conoscenza della nostra lingua e cultura e la diffusione delle opportunità consentite dalle leggi regionali. Inoltre, le azioni proposte potranno migliorare la capacità di informazione e comunicazione del nostro territorio con le comunità dei lombardi all'estero anche al fine di stimolare i legami con la Lombardia, conoscere e ottimizzare le opportunità di mobilità internazionale, far emergere le eccellenze e soprattutto favorire forme innovative di collaborazione.

Saranno valutate la completezza, l'originalità e l'innovatività delle azioni proposte, la capacità di attivare forme nuove di interrelazione tra il territorio lombardo e le comunità estere, nonché la qualità, l'ampiezza del partenariato, con particolare riferimento al coinvolgimento di soggetti internazionali pubblici e privati e alla capacità di attivare reti internazionali strutturate; tali fattori costituiranno un elemento premiante.

Ambito tematico B) Formazione, lavoro e mobilità

- accompagnamento professionale e inserimento nel mercato del lavoro al fine di potenziare le opportunità di crescita professionale, di rientro e di collocamento lavorativo in

Lombardia, anche in collegamento con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, promuovendo progetti di orientamento al lavoro e accompagnamento alla ricerca attiva, anche tramite l'utilizzo del sistema dotale, con il supporto degli enti accreditati e del sistema universitario della Regione;

- supporto alla circolazione dei talenti, attraverso progetti di interscambio, borse di studio, soggiorni culturali e di formazione professionale, anche in collaborazione con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, con il sistema universitario della Regione e con altri enti formativi, in particolare al fine di favorire occasioni di rientro in Lombardia;

I progetti presentati a valere su tale ambito dovranno essere specificamente orientati a favorire la circolazione dei talenti e il rientro dei “cervelli in fuga”, offrendo strumenti e percorsi di crescita degli skills professionali insieme a elementi puntuali di conoscenza delle opportunità offerte dalla nostra regione per coloro che intendono valutare la possibilità di un rientro in Lombardia dopo una esperienza all'estero che abbia permesso di acquisire significative esperienze e abilità professionali. Le iniziative potranno eventualmente connettersi con le politiche e gli interventi regionali già avviati in tale ambito e potranno sperimentare strumenti, metodologie e reti capaci di rispondere alle nuove dinamiche professionali internazionali (es. scambi di competenze, mentorship transnazionali, programmi di job shadowing, percorsi di formazione o iniziative di mobilità verso la Lombardia anche tramite strumenti digitali avanzati per ampliare l'accessibilità e la partecipazione dei lombardi all'estero).

La qualità del coinvolgimento di attori locali e internazionali che potranno innescare un impegno attivo del territorio, del tessuto economico lombardo, di soggetti accademici e formativi lombardi e dei paesi esteri di residenza, nella realizzazione dei progetti costituirà un elemento premiante. In tale contesto saranno apprezzate iniziative che valorizzano le competenze acquisite all'estero e le mettono in relazione con i fabbisogni del tessuto produttivo lombardo.

La quantità e qualità delle occasioni di rientro offerte e il numero di soggetti coinvolti in percorsi di circolazione dei talenti, così come l'attivazione di ecosistemi internazionali di collaborazione che coinvolgono una pluralità qualificata di attori (es. camere di commercio, centri di ricerca, università e relativi chapter, comunità digitali, ecc.) rappresenterà un criterio specifico di valutazione.

Ambito tematico C) Studi, ricerche e iniziative di assistenza

- studi, ricerche e censimenti sul fenomeno migratorio lombardo anche al fine di conservare e trasmettere la memoria e la narrazione della storia delle comunità lombarde nel mondo e del loro contributo allo sviluppo dei territori lombardi e di destinazione;
- supporto ai lombardi nel mondo in caso di calamità naturali, di emergenze umanitarie, sanitarie o pandemiche, nonché ai lombardi nel mondo in stato di particolare indigenza e grave necessità;

Gli studi, le ricerche e i censimenti del fenomeno migratorio dovranno essere orientati principalmente a una più piena conoscenza delle dinamiche storiche, attuali e future, della migrazione lombarda e dovranno proporre approcci originali e metodologie avanzate per approfondire e poter correttamente interpretare il fenomeno migratorio lombardo contemporaneo, ricostruire in modo esauriente le “traiettorie” della mobilità, nonché contenere proposte di intervento per favorire percorsi circolari e rispondere ai bisogni che ne stanno alla base. La qualità delle informazioni e della conoscenza fornita, l'adozione di strumenti innovativi, l'estensione del territorio indagato, del periodo di indagine e delle comunità considerate nei progetti, non-

ché la qualità e la fattibilità delle proposte di intervento per favorire percorsi circolari, costituiranno elemento premiante. Analogamente saranno valutati positivamente gli elementi e le proposte specifiche di narrazione della storia, trasmissione della memoria e delle dinamiche attuali delle comunità Lombarde nel mondo, attraverso racconti emblematici o storie paradigmatiche in grado di raffigurare fedelmente, con efficacia rappresentativa e in modo coinvolgente, il loro contributo ai territori di origine e di destinazione, così come anche le difficoltà, le peculiarità, gli elementi di successo del percorso compiuto e far rilevare le caratteristiche che fanno della mobilità lombarda un fattore di soft power nel mondo. Costituiranno elemento premiante, inoltre le iniziative che forniscono una mappatura dei lombardi organizzati in gruppi informali, su piattaforme digitali, in forme associative non riconosciute o di nuova tipologia e nelle cosiddette "comunità invisibili".

I progetti di supporto in caso di calamità, emergenze umanitarie o sanitarie, situazioni di grave indigenza e necessità dovranno essere specificamente motivati, indicare puntualmente i soggetti e le comunità interessate, nonché gli strumenti di intervento e i benefici attesi. Saranno valorizzate le soluzioni che puntano a modelli di risposta proattivi e collaborativi, strutturati in modo da coinvolgere le comunità all'estero e capaci di attivare reti di supporto internazionali in relazione alle emergenze.

Le iniziative cofinanziate:

- **devono prevedere obbligatoriamente la presenza di un partner estero**, la cui partecipazione contribuisca alla realizzazione del progetto consentendo un rafforzato impatto delle iniziative con diretta efficacia e maggiore prossimità nei confronti degli *expat*.
- **non devono configurare l'esercizio di attività economica ovvero l'offerta di beni e servizi sul mercato.**

I progetti devono prevedere:

- compartecipazione finanziaria e/o non finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024;
oppure
- compartecipazione finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto

La partecipazione di partner a qualsiasi titolo deve essere obbligatoriamente comprovata mediante trasmissione di **lettera di endorsement del soggetto partner** (allegato D) oppure **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 del soggetto proponente** (allegato D1) come specificato al successivo punto C.1 "Presentazione delle domande".

In ogni caso, tutti i giustificativi di spesa dovranno essere emessi esclusivamente in favore del soggetto capofila beneficiario e quietanzati esclusivamente da quest'ultimo.

Gli interventi **devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2027.**

Non sono ammesse proroghe.

Tutti i materiali di comunicazione on line e off line realizzati (volantini, comunicati stampa o radiotelevisivi, brochure, banner, pubblicazioni, social media, ecc) **dovranno recare la dicitura "con il contributo di"** seguita dal logo di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese di natura corrente necessarie alla realizzazione delle attività di progetto.

Sono altresì ammissibili le spese di personale, purché direttamente imputabili alle attività progettuali e rendicontate secondo quanto previsto al punto C4.b.

L'importo del progetto presentato, ad esclusione delle spese generali e forfettarie, può comprendere spese per viaggi e missioni in misura non superiore al 20% (es. spese e rimborsi per viaggi, rimborsi chilometrici, spese per alberghi e pernottamenti, vitto, biglietti per mezzi di trasporto ecc.). Tali spese sono ammesse solo se riferite a trasferte, viaggi e missioni ecc. svolte all'estero o al di fuori del territorio lombardo e devono essere indicate separatamente rispetto alle attività progettuali cui si riferiscono.

Nel quadro economico sono inoltre riconosciute automaticamente spese generali e forfettarie fino al 10% dell'importo complessivo presentato, calcolato sull'investimento complessivo delle spese per viaggi e missioni; tali spese generali e forfettarie non sono soggette a rendicontazione.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

Le spese sostenute (giustificativi di spesa) devono essere emesse esclusivamente in favore del soggetto capofila beneficiario e quietanzate (giustificativi di pagamento) esclusivamente da quest'ultimo entro il termine per la trasmissione della rendicontazione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2027.

Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica:

dalle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2026 alle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2026

L'accesso alla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it richiede la registrazione con una delle seguenti modalità:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
- i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate da Aria S.p.A..

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) in tutti gli altri casi:
- i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Qualora non ancora registrati a Bandi e Servizi, i soggetti costituiti all'estero devono utilizzare in profilazione la natura giuridica "Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile".

I tempi di validazione della registrazione possono variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata (che potrebbe impiegare anche a diversi giorni): durante tale periodo non sarà possibile operare sulla piattaforma. Si raccomanda, pertanto, di procedere con largo anticipo alla fase di registrazione, che può essere realizzata in qualsiasi momento a prescindere dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali;
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie (codice IBAN; in caso di enti assoggettati a tesoreria unica coordinate del relativo conto);
- c) le spese totali ammissibili e il contributo richiesto per progetto
- d) ambito tematico prevalente del progetto tra quelli elencati all'articolo B.2

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica, ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito:

- **scheda progetto (allegato B)** - la scheda progetto deve essere compilata in modo dettagliato: il soggetto proponente deve fornire tutti gli elementi utili e di dettaglio per consentire un'adeguata e approfondita valutazione delle proposte. Ciascuna attività descritta nella scheda progetto, per la quale è previsto una spesa deve essere analiticamente richiamata nel prospetto spese di cui al successivo allegato C, utilizzando la medesima dicitura al fine

di consentire una connessione univoca fra le attività descritte nella scheda progetto e quelle quotate nel prospetto delle spese;

- **prospetto delle spese (allegato C);**
- **atto costitutivo o statuto** del soggetto richiedente;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante le attività a favore degli emigrati lombardi** e delle loro famiglie **da almeno tre anni** al 13 aprile 2026 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*obbligatoria solo per i soggetti di cui all'art A3 lettera b) del bando quali "associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo"*)

Per quanto concerne l'apporto di soggetti partner è obbligatorio allegare la seguente documentazione:

- **lettera di endorsement (allegato D)** sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 digitalmente o con firma autografa, corredata da documento d'identità in corso di validità, da un rappresentante incaricato dall'ente partner e recante:
 - in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 - in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata

OPPURE

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 (**allegato D1**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e recante
 - in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 - in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata.

La richiesta di contributo può essere compilata:

- a) dal legale rappresentante del soggetto richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE;
- b) da un soggetto diverso per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda.

A prescindere dal soggetto compilatore, non è richiesta la sottoscrizione della documentazione obbligatoria sopra citata ad eccezione dei seguenti documenti:

- **modulo di adesione (Facsimile Allegato A1)** generato automaticamente dal sistema che il soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, e riallegare

su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale;

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante le attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni al al 13 aprile 2026 (esclusivamente per i soggetti di cui all'art A3 lettera b)**
- **lettera di endorsement (allegato D) OPPURE dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D1).**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis e ss.mm.

La domanda di partecipazione al bando è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata e dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo

ordinario indicato nella sezione anagrafica di www.bandi.regione.lombardia.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata valido e attivo.

Al fine della determinazione della presentazione della domanda si considera la data di presentazione della domanda e/o il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato alla domanda medesima dalla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario previsto di scadenza dei termini è di esclusiva responsabilità del soggetto richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai soggetti richiedenti di accedere alla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione in base ai criteri indicati nella "Griglia di valutazione" (cfr. articolo C.3.a Valutazione delle domande).

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del Responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale e completezza della documentazione e delle informazioni prodotte e loro conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando.

C3.a Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta dal Nucleo di valutazione, composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali regionali, nominato a cura del Direttore Centrale della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sottoindicati applicabili al singolo progetto:

| Criteri 1 – Impatto sulle comunità dei lombardi nel mondo | |
|---|----------|
| Pluralità e rappresentatività delle differenti categorie di lombardi nel mondo destinatarie delle iniziative progettuali (es. anziani, giovani, lavoratori, studenti, ecc.) | Da 0 a 5 |
| Presenza di azioni che favoriscono il rafforzamento dei legami dei lombardi nel mondo con la Lombardia | Da 0 a 5 |
| Criterio 2 - Qualità della proposta progettuale | |
| Congruità e chiarezza del progetto e del piano finanziario in relazione alle azioni e agli obiettivi | Da 0 a 5 |
| Presenza di elementi di sinergia e collegamento tra progetti candidati a valere sul presente bando (se giudicati idonei) | Da 0 a 5 |
| Percentuale di contributo regionale richiesto | |
| Fino a 20,99% | 5 punti |
| Da 21 a 40,99% | 4 punti |
| Dal 41 all'60,99% | 3 punti |
| Dal 61% all'70,99% | 2 punti |
| Dal 71% al 79,99% | 1 punto |
| 80% | 0 punti |

| Criterio 3 - Qualità delle iniziative di comunicazione e di informazione del progetto | |
|--|------------|
| Presenza di iniziative, eventi e azioni di comunicazione volte a raggiungere il target dei lombardi nel mondo con canali diffusi, tradizionali, innovativi e con modalità "ingaggianti" | Da 0 a 5 |
| Presenza di iniziative e azioni capaci di comunicare a un pubblico allargato il valore delle comunità dei lombardi nel mondo, di narrare la memoria e le dinamiche attuali della loro mobilità e il loro contributo ai territori di origine e destinazione | Da 0 a 10 |
| Criterio 4 – Grado di innovazione del progetto | |
| Promozione, attivazione e coinvolgimento di forme aggregative dei lombardi nel mondo di nuova tipologia o che operano con modalità innovative | Da 0 a 10 |
| Adozione di iniziative, azioni e contenuti sperimentali o innovativi | Da 0 a 5 |
| Scalabilità e replicabilità: capacità del modello di progetto di incrementare, in prospettiva futura, il numero di soggetti e comunità destinatarie e di diffusione in altri contesti | Da 0 a 5 |
| Criteri 5 - Interventi a favore delle giovani generazioni e dei talenti | |
| Incremento della conoscenza delle dinamiche delle nuove forme di emigrazione anche con particolare riferimento ai giovani. | Da 0 a 5 |
| Presenza significativa di misure che favoriscano in qualità e quantità il rientro dei talenti, la loro qualificazione e circolazione | Da 0 a 10 |
| Criterio 6 – Caratteristiche del partenariato | |
| Rilevanza in termini di qualità, esperienza e competenza degli attori locali, regionali e internazionali coinvolti ai fini del coinvolgimento del territorio lombardo o del paese estero | Da 0 a 5 |
| Ruolo all'interno del progetto e grado di attivo coinvolgimento del/dei partner estero/i nella realizzazione delle azioni progettuali | Da 0 a 5 |
| Criterio 7 – Altri elementi indicati nella descrizione degli interventi ammissibili | |
| Presenza nel progetto di altri elementi specificamente indicati nella descrizione degli interventi ammissibili quali elementi premianti: | |
| Ambito A | Da 0 a 5 |
| Ambito B | Da 0 a 5 |
| Ambito C | Da 0 a 5 |
| Totale | 100 |

Per essere ammessi al contributo i progetti devono conseguire la **soglia minima di 55 punti**.

La **scala dei punteggi** attribuibili è da intendersi come segue:

| Scala | Punteggi | Range di punteggi | Guida alla valutazione |
|--------------|-----------------|---|--|
| Da 0 a 5 | 0 | criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti gravemente lacunoso | Non vi sono elementi sufficienti per valutare la qualità progettuale e la sussistenza del criterio richiesto |
| Da 0 a 10 | 0 | | |
| Da 0 a 5 | 1 | insufficiente | Le azioni descritte non sono tali da produrre risultati rispetto agli obiettivi oppure l'intervento non è conforme alle disposizioni e ai contenuti del bando o non corrisponde alle previsioni della normativa vigente oppure il criterio richiesto è presente solo parzialmente e molto marginalmente |
| Da 0 a 10 | 1/2 | | |
| Da 0 a 5 | 2 | sufficiente | Le azioni descritte sono solo labilmente connesse agli obiettivi e la logica di progetto è presentata in maniera disorganica. I risultati prevedibili sono modesti e non identificati chiaramente dal proponente e laddove elencati o quantificati non trovano rispondenza con la situazione reale oppure il progetto presenta azioni che producono risultati non ammissibili da bando oppure il criterio richiesto è presente, ma in modo insoddisfacente |
| Da 0 a 10 | 3/4 | | |
| Da 0 a 5 | 3 | buono | Le azioni descritte sono appena funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti ordinari in termini di soluzioni dei bisogni evidenziati o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo adeguato. |
| Da 0 a 10 | 5/6 | | |
| Da 0 a 5 | 4 | ottimo | Le azioni descritte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti sostanziali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo soddisfacente. |
| Da 0 a 10 | 7/8 | | |
| Da 0 a 5 | 5 | eccellente | Le azioni descritte sono molto funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti radicali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo molto soddisfacente e con un contributo importante agli obiettivi del bando |
| Da 0 a 10 | 9/10 | | |

C.3.b Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione può chiedere al soggetto richiedente – tramite PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda – i documenti e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 (cinque) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento dei chiarimenti e/o della documentazione integrativa.

Costituisce causa di non ammissibilità della domanda:

- la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito;
- l'assenza o la mancata compilazione della scheda progetto (allegato B) e del prospetto delle spese (allegato C)

Fino alla seduta del nucleo di valutazione che esamina la domanda, il soggetto richiedente può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'Allegato B o nell'Allegato C di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda medesima a condizione che la rettifica non comporti:

- la presentazione di un nuovo progetto e/o di un nuovo prospetto spese
- la modifica sostanziale dell'Allegato B e/o C
- la compilazione di sezioni documentali incomplete degli Allegati B e C.

C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto la graduatoria.

La graduatoria verrà notificata ai richiedenti e sarà pubblicata sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it

Ai fini della definizione della graduatoria, anche in modo da dare copertura a tutti gli ambiti tematici, a parità di punteggio sarà considerata prioritaria la domanda di partecipazione relativa all'ambito tematico di cui all'art. B2 del bando con il minor numero di progetti collocati utilmente in graduatoria ai fini della concessione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo assegnato sarà erogato, al netto delle ritenute di legge ove applicabili, con le seguenti modalità:

- **Anticipo del 55%** del contributo concesso previa trasmissione dell'accettazione del contributo medesimo. Il contributo sarà erogato dal responsabile del procedimento entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione del contributo;
- **Saldo del 45%** ai sensi del successivo art.C.4.b., previa rendicontazione delle spese sostenute

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente deve trasmettere tramite il sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it **entro e non oltre il 31 dicembre 2027** la seguente documentazione:

- una relazione finale (allegato **E**) sugli esiti di progetto;
- un modulo di rendicontazione (allegato **F**) recante la conciliazione dei giustificativi di spesa e di pagamento rendicontati rispetto alle attività progettuali previste e ai relativi importi presentati, in adesione, nel prospetto spese di cui all'allegato C;
- copia dei materiali on line e off line realizzati recanti la dicitura "*con il contributo di*" seguito dal logo di Regione Lombardia;
- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e detraibilità IVA (allegato **G**);
- le fatture di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati contenenti i costi unitari dell'acquisto e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf) che dovrà dimostrare l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura
- sulla base della normativa vigente, eventuale dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del fornitore del servizio relativa all'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica.
- ai fini della rendicontazione, il soggetto beneficiario deve produrre la seguente idonea documentazione attestante l'effettivo impiego del personale a valere sulle attività di progetto:

Per i soggetti pubblici, la documentazione deve comprendere:

- provvedimenti di assegnazione o incarico al progetto;
- dichiarazione del responsabile del servizio attestante le attività svolte e la quota di tempo/ore imputate al progetto.
- cedolini paga e prospetti riepilogativi del costo del personale;

Per i soggetti privati, la documentazione deve comprendere:

- contratti di lavoro o lettere di incarico;
- cedolini paga e prospetti riepilogativi del costo del personale;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la coerenza delle attività svolte con il progetto.

In ogni caso, la documentazione relativa al personale deve consentire la verifica della coerenza tra le attività svolte, le ore imputate e le azioni previste nel progetto approvato.

Alla fine del caricamento della documentazione e della compilazione dei dati di rendicontazione, verrà generato automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi il modulo di richiesta di erogazione.

Gli originali delle fatture e/o dei documenti contabili probanti quietanzati relativi all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenuti agli atti presso i competenti uffici del soggetto richiedente ed esibiti in caso di controlli.

Il responsabile del procedimento effettua la liquidazione entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione previa verifica:

- della regolarità contributiva del soggetto beneficiario;
- dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

Le integrazioni richieste dal responsabile del procedimento devono essere trasmesse entro un termine massimo di 25 (venticinque) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- le spese sono ammissibili solo se riferite a progetti avviati dalla data di presentazione della domanda; l'avvio del progetto è comprovabile dal primo giustificativo emesso;
- tutti i giustificativi di spesa devono contenere i costi unitari dei servizi acquisiti;
- l'ammissibilità delle spese rendicontate viene effettuata in raffronto alle attività progettuali e al relativo importo così come dettagliato dal richiedente nell'allegato C "Prospetto delle spese".

In tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono:

- rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o una segnatura indelebile, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura, contenente i dati minimi essenziali quali il **Codice Unico di Progetto (CUP), ID progetto**

Esempio

i. CUP E00A0000000009 ID 400200 Bando lombardi nel mondo

In caso di fatture elettroniche

a) L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandi.regione.lombardia.it in sede di rendicontazione.

b) L'annullamento deve essere effettuato tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

c) Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP, è possibile assolvere all'obbligo mediante l'utilizzo del servizio web reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate sul portale "Fatture e Corrispettivi" dando evidenza dell'avvenuta integrazione mediante trasmissione del documento protocollato, richiedibile tramite il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati" del servizio web, che riassume, alla data di elaborazione della richiesta, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione.¹

d) Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile riportare il CUP

- in quanto trattasi di fattura non emessa via SDI;
- in quanto trattasi di fattura emessa da soggetti che non sono stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633
- altro: (specificando le cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, che non hanno consentito di riportare il CUP)

In caso residuale di fatture non emesse via SDI:

a) L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandi.regione.lombardia.it in sede di rendicontazione.

b) Nel caso di fatture originariamente cartacee che non riportano il CUP, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei mandati) solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura cartacea che si intende "annullare").

c) Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile effettuare una copia della fattura su cui apporre il CUP, compilandola e conservando tale copia nel medesimo fascicolo, producendola in rendicontazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile riportare il CUP:

- in quanto trattasi di fattura non emessa via SDI;
- in quanto trattasi di fattura emessa da soggetti che non sono stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633
- altro: (specificando le cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, che non hanno consentito di riportare il CUP)

¹ Ai sensi della circolare Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025 e della guida all'utilizzo del servizio di integrazione del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche

- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere denominate nel modulo di rendicontazione (allegato F) esattamente come le attività progettuali previste, in sede di adesione, nel prospetto spese di cui all'allegato C.
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento già avvenuto del denaro tra beneficiario e i fornitori);
 - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario). In caso di utilizzo di carte di credito sarà necessario allegare in rendicontazione anche l'estratto conto delle stesse.
 - l'estratto conto da cui risulti l'addebito e i titoli attestanti il pagamento devono mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

In **nessun caso saranno ammesse** le spese sostenute tramite:

- pagamento in contanti, anche nel caso di pagamento parziale;
- compensazione di crediti e debiti, anche nel caso di compensazione parziale;
- pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario, anche nel caso di pagamento parziale;
- giustificativi di spesa non riportanti il dettaglio dei servizi acquisiti:

Non sono ammesse, inoltre, spese per investimenti, quali l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria di beni immobili, opere e impianti, di terreni, fabbricati o in genere, acquisto mezzi di trasporto, ecc

Inoltre, si specifica che i soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate

Qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio medio Banca D'Italia calcolato alla data di effettivo pagamento.

C.4 c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni dei progetti

Non sono ammesse variazioni a finalità e contenuti dei progetti.

Compensazione delle spese

Dopo l'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario può compensare le voci di spesa previste in domanda, purché la variazione in aumento o in diminuzione di ciascuna voce non superi il 25%.

Per tali variazioni non è richiesta preventiva autorizzazione.

Le compensazioni devono comunque preservare finalità e contenuti del progetto.

In sede di rendicontazione non sono ammissibili compensazioni superiori al 25%.

Sono escluse da qualsiasi compensazione le spese generali e forfettarie e le spese per viaggi e missioni.

Non sono ammissibili valorizzazioni riferite a categorie di spesa non previste nell'investimento ammesso.

Rideterminazione delle agevolazioni

In sede di erogazione, si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa per la richiesta di liquidazione - alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione delle spese ammissibili e della relativa agevolazione nel rispetto dell'intensità d'aiuto concessa, se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità progettuali;
- la decadenza totale dall'agevolazione se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione complessivamente concessa.

Le spese generali forfettarie fino al 10% della somma di tutte le voci di progetto sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it nella fase di rendicontazione a saldo delle spese.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione;
- e) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- f) evidenziare, in tutte le eventuali forme di realizzazione, pubblicizzazione e promozione del progetto finanziato (es. materiale di stampa, pubblicità, azioni informative o divulgative anche su internet, ecc.) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, prevedendo l'utilizzo del logo di Regione Lombardia che dovrà rispettare le indicazioni contenute nel brand book reperibile all'indirizzo seguente e l'utilizzo della dicitura "*con il contributo di Regione Lombardia*")

https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/wp-content/uploads/2025/05/BrandManual_Lombardia_QUIPuoi_accessibility.pdf

- g) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- h) trasmettere l'accettazione del contributo entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla notifica della graduatoria;
- i) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro il 31 dicembre 2027.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario:

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it mediante richiesta sottoscritta digitalmente o in firma autografa (allegando documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante;

- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;

- c) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari) tranne i punti f) e g) ;
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto superi la percentuale del 30% (trenta per cento) dell'investimento ammesso.

D.4 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nell'utilizzo delle risorse erogate. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere resi disponibili e Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di beneficiari che ricevono un sostegno.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando e delle procedure conseguenti è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni istituzionali con Paesi esteri – Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo:

cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line, all'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione

È possibile altresì scrivere all'indirizzo e-mail: **bandi@regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

| | |
|-----------------------------------|---|
| TITOLO | BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 “NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE” |
| DI COSA SI TRATTA | Regione Lombardia, con il presente bando, intende sostenere e valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo e i relativi percorsi di mobilità internazionale alla luce delle nuove modalità e dinamiche con le quali questo fenomeno si realizza. In linea con lo spirito della lr n. 9 del 21 maggio 2024 si intende guardare alle nuove e fluide forme di mobilità e suoi ai progetti mutevoli nel tempo e nello spazio con cui esse si caratterizzano attualmente. |
| TIPOLOGIA | Contributi a fondo perduto |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | <ul style="list-style-type: none"> a) Amministrazioni ed enti pubblici, università pubbliche e private, istituti di formazione ed enti accreditati per i servizi al lavoro, centri di ricerca pubblici e privati; b) associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo da almeno tre anni alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/5972 del 13/04/2026; c) fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore, organismi no profit ed altri soggetti associativi che rappresentano, anche con modalità innovative di aggregazione, i lombardi nel mondo già regolarmente costituiti ai sensi della normativa vigente alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026; d) soggetti associativi rappresentativi delle comunità di cui all'articolo 1 comma 2 della L. R. 9/2024. <p>I soggetti suddetti parteciperanno in qualità di capofila di un partenariato che dovrà obbligatoriamente prevedere almeno un partner estero.</p> |
| RISORSE DISPONIBILI | 600.000 euro |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo del progetto e fino ad un importo massimo di 100.000,00 euro.</p> <p>Il contributo assegnato sarà erogato, al netto delle ritenute di legge ove applicabili, con le seguenti modalità:</p> |

| | |
|------------------|--|
| TITOLO | BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 “NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE” |
| | <ul style="list-style-type: none"> - Anticipo del 55% del contributo concesso previa trasmissione dell'accettazione del contributo medesimo. Il contributo sarà erogato dal responsabile del procedimento entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione del contributo; - Saldo del 45% previa rendicontazione delle spese sostenute <p>Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente deve trasmettere la rendicontazione e i relativi documenti di cui al punto C4.b tramite il portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it entro e non oltre il 31 dicembre 2027.</p> |
| DATA DI APERTURA | Dalle ore 12.00 del 26/05/2026 |
| DATA DI CHIUSURA | Entro le ore 12.00 del 10/07/2026 |
| COME PARTECIPARE | <p>Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale Bandi e servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.</p> <p>Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica, ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda progetto (allegato B) • prospetto delle spese (allegato C) • atto costitutivo o statuto del soggetto richiedente; • autodichiarazione attestante le attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026 (<i>esclusivamente per i soggetti di cui all'art. 4 del comma 1 lettera b): "associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo"</i>). • lettera di endorsement (allegato D) sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 digitalmente o con firma autografa, corredata da documento d'identità in corso di validità, da un rappresentante incaricato dall'ente partner e recante: <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata |

| | |
|--------------------------------|---|
| TITOLO | BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE" |
| | <p>in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata <p><u>OPPURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 (allegato D1) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e recante <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto ○ in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata. |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | <p>Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione in base ai criteri indicati nella "Griglia di valutazione" (cfr. articolo C.3.a Valutazione delle domande).</p> |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo:</p> <p>cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line, all'utilizzo del portale Bandi e Servizi e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>oppure scrivere all'indirizzo e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p> |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Relazioni istituzionali con Paesi esteri della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

| Attività | Riferimenti |
|--|---|
| Apertura termini: - dalle ore 12:00 del 26 maggio 2026 Chiusura termini: - entro le ore 12:00 del 10 luglio 2026 | apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande |
| Entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande | approvazione del decreto regionale dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse (graduatoria) |
| Entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it | accettazione del contributo |
| Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2027 | realizzazione del progetto |
| Gli interventi devono essere rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2027 | presentazione della rendicontazione |

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998:

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile sul sito www.bandi.regione.lombardia.it.

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà

quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Applicazione dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

Nella domanda di partecipazione al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B art. 27 bis e ssmm OPPURE di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 PER IL BANDO "COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ"

Il presente documento ha lo scopo di informare la circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|---|--|--|
| I Suoi dati personali sono trattati nell'ambito della procedura di erogazione di contributi a sostegno dei lombardi nel mondo e dei relativi percorsi di mobilità internazionale mediante il cofinanziamento di interventi realizzati da soggetti attuatori rientranti nelle fattispecie indicate dall'art. 4 della Legge 9/2024. | Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6(1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Legge regionale 21 maggio 2024, n. 9 - art. 1 comma 1 e 2; art. 4 comma 1 DGR n. 2797 del 22 luglio 2024 che definisce i criteri generali della misura. | Dati comuni: nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo e-mail, n. telefono, ID online delle persone fisiche quali delegati e referenti di progetto. |

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale, in particolare, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA S.p.A. per la gestione della piattaforma informatica Bandi e Servizi e del sistema di gestione documentale EDMA.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo alla data di presentazione della rendicontazione periodo nel quale possono essere effettuati controlli successivi alla concessione ed erogazione dei contributi o utile in caso di eventuale contenzioso ex art. 2220 del codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: maggio 2026

Allegato A1
MODULO DI DOMANDA GENERATO AUTOMATICAMENTE

BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"

Il/la sottoscritto/a (nome) _____ (cognome) _____
in qualità di legale rappresentante di _____

| | |
|---|--|
| Denominazione ente richiedente | |
| Forma giuridica ente richiedente | |
| Codice fiscale ente richiedente | |
| Partita IVA ente richiedente | |
| IBAN ente richiedente | |
| Indirizzo e numero civico sede operativa ente richiedente | |
| Comune sede operativa ente richiedente | |
| Provincia sede operativa ente richiedente | |
| CAP sede operativa ente richiedente | |
| Stato | |
| Telefono ufficio ente richiedente | |
| PEC ente richiedente | |
| Sito internet ente richiedente | |
| Referente operativo progetto (nome, cognome) | |
| Email professionale del referente operativo | |

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

Dichiara



- di aver preso visione del bando e di accettarne integralmente e incondizionatamente tutto il contenuto;
- che l'ente richiedente rientra nelle tipologie indicate dalla legge regionale 9 del 21 maggio 2024 all'art. 4 comma 1
- che il progetto presentato non configura l'esercizio di attività economica ovvero l'offerta di beni e servizi sul mercato
- che il progetto prevede la presenza del/dei partner estero/i di seguito specificato/i (specificare) _____
- che il progetto presentato prevede compartecipazione finanziaria e/o non finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024

OPPURE

- che il progetto presentato prevede compartecipazione finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto
- che il progetto presentato riguarda il seguente ambito tematico prevalente (INDICARE UNA SOLA OPZIONE prioritaria in caso di parità di punteggio)
 - Ambito tematico A) Promozione culturale e territoriale
 - Ambito tematico B) Formazione, lavoro e mobilità
 - Ambito tematico C) Studi, ricerche e iniziative di assistenza
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi di cui all'articolo D.1 del bando;
- di aver preso visione dei casi di decadenza e revoca di cui all'articolo D.2 del bando;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1978 art. Allegato B art. 27 bis e ssmm.
OPPURE
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
- di chiedere un contributo a fondo perduto nella misura del (specificare)____%_(max 80%) del costo complessivo del progetto

DICHIARA altresì

di aver allegato la seguente documentazione:

- **scheda progetto (allegato B) – OBBLIGATORIO**
- **prospetto delle spese (allegato C) – OBBLIGATORIO**
- **atto costitutivo o statuto del soggetto richiedente – OBBLIGATORIO**
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante le attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni al 13 aprile 2026 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (esclusivamente per i soggetti di cui all'art A3 lettera b) del bando quali "associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo")**
- **lettera di endorsement (allegato D) sottoscritta digitalmente o con firma autografa, corredata da documento d'identità in corso di validità, da un rappresentante incaricato dall'ente partner e recante:**
 -  in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 -  in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata

OPPURE

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 (allegato D1)** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e recante
 - 🗨️ in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 - 🗨️ in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata

**(MODULO D OPPURE D1 OBBLIGATORI IN BASE AL TIPO DI
COMPARTECIPAZIONE PROGETTUALE)**

CHIEDE

l'ammissione al bando in oggetto in base al progetto descritto nell'allegato B "Scheda progetto".

Data _____

Il Legale Rappresentante

FAC SIMILE

_____ . _____

Allegato B

**BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A
FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24
"NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL
MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"**

Scheda progetto

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE | |
| TITOLO PROGETTO <i>(max 200 caratteri)</i> | |
| Descrizione sintetica del progetto (con indicazione di eventuali partner) <i>(max 4000 caratteri)</i> <i>Riportare la sintesi del progetto che verrà pubblicata ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013</i> | |
| Obiettivi generali e specifici | |
| Ambito tematico prevalente di intervento <i>(prioritario in caso di parità di punteggio in graduatoria)</i> <u>SELEZIONARE SOLO UNA SCELTA</u> | <input type="checkbox"/> Ambito tematico A) Promozione culturale e territoriale <input type="checkbox"/> Ambito tematico B) Formazione, lavoro e mobilità <input type="checkbox"/> Ambito tematico C) Studi, ricerche e iniziative di assistenza |
| Tipologia di intervento ai sensi dell'articolo b2 del bando <i>(ammessa scelta multipla sia all'interno dello stesso ambito tematico sia in ambiti tematici diversi)</i> | Ambito tematico A) Promozione culturale e territoriale <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> promozione e valorizzazione della cultura e dell'identità lombarda e rafforzamento dei legami con la Regione; <input type="checkbox"/> valorizzazione, promozione e diffusione della conoscenza del territorio e della società lombarda, anche tramite enti locali, associazioni e soggetti privati, di azioni di attrattività e di iniziative di promozione territoriale e di turismo delle radici o delle origini o di ritorno, di iniziative culturali e, con riferimento alle leggi regionali in materia, di promozione della lingua italiana e del patrimonio linguistico lombardo; <input type="checkbox"/> valorizzazione dell'attività di informazione e comunicazione specifica per i lombardi nel mondo. |

| | |
|--|---|
| | <p>Ambito tematico B) Formazione, lavoro e mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> accompagnamento professionale e inserimento nel mercato del lavoro al fine di potenziare le opportunità di crescita professionale, di rientro e di collocamento lavorativo in Lombardia, anche in collegamento con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, promuovendo progetti di orientamento al lavoro e accompagnamento alla ricerca attiva, anche tramite l'utilizzo del sistema dotale, con il supporto degli enti accreditati e del sistema universitario della Regione; <input type="checkbox"/> supporto alla circolazione dei talenti, attraverso progetti di interscambio, borse di studio, soggiorni culturali e di formazione professionale, anche in collaborazione con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, con il sistema universitario della Regione e con altri enti formativi, anche al fine di favorire occasioni di rientro in Lombardia; <p>Ambito tematico C) Studi, ricerche e iniziative di assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> studi, ricerche e censimenti sul fenomeno migratorio lombardo anche al fine di conservare e trasmettere la memoria e la narrazione della storia delle comunità lombarde nel mondo e del loro contributo allo sviluppo dei territori lombardi e di destinazione; <input type="checkbox"/> supporto ai lombardi nel mondo in caso di calamità naturali, di emergenze umanitarie, sanitarie o pandemiche, nonché ai lombardi nel mondo in stato di particolare indigenza e grave necessità; |
| Sede di attuazione degli interventi | |
| Durata del progetto | Data inizio: Data fine: |
| Target soggetti destinatari degli interventi <i>(indicare una o più tipologie tra quelle indicate all'art. A4 del bando)</i> | |
| Descrizione dettagliata del progetto e di ogni singolo intervento in coerenza con la | Attività 1 – Descrizione Attività 2 – Descrizione |

| | |
|---|---|
| <p>tipologia di intervento ai sensi dell'articolo b2 del bando</p> <p><i>Fornire tutti gli elementi utili e di dettaglio per consentire un'adeguata e approfondita valutazione delle proposte.</i></p> <p><i>Ciascuna attività descritta per la quale è previsto una spesa, deve corrispondere alle voci di spesa indicate nel "Prospetto spese" - allegato C, utilizzando la medesima dicitura, per consentire una connessione univoca fra le attività descritte nella scheda progetto e quelle quotate nel prospetto delle spese</i></p> | <p>Attività 3 – Descrizione</p> <p>Attività 4 – Descrizione</p> <p>....</p> |
| <p>Impatto sulle comunità dei lombardi nel mondo</p> | |
| <p>Presenza di elementi di sinergia e collegamento con altri progetti candidati a valere sul bando (se presenti)</p> | |
| <p>Iniziative di comunicazione e di informazione del progetto</p> | |

| | |
|---|--|
| Elementi di innovazione del progetto | |
| Interventi a favore delle giovani generazioni e dei talenti | |
| Caratteristiche del partenariato <i>Si ricorda che i progetti devono prevedere obbligatoriamente la presenza di almeno un partner estero, la cui partecipazione contribuisca attivamente all'implementazione delle azioni progettuali, per rafforzare l'impatto delle iniziative a livello internazionale e con interventi che abbiano una diretta efficacia e maggiore prossimità nei confronti degli expat.</i> | <input type="checkbox"/> in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: indicare denominazione e descrizione del partner, cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o descrivere l'apporto reso al progetto _____ _____ _____ <input type="checkbox"/> in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: indicare denominazione e descrizione del partner e la cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata _____ _____ _____ |
| Ulteriori elementi (previsti nella descrizione degli interventi ammissibili) | |

Materiale informativo-promozionale on line e off line da realizzare
(con logo di Regione Lombardia e dicitura "con il contributo di" ai sensi del punto D.1 del Bando)

| | |
|--|--|
| Descrizione dettagliata della tipologia (es. volantini, comunicati stampa, brochure, programmi, banner, post, pubblicazioni, social media...) | |
| Tempi di diffusione | |
| Modalità/canali di diffusione | |
| Destinatari e luoghi di diffusione | |

ALLEGATO C - PROSPETTO SPESE
BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24
"NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"

NOME PROGETTO

INDICARE NELLA CASELLA B6 LA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTA --- SOLO NUMERO, SENZA SIMBOLO % ---

| AREA DI SPESA | ATTIVITA' DI PROGETTO riportare esattamente la dicitura utilizzata nell'allegato B | DETTAGLIO di ogni singolo servizio acquistato | IMPORTO inserire i costi di ciascun servizio al netto dell'IVA se recuperabile* | CONTRIBUTO AMMISSIBILE | CONTROLLO % SPESE VIAGGI E MISSIONI (ammissibilità subordinata a quanto stabilito dall'art.6.3 del bando) |
|------------------------------------|---|--|--|------------------------|--|
| spese di natura corrente | Attività 1 | | | NON COMPILARE | |
| | Attività 2 | | | NON COMPILARE | |
| | Attività 3 | | | NON COMPILARE | |
| | Attività 4 | | | NON COMPILARE | |
| | Attività 5 | | | NON COMPILARE | |
| | Attività 6 | | | NON COMPILARE | |
| SUBTOTALE SPESE DI NATURA CORRENTE | | | € - | NON COMPILARE | |
| spese per viaggi e missioni** | Viaggi e missioni relativi ad attività 1 | | | NON COMPILARE | |
| | Viaggi e missioni relativi ad attività 2 | | | NON COMPILARE | |
| | Viaggi e missioni relativi ad attività 3 | | | NON COMPILARE | |
| | Viaggi e missioni relativi ad attività 4 | | | NON COMPILARE | |
| | Viaggi e missioni relativi ad attività 5 | | | NON COMPILARE | |
| | Viaggi e missioni relativi ad attività 6 | | | NON COMPILARE | |
| SUBTOTALE VIAGGI E MISSIONI | | | € - | NON COMPILARE | AMMISSIBILE |

INVESTIMENTO PRESENTATO - €

Indicare alla cella a destra evidenziata in azzurro la percentuale di spese generali e forfetarie (solo numero fino a 10 senza carattere %)

SPESE E GENERALI FORFETTARIE - €

INVESTIMENTO TOTALE € - € -

CONTRIBUTO
 si ricorda che il contributo non potrà superare l' 80% delle spese e comunque potrà ammontare al massimo a 100.000,00 euro
 la cifra ammissibile, in caso di superamento di tale limite, verrà automaticamente ridotta a 100.000,00 euro

CONTRIBUTO CONCEDIBILE € -

MASSIMO CONTRIBUTO | € 100.000,00

NB
 Per aggiungere una nuova voce di spesa, inserire sempre una riga intera nella sezione interessata.
 La nuova riga deve essere inserita:
 sopra SUBTOTALE SPESE DI NATURA CORRENTE;
 oppure sopra SUBTOTALE VIAGGI E MISSIONI.
 Procedura corretta:
 tasto destro sul numero della riga a sinistra → Inserisci

L'importo complessivo del progetto presentato, ad esclusione delle spese generali e forfetarie, può essere composto nella misura massima del 20% da spese per viaggi e missioni (spese e rimborsi per viaggi, rimborsi chilometrici, spese per alberghi e pernottamenti, vitto, biglietti per mezzi di trasporto, ecc.).
 Sono ammesse spese di viaggi e missioni che si svolgano esclusivamente all'estero o all'infuori del territorio lombardo

ALLEGATO D

**BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24
"NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"**

Alla cortese attenzione di
Regione Lombardia

Oggetto:

Lettera di endorsement al Progetto (titolo) di (nome ente/associazione/organizzazione proponente)

Con riferimento al Progetto dal titolo "....." che l'Associazione/Ente/Organizzazione intende presentare a valere sul "BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"

il sottoscritto,

nato a

il,

codice fiscale....., in qualità di Rappresentante di [inserire denominazione soggetto partner] codice fiscale e/o partita iva....., con sede legale in via

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

Dichiara

- in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024

il supporto di[inserire denominazione del "soggetto partner"] al Progetto suddetto, attraverso:

un cofinanziamento di euro..... da trasferire all'Associazione/ente/organizzazione.....in qualità di unico soggetto beneficiario in favore del quale verranno emessi i giustificativi di spesa e di unico soggetto titolato a quietanzare i giustificativi medesimi

e/o

l'apporto di *(inserire il tipo di apporto non finanziario al soggetto)* in favore dell'Associazione/ente/organizzazione.....in qualità di unico soggetto beneficiario

- in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto:

il supporto di[*inserire denominazione "soggetto partner"*] al Progetto suddetto, attraverso un cofinanziamento di euro..... da trasferire all'Associazione/ente/organizzazione.....in qualità di unico soggetto beneficiario in favore del quale verranno emessi i giustificativi di spesa e di unico soggetto titolato a quietanzare i giustificativi medesimi

Luogo e data

.....

Rappresentante (soggetto partner)**

.....

****FIRMA DIGITALE DEL RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PARTNER O FIRMA AUTOGRAFA CORREDATA DA DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ**

ALLEGATO D1

**BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24
"NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"**

Alla cortese attenzione di
Regione Lombardia

Oggetto:**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'endorsement a valere sul Progetto (titolo) di (nome ente/associazione/organizzazione proponente)**

Con riferimento al Progetto dal titolo "....." presentato a valere sul "BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE" dall'ente legalmente rappresentato dal sottoscritto

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

Dichiaro

- in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024

che.....[*inserire denominazione ente/soggetto partner*] codice fiscale e/o partita iva....., con sede legale in viasupporterà il Progetto suddetto, attraverso

un cofinanziamento di euro.....da trasferire all'Associazione/ente/organizzazione dal sottoscritto rappresentata [*inserire denominazione soggetto proponente*].....in qualità di unico soggetto beneficiario in favore del quale verranno emessi i giustificativi di spesa e di unico soggetto titolato a quietanzare i giustificativi medesimi

e/o

l'apporto di (*inserire il tipo di apporto non finanziario al soggetto*) in favore dell'Associazione/ente/organizzazione.....in qualità di unico soggetto beneficiario

- in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto:

il supporto di[*inserire denominazione "soggetto partner"*] al Progetto suddetto, attraverso un cofinanziamento di euro..... da trasferire all'Associazione/ente/organizzazione.....in qualità di unico soggetto beneficiario in favore del quale verranno emessi i giustificativi di spesa e di unico soggetto titolato a quietanzare i giustificativi medesimi

Luogo e data

.....

Legale rappresentante ente proponente**

.....

**FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____ . _____

ALLEGATO E

**BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE
A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ
L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI
NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"**

RELAZIONE FINALE

INDICE:

- A. RELAZIONE TECNICA
- B. IMPATTO
- C. PARTENARIATO
- D. ALTRE INFORMAZIONI

Denominazione del soggetto beneficiario**ID progetto****Titolo del progetto****A. RELAZIONE TECNICA****1. Durata del progetto**

Indicare la durata del progetto in mesi

2. Data di inizio progetto

Indicare la data di inizio progetto utilizzando il formato gg/mm/aaaa

3. Data di fine progetto

Indicare la data di fine progetto utilizzando il formato gg/mm/aaaa

4. Risultati del progetto

Descrivere dettagliatamente i risultati prodotti dal progetto (es. azioni, o iniziative o eventi, specificando data, contenuto, luogo di svolgimento, tipologia e numero partecipanti, risultati) dettagliando le singole attività previste in domanda.

Attività 1

- Specificare se l'attività è stata: realizzata parzialmente realizzata non realizzata

Attività 2

- Specificare se l'attività è stata: realizzata parzialmente realizzata non realizzata

Attività 3

- Specificare se l'attività è stata: realizzata parzialmente realizzata non realizzata

Attività 4

- Specificare se l'attività è stata: realizzata parzialmente realizzata non realizzata

(aggiungere per ogni eventuale attività)

Descrivere in modo dettagliato come nella spiegazione di cui al punto 4:

Attività 1

Attività 2

Attività 3

Attività 4

Spese per viaggi e missioni attività 1

Spese per viaggi e missioni attività 2

Spese per viaggi e missioni attività 3

Spese per viaggi e missioni attività 4

(aggiungere per ogni eventuale attività)

5. Scostamenti rispetto agli obiettivi

Descrivere dettagliatamente, motivandoli, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi del progetto anche in riferimento al cronoprogramma iniziale

6. Compensazioni rispetto al piano delle spese (ad esclusione di spese generali e forfettarie e spese per viaggi e missioni)

Descrivere dettagliatamente, motivandole, le eventuali compensazioni rispetto al piano delle spese approvato.

B. IMPATTO

7. Ricadute delle attività realizzate

Descrivere le ricadute del progetto

C. PARTENARIATO**8. Ruolo e valore aggiunto dell/i partner di progetto**

Descrivere le ricadute del partenariato e i ruoli specifici di ogni partner e il loro valore aggiunto

| |
|--|
| |
|--|

D. ALTRE INFORMAZIONI**9. Materiale promozionale realizzato**

| | |
|--|---|
| Dettaglio e motivazione della realizzazione di materiale promozionale on line e off line | Strumenti/materiali comunicazione online (descrivere quali) |
| Modalità di diffusione e distribuzione | |
| Indicare il materiale on line e off line in cui è stata utilizzata la dicitura “con il contributo di” e l’inserimento del logo di Regione Lombardia | |

ALLEGATO F - MODULO DI RENDICONTAZIONE
BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ
L.R. 9/24 "NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE"

| | |
|---|------------|
| SOGGETTO BENEFICIARIO | |
| TITOLO PROGETTO PER ESTESO | |
| INVESTIMENTO AMMESSO | 110.000,00 |
| CONTRIBUTO AMMESSO | 100.000,00 |
| PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTA IN DOMANDA (SOLO NUMERO SENZA SIMBOLO %) | % |
| % INVESTIMENTO RENDICONTATO | 0,00% |
| INDICARE NELLA CASELLA B10 LA PERCENTUALE DI SPESE GENERALI E FORFETTARIE (SOLO CIFRA, FINO A 10 SENZA SIMBOLO PERCENTUALE %) | % |

| Colonna1 | ATTIVITA' DI PROGETTO (riportare la dicitura esatta di cui alla colonna B dell'Allegato C prospetto spese presentato in domanda) | IMPORTO (riportare l'importo dell'attività di progetto come indicato alla colonna D dell'Allegato C "Prospetto spese" presentato in domanda) | FORNITORE DEL SERVIZIO | TIPO DOCUMENTO FISCALE | N. PROGRESSIVO DOCUMENTO FISCALE | DATA DOCUMENTO FISCALE | DATA QUIETANZA | IMPORTO RENDICONTATO (comprensivo di IVA se non recuperabile) | CONTRIBUTO (campo calcolato automaticamente) |
|---|--|--|------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------------|----------------|---|--|
| Spese di natura corrente | | | | | | | | | |
| | Attività 1 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività 2 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività 3 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività 4 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività 5 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività 6 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività.... | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività.... | | | | | | | | 0,00 |
| Spese di natura corrente | Attività.... | | | | | | | | 0,00 |
| Spese per viaggi e missioni (MAX 20%) | Viaggi e missioni relativi ad attività 1 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese per viaggi e missioni (MAX 20% dell'investimento) | Viaggi e missioni relativi ad attività 2 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese per viaggi e missioni (MAX 20% dell'investimento) | Viaggi e missioni relativi ad attività 3 | | | | | | | | 0,00 |
| Spese per viaggi e missioni (MAX 20% dell'investimento) | Viaggi e missioni relativi ad attività 4 | | | | | | | | 0,00 |
| totale investimento rendicontato | | | | | | | | 0,00 | 0,00 |
| Spese generali e forfettarie | NON RENDICONTARE | | | | | | | 0,00 | |

| | |
|------|------|
| 0,00 | 0,00 |
|------|------|

NB
 Per aggiungere una nuova voce di spesa, inserire sempre una riga intera nella sezione interessata.
 La nuova riga deve essere inserita:
 sopra SUBTOTALE SPESE DI NATURA CORRENTE;
 oppure sopra SUBTOTALE VIAGGI E MISSIONI.
 Procedura corretta:
 tasto destro sul numero della riga a sinistra → Inserisci

**DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E DETRAIBILITA' IVA
SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della ditta/società/ente _____
(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)sede legale _____
(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973

sul contributo di € _____ concesso per _____

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale

(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)

- che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
 - il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

Allegare copia carta di identità o documento equipollente se la dichiarazione non viene sottoscritta con firma digitale.

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 (PRIVACY): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 21 maggio 2026 - n. 6727

Avviso per l'attivazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale anno educativo/scolastico 2026/2027 - Attuazione d.g.r. n. XII/5975 del 13 aprile 2026

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» così come modificata dalle l.r. n. 35/2016 e n. 15/2017;
- 12 dicembre 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori» ed in particolare l'articolo 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)», ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- 14 dicembre 2021, n. 22, «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;

Richiamati gli articoli 5 e 6 della citata l.r. n. 19/2007, come modificati dall'art. 31 della l.r. n. 15/2017, che tra l'altro stabiliscono che:

- spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tifologico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema sociosanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
- è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. XII/4174 del 7 aprile 2025 «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007»;
- la d.g.r. n. XII/5041 del 29 settembre 2025 «Aggiornamento «Linee guida per lo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007» approvate con d.g.r. n. XII/4174 del 7 aprile 2025»;
- la d.g.r. n. XII/5975 del 13 aprile 2026 «Interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale ai sensi della l.r. n. 19/2007: adeguamento per l'anno educativo/scolastico 2026/2027 delle linee guida approvate con d.d.g.r. n. XII/4174/2025 e n. XII/5041/2025»;

- il decreto n. 4871 del 15 aprile 2026 «Approvazione schema tipo per la manifestazione di interesse per la costituzione da parte delle ATS dell'elenco dei soggetti qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione educativa e scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.s. 2026/2027 - ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i. - Attuazione d.g.r. n. XII/5975/2026»;

Dato atto che, come stabilito dal decreto n. 4871/2026, le ATS a seguito dell'approvazione degli Enti erogatori risultati idonei all'erogazione dei servizi hanno trasmesso i relativi elenchi a Regione Lombardia entro il 15 maggio 2026, agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Dato atto che le linee guida di cui alla sopracitata d.g.r. prevedono in particolare per l'a.e./a.s. 2026/2027 che:

- la competente Direzione Generale predisponga specifico Avviso in tempo utile per garantire ai cittadini l'avvio del servizio dal mese di settembre di ogni annualità;
- la domanda di accesso al percorso avvenga esclusivamente tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi;

Stabilita la necessità di prevedere le modalità con cui, a partire dal 28 maggio 2026 ore 12, gli aventi diritto potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale;

Stabilito pertanto di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione dei servizi o percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

Stabilito altresì di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e la liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

XII/5975/2026, pari a complessivi € 13.408.000,00 sul cap. 12.02.104.13551 di cui:

- € 8.354.000,00 sull'esercizio 2026;
- € 5.054.000,00 sull'esercizio 2027;

Vista la comunicazione del 19 maggio 2026 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità dell'avviso di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 20 maggio 2017 e s.m.i;

Preso atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente;

Dato che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro;

Richiamate:

- la legge regionale 2008 n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura»;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Visti gli articoli 26 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul BURL e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

DECRETA

1. di procedere all'approvazione dell'Avviso rivolto alle famiglie per la presentazione delle domande di attivazione dei servizi di inclusione scolastica di cui all'allegato A) «Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027» e della relativa modulistica, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento 2, e che tutta la documentazione sarà disponibile sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/ 2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026/2027 (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026/2027 (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato H: Format timesheet attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato I: Format timesheet percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione dei servizi o percorso nidi (nidi/micronidi pubblici e

privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);

- Allegato N: Format controllo a campione 5% dei piani individuali;
- Allegato O: Informativa trattamento dati personali;

2. di prevedere che a partire dal 28 maggio 2026 ore 12,00 le famiglie potranno presentare le domande per richiedere l'attivazione del servizio di inclusione scolastica sul portale Bandi e Servizi;

3. di demandare a successivo atto del dirigente competente l'impegno e liquidazione delle risorse destinate alle ATS per l'attivazione dei servizi di inclusione scolastica in attuazione dei criteri e delle tempistiche definiti dalla d.g.r. XII/5975/2026, pari a complessivi € 13.408.000,00 sul cap. 12.02.104.13551, di cui:

- € 8.354.000,00 disponibili sull'esercizio 2026,
- € 5.054.000,00 disponibili sull'esercizio 2027;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento con tutti gli allegati sul BURL e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

La dirigente
Tamara Trento

----- • -----

Allegato A

**Attuazione degli interventi di inclusione educativa e scolastica di
bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale a.e./a.s. 2026/2027**

Indice

| | |
|---|--|
| A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | |
| A.1 Finalità e obiettivi..... | |
| A.2 Riferimenti normativi..... | |
| A.3 Soggetti beneficiari | |
| A.5 Dotazione finanziaria..... | |
| B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE..... | |
| B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione | |
| B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità | |
| C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO | |
| C.1 Presentazione delle domande | |
| C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse | |
| C.3 Istruttoria..... | |
| C3.a Modalità e tempi del processo..... | |
| C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande | |
| C3.d Integrazione documentale | |
| C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... | |
| C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione | |
| C4.a Adempimenti post concessione..... | |
| C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione | |
| C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi | |
| D. DISPOSIZIONI FINALI | |
| D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari..... | |
| D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | |
| D.3 Ispezioni e controlli..... | |
| D.4 Monitoraggio dei risultati | |
| D.5 Responsabile del procedimento | |
| D.6 Trattamento dati personali..... | |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti | |
| D.8 Diritto di accesso agli atti..... | |
| D.9 Allegati/Informative e Istruzioni..... | |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia garantisce la realizzazione di interventi per l'inclusione educativa/scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, frequentanti asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, e ogni grado di istruzione e formazione professionale. È onere dei Comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis L.R. 19/2007, garantire con risorse proprie l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni/studenti inseriti nei gradi inferiori dell'istruzione scolastica e, con risorse regionali, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale per gli studenti inseriti nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado o della formazione professionale.

Gli interventi, realizzati per l'inclusione scolastica sulla base dei Progetti Individuali, sono volti a superare le difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione e nella partecipazione che bambini/alunni/studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati educativi, scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive.

I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale (asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia, istituti scolastici, aziende socio-sanitarie territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione, e sono coerenti con i Piani Educativi Individuali se già predisposti dai GLO.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" così come modificata dalle L.R. n. 35/2016 e n. 15/2017, in particolare gli articoli 5 e 6, che tra l'altro stabiliscono che:
 - spetta alla Regione lo svolgimento, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale (assistenza alla comunicazione, servizio tiflogico e fornitura di materiale didattico speciale o di altri supporti didattici), tramite il coinvolgimento degli Enti del sistema socio-sanitario, nonché la promozione ed il sostegno, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 5 comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
 - spetta ai Comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
 - è trasferito ai Comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);
- L.R. 12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", ed in particolare l'art. 3 c. 1;
- L.R. 14 dicembre 2014, n. 34 "Politiche regionali per i minori" ed in particolare l'articolo. 3 che prevede tra gli obiettivi della Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, quello del sostegno alle famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;
- L.R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", ed in particolare l'art. 6 che istituisce le Agenzie di Tutela della Salute (ATS)

- quali soggetti attuatori della programmazione regionale, prevedendo tra i compiti il governo della presa in carico della persona in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30.12.2009, n. 33".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli Enti Erogatori che hanno partecipato alla manifestazione di interesse predisposta dalle singole ATS e sono ricompresi nell'elenco trasmesso a Regione Lombardia entro la data del 15/05/2026, con i requisiti di cui al decreto n. 4871/2026.

Nello specifico, tali soggetti possono essere:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
 - Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
 - Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
 - Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
 - Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate
 - Organismi della cooperazione sociale;
 - Fondazioni;
 - Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Qualora nel corso dell'anno si evidenzi la carenza di Enti Erogatori disponibili a svolgere il servizio in specifici territori, sarà possibile per l'ATS di riferimento prevedere la riapertura della manifestazione di interesse per il reclutamento di nuovi Enti.

A.4 Soggetti destinatari

Il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale ha diritto agli interventi e ai servizi in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative.

Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica per la disabilità sensoriale i bambini/alunni/studenti:

- residenti in Regione Lombardia;
 - residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente);
- inseriti in percorsi educativi proposti dai nidi, micronidi pubblici e privati e dalle sezioni primavera delle scuole dell'infanzia – di seguito denominato **percorso nidi**, oppure inseriti in percorsi scolastici e formativi a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo – di seguito denominato **percorso ordinario**.

Sono previsti criteri di accesso clinici e documentali diversi per il **percorso nidi** e il **percorso ordinario** come di seguito declinato.

Destinatari percorso nidi

La misura è prevista per i bambini che presentino il criterio clinico di seguito specificato:

- la bilateralità del deficit sensoriale per il quale non è necessaria la definizione in decibel della soglia di sordità né la definizione in decimi della acutezza visiva;
- relativamente all'aspetto visivo, un quadro di ipovisione non migliorabile con correzione ottica o terapia. Trattasi di situazione di malattia stabile o progressiva e pertanto meritevole dell'inserimento nel percorso.

La situazione clinica dovrà essere proposta attraverso una certificazione sanitaria redatta, laddove possibile, anche da una équipe multidisciplinare e rilasciata da Centri specializzati in disabilità sensoriale infantile che attestino la presenza della patologia sensoriale.

La suddetta documentazione ha validità per tutti gli anni del servizio socioeducativo.

Si ricorda che in prossimità del passaggio dall'asilo nido, micronido pubblico e privato e sezione primavera alla scuola dell'infanzia sarà necessaria una rivalutazione della situazione clinica del bambino per quantificare il deficit sensoriale e verificare i requisiti di accesso al percorso di inclusione scolastica finalizzata anche all'acquisizione della documentazione prevista per il percorso ordinario.

In casi particolari, non rientranti nei criteri sopra descritti, le famiglie potranno sottoporre all'attenzione delle ATS territorialmente competenti il caso specifico producendo documentazione clinica al fine di promuovere, per il tramite di Regione Lombardia, autorizzazione ad un'eventuale deroga.

Destinatari percorso ordinario

L'accesso al percorso ordinario è garantito ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale come di seguito specificato:

- a. studenti con disabilità visiva di cui:
 - persone affette da cecità assoluta (art. 2, legge 138/2001);
 - persone affette da cecità parziale (art. 3, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti gravi (art. 4, legge 138/2001);
 - persone ipovedenti medio-grave (art. 5, legge 138/2001);
- b. studenti con disabilità uditiva di cui:
 - o persone affette da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1);
 - o persone affette da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB da entrambe le orecchie (Decreto del Ministro della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica;
- c. studenti con pluridisabilità sensoriale di cui:
 - o persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo;
 - o persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità.

Si specifica che la pluridisabilità si evince dal Verbale del collegio di accertamento per l'individuazione dell'alunno disabile (**VAIS**), ai sensi del DPCM n. 185/2006, oppure dall'estratto del Verbale di accertamento medico-legale (**EVIS**) rilasciato ai sensi art 5, c.6 del D. Lgs. n. 66 del 2017 dalle commissioni ASST/INPS, accompagnato dal Certificato di disabilità (**VH**) rilasciato dall'INPS ai sensi della Legge 104/92 ove è indicata la diagnosi, il livello di gravità della patologia e le comorbidità o altre patologie associate oppure dalla diagnosi funzionale/profilo di funzionamento.

Per l'attivazione del percorso gli alunni/studenti dovranno avere, oltre alla certificazione clinica relativa alla disabilità sensoriale, anche la seguente documentazione:

- verbale di collegio di accertamento (**VAIS**) in corso di validità o con la validità modificata così come indicato a pag. 13 dell'allegato alla DGR n. XII/2446/2024 (VAIS in gravità valido fino alla conclusione degli studi, VAIS non in gravità scadenza allineata al Verbale Handicap -VH rilasciata da INPS);
oppure
- estratto del Verbale di Inclusione Scolastica (EVIS) rilasciato dalla Commissione Medica, e copia del Verbale Handicap (VH) rilasciato da INPS;

Inoltre, se presente un VAIS in corso di validità o derogato così come specificato nella soprarichiamata DGR n. XII/2446/2024, deve essere presente una:

- Diagnosi funzionale **(DF)** relativa alla scuola frequentata dall'alunno rilasciata entro il 30 settembre 2024, oppure
- Profilo di funzionamento **(PDF)**.

Si precisa che:

- in caso di passaggio di grado (dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, o dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado), la Diagnosi Funzionale rilasciata entro il 30 settembre 2024 avrà validità solo se redatta per la frequenza del grado di scuola frequentato dal bambino/alunno/studente;
- se presente un EVIS con relativo VH dovrà essere stata avviata la predisposizione del Profilo di funzionamento (PDF).

Per la presentazione della domanda, nel caso in cui sia presente un genitore/fratello/sorella convivente con disabilità sensoriale, sarà necessario corredarla di un certificato/documento attestante la disabilità sensoriale dello stesso.

Eventuali ulteriori decreti attuativi potranno essere predisposti, in coerenza con le linee guida adottate con DGR n. XII/4174/2025 per fornire successive indicazioni in merito alla documentazione e alle procedure correlate, in coerenza dell'esito della sperimentazione del D.Lgs. n. 62/2024 in tema di valutazione di base e della sua applicazione su tutto il territorio regionale.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il servizio di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 e s.m.i., sono pari ad €13.408,00 per l'A.S. 2026/2027 come disposto dalla DGR n. XII 5975/2026.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il servizio è finanziato con risorse regionali autonome.

L'erogazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale è sostenuta da Regione Lombardia, mediante attribuzione alle ATS delle risorse finanziarie necessarie sulla base del fabbisogno annuo rilevato nell'anno educativo/scolastico precedente ed eventualmente rimodulato in ragione delle ulteriori necessità.

Il servizio sarà erogato a coloro che ne faranno specifica richiesta tramite la piattaforma Bandi e Servizi (BES), previa verifica da parte delle ATS di tutti i requisiti previsti e riportati al punto A.4 "Soggetti destinatari", e che siano stati presi in carico da parte dell'Ente erogatore qualificato che ha il compito di predisporre un Piano Individuale (di seguito PI).

B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Come indicato al punto 6 dell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 le progettazioni a favore delle persone con disabilità sensoriale sono sostenute da un piano dei conti distinti per percorso ordinario e percorso nidi.

Il piano dei conti del **percorso ordinario** si compone di tre sezioni:

1. Piano individuale
 - a. Costi per attività dirette
 - b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi per attività indirette
3. Costi generali

Il piano dei conti del **percorso nidi** si compone di due sezioni:

1. Piano individuale
 - a. Costi per attività dirette
 - b. Costi per materiale speciale e libri di testo
2. Costi generali

PIANO INDIVIDUALE

Costi per attività dirette

Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'**assistente alla comunicazione**, del **tiflogo/tifloinformatico** e dal **pedagogista** con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/5975/2026) che supportano il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.

Il Piano individuale è costituito dai **costi per l'attività diretta** e dai **costi per il materiale speciale e libri di testo**, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze del bambino/alunno/studente, come di seguito specificato:

- per il **percorso ordinario** il costo del PI è determinato fino a un massimo di € 9.600,00 per le persone con disabilità sensoriale (PI Base); € 11.000,00 per le persone con pluridisabilità sensoriale (PI pluridisabilità); € 14.500,00 per le persone con sordità che utilizzano la LIS (PI LIS); e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflogo/tifloinformatico (per le disabilità visive) e i costi del materiale didattico speciale e dei libri di testo;
- per il **percorso nidi** il costo del PI è determinato **fino a un massimo di € 5.400,00** e comprende i costi dell'attività diretta sostenuti dall'assistente alla comunicazione e/o dal tiflogo (per le disabilità visive) e/o dal pedagogista (per le disabilità uditive) e i costi del materiale didattico speciale.

Si specifica che nel percorso ordinario i Piani Individuali fino ad un massimo di € 11.000,00 possono essere validati solo in caso di studenti con disabilità sensoriale nelle seguenti condizioni:

- pluridisabilità (persone che presentano disabilità a carico del sistema visivo e uditivo oppure persone con copresenza di una disabilità sensoriale con altra tipologia di disabilità);
- figli di genitori con disabilità sensoriale;
- conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Laddove si verificassero casi eccezionali e di particolari esigenze legate alla complessità della disabilità sensoriale, a condizione che siano supportati da certificazione sanitaria che attesti l'aggravamento clinico o da relazione sociale che attesti le eventuali difficoltà emerse, debitamente valutate e dettagliatamente motivate, le ATS possono validare Piani Individuali oltre € 9.600,00 informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione, nel limite del tetto massimo di € 11.000,00.

A) Per il percorso ordinario (cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo):

Assistente alla comunicazione

L'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero **minimo di 3 ore settimanali** per tutte le disabilità fino a un **massimo di 11 ore settimanali** per gli studenti con disabilità visiva e a un **massimo di 12 ore settimanali** per gli studenti con disabilità uditiva.

In situazioni eccezionali il PI può escludere le ore di attività da parte dell'assistente alla comunicazione su richiesta esplicita e motivata dalla famiglia.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dall'assistente alla comunicazione **è pari a € 26,00/h (IVA inclusa)** per un numero **massimo di 34 settimane per ogni ordine e grado di istruzione, per i corsi di istruzione e formazione professionale** ed un numero **massimo di 38 settimane per la scuola dell'infanzia**.

Si richiama alla necessità dell'applicazione del contratto di lavoro sottoscritto dalle parti rispetto all'inquadramento anche economico del personale impiegato i cui costi sono sostenuti con risorse regionali.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale**, può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo per un **massimo di 15 ore** (fermo restando il rispetto del tetto massimo del valore del P.I. pari a € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS), sulla base di quanto sopra specificato.

Si riepilogano il ruolo e le competenze dell'assistente alla comunicazione coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

L'assistente alla comunicazione:

- favorisce la comunicazione e relazione del bambino e dello studente con gli insegnanti e il gruppo dei pari;
- facilita l'inclusione nei vari contesti;
- rende accessibile al bambino/studente l'insieme dei contenuti didattici;
- condivide e sostiene la metodologia per le attività scolastiche demandate a casa;
- stabilisce un corretto rapporto con le famiglie condividendo con loro il processo di crescita del bambino/studente;
- si raccorda con il tifologo, gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, con gli educatori, i servizi sociali dei Comuni, i servizi territoriali specialistici e i referenti delle strutture che garantiscono agli studenti il percorso alternanza lavoro;
- è un facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra il soggetto con disabilità visiva e/o uditiva, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali;
- predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- supporta gli insegnanti nella predisposizione di lezioni inclusive che prevedano per tutta la classe l'uso di strumenti, strategie e metodologie (es. lavori di gruppo) utili a tutti i componenti della classe;
- partecipa al GLO e coadiuva il coordinatore didattico e l'équipe degli insegnanti nell'elaborazione e nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in raccordo con la famiglia e con la persona con disabilità, con lo scopo di potenziare l'autonomia comunicativa nell'apprendimento e l'inclusione della persona stessa.

Nell'ottica di progettazione di un iter educativo, didattico e formativo condiviso e unitario gli assistenti alla comunicazione potranno attuare interventi sia in compresenza sia individuali in rapporto 1/1, pianificando e concordando con il Dirigente scolastico o con la figura di riferimento da lui delegata i tempi e le modalità di svolgimento degli stessi.

Tifologo/tifloinformatico

Lo standard del servizio di consulenza tiflogica è rappresentato nella sottostante tabella, nella quale viene indicato il numero minimo e massimo di ore da garantire da parte del tifologo.

| Ordine scuola | Numero minimo e massimo ore per anno scolastico |
|---------------------|---|
| Infanzia | 16 – 32 |
| Primaria | 16 – 32 |
| Secondaria I grado | 16 – 32 |
| Secondaria II grado | 12 – 28 |

La consulenza tiflogica/tifloinformatica va prevista in ogni Piano Individuale per la sua rilevanza di carattere pedagogico, didattico e informatico.

In casi eccezionali l'ATS, previa opportuna valutazione, potrà validare il PI con un numero di ore di attività di tifologo/tifloinformatico ridotto rispetto a quanto indicato nella tabella e comunque non **inferiori a 8 ore**.

Il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per l'attività fornita dal tifologo/tifloinformatico è compreso **fra € 40,00 e € 50,00 h (IVA inclusa)**.

Agli studenti che, al termine dell'anno scolastico, sostengono **l'esame di Stato dei percorsi di istruzione o l'esame di qualifica o diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale** può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo, fino ad un **massimo di 4 ore** (fermo restando il tetto massimo del P.I. pari a € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS)

Si riepilogano il ruolo e le competenze del tifologo/tifloinformatico coinvolto nella gestione del PI così come declinate nel decreto n. 7947/2020 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard Professionali".

Il Tifologo:

- fornisce indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del discente;
- offre a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del discente la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto della compromissione visiva;
- fornisce una consulenza tiflogica per la definizione di ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico;
- ha l'obiettivo di offrire a tutte le figure coinvolte nel processo educativo dello studente con disabilità visiva la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri didattici e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento, sviluppando al meglio le proprie possibilità;
- suggerisce a insegnanti, assistenti e a tutte le figure coinvolte nel percorso educativo e formativo di crescita dell'alunno il corretto intervento per l'apprendimento della letto-scrittura (sistema braille, utilizzo del pc con display braille o screen reader per i non vedenti, software ingrandente o ausili ottici, elettronici, informatici, digitali e altro materiale tiflodidattico per la lettura degli ipovedenti);
- favorisce processi di sviluppo e apprendimento del discente attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
- supporta la famiglia nell'ottica della condivisione e offre indicazioni operative e suggerimenti che permettano una gestione consapevole delle strategie facilitanti rispetto alla disabilità visiva del proprio figlio, per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e la scuola, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi;

- partecipando al GLO si integra nelle Istituzioni Scolastiche e Formative contribuendo a costruire e a realizzare gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Si precisa inoltre che la figura del tifloinformatico introduce e sviluppa il percorso formativo dello studente in ambiente tecnologico per i diversi gradi della scuola, in relazione al relativo livello di istruzione supportando quanto promosso dal tiflogo.

Si sottolinea che gli interventi erogati in ambito scolastico sono finalizzati all'inclusione complessiva nel contesto educativo (relazione tra bambini/alunni/studenti e tra bambini/alunni/studenti e docenti) e a conseguire le competenze delineate nel PEI, alla cui progettazione l'assistente alla comunicazione e se presente il tiflogo/tifloinformatico partecipa, secondo le modalità previste, assicurando l'unitarietà della progettazione all'interno del GLO.

Il servizio di inclusione scolastica può prevedere la partecipazione alle visite guidate, alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, nonché per la predisposizione di materiali utili allo svolgimento delle attività esterne previste dai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) ed eventuali progetti di *Service Learning* per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di secondo grado, per favorire la socializzazione e gli apprendimenti.

B) Per il percorso nidi (i bambini frequentanti i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia):

È predisposto il Piano Individuale che identifica in ragione della loro specifica disabilità e delle loro esigenze, gli interventi necessari a adeguare gli spazi e a favorire il loro corretto ambientamento al nido/micronido/sezione primavera.

La redazione del PI può essere preceduta da una fase di osservazione/valutazione del bambino nel nido/micronido/sezione primavera al fine di raccogliere i bisogni e le specificità dello stesso.

Ad integrazione della valutazione del bambino nel contesto educativo può essere utile anche un'osservazione nell'ambiente casa, per situazioni particolari al fine di acquisire ulteriori elementi utili all'elaborazione del PI.

Il numero di ore dedicate alla fase di osservazione/valutazione ambientale da parte degli operatori esperti (assistente alla comunicazione/pedagogista/tiflogo/tiflopedagogista) che può essere riconosciuto all'interno del PI è stimato indicativamente da 1 a 8, fatte salve diverse esigenze da valutare con le ATS di riferimento in relazione al caso.

Le attività e il numero di ore necessarie per l'erogazione del servizio sono stabilite nel PI in base alle esigenze specifiche del bambino, per un **valore massimo di € 5.400,00**, che comprende anche l'acquisizione dell'eventuale materiale didattico speciale.

Il valore del PI è calcolato considerando il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia agli Enti erogatori per gli interventi dell'assistente alla comunicazione **pari a € 26,00/h** (IVA inclusa) e il costo orario riconosciuto da Regione Lombardia per gli interventi del Tiflogo/Pedagogista o figure equipollenti, **compreso tra € 40,00/h e € 50,00/h** (IVA inclusa).

Si riepilogano ruoli e competenze dei professionisti coinvolti nella gestione del PI.

Assistente alla comunicazione

Nel percorso nidi, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità visiva deve:

- condividere con la famiglia, gli educatori e la figura di raccordo (tiflogo, tifo-pedagogo o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- attuare le strategie indicate dalla figura di raccordo idonee alle caratteristiche intrinseche al tipo di disabilità visiva del bambino (ipovisione o cecità), volte a ridurre le eventuali criticità legate alla presenza di eventuali barriere percettive in relazione al residuo visivo (discomfort ambientale, percezione colori, contrasti e qualità della visione) o fisiche;
- favorire l'apprendimento, in collaborazione con gli educatori del nido, proponendo attività di gioco inclusive a partire dalla realtà oggettuale stimolante per il bambino, sfruttando il residuo visivo (quando presente) attraverso proposte che stimolino l'attività oculo manuale, adeguando luci, contrasto colori e distanze e contemporaneamente uno o più degli altri sensi sostenuto da guida verbale;
- accompagnare il bambino con le strategie adeguate alle caratteristiche del deficit visivo e concordate con la figura di raccordo e stimolarlo all'esplorazione dello spazio intorno a sé;
- favorire la promozione delle autonomie del bambino anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (verbali, tattili, uditive, ecc.);
- supportare le attività educative attraverso il corretto accompagnamento verbale e attuando le
- personalizzazioni adeguate se necessarie (contrasto colori, distanze, luci, ecc.).

L'Assistente alla comunicazione nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- condividere con la famiglia, educatori e figura di raccordo (Pedagogo o figura equipollente) gli interventi utili a favorire un buon ambientamento e il benessere del bambino, con specifica attenzione alle dinamiche relazionali e comunicative adulto-bambino e tra pari;
- favorire lo sviluppo delle autonomie del bambino, anche attraverso l'uso funzionale delle differenti modalità comunicative (ad es. linguaggio verbale, LIS, CAA, comunicazione totale);
- facilitare, attraverso osservazioni e periodi di affiancamento, l'acquisizione da parte del personale educativo di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento per l'inclusione, al fine di sviluppare negli operatori - nel breve e nel lungo periodo competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini con disabilità uditiva;
- sostenere gli educatori nella relazione con le famiglie, anche attraverso la mediazione linguistica e culturale in LIS, nel caso di genitori sordi segnanti;
- proporre l'uso di materiali adeguati e facilitare la strutturazione del setting in modo da massimizzare le opportunità offerte dall'ambiente del nido/micronido/sezione primavera;
- conoscere e trasferire informazioni importanti relative al funzionamento e alla gestione degli ausili protesici per la disabilità uditiva.

Tiflogo

Il tiflogo nell'ambito della disabilità visiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in sintonia con il percorso educativo del nido;
- offrire a tutte le figure coinvolte nel percorso di crescita e di apprendimento del bambino la possibilità di individuare e acquisire metodologie e strategie facilitanti volte a favorire un efficace percorso educativo e di apprendimento che tenga conto dell'influenza generata dalle caratteristiche della compromissione visiva;
- facilitare - attraverso osservazioni condivise e periodi di affiancamento - l'acquisizione da parte del personale del nido di approcci, strumenti, strategie, metodi di intervento volti all'inclusione del bambino. Il professionista deve essere in grado di sviluppare negli operatori del nido - nel

breve e nel lungo periodo - competenze comunicative e relazionali adeguate ai bisogni dei bambini ciechi e ipovedenti;

- favorire processi di sviluppo e apprendimento del bambino attraverso l'armonizzazione e la stimolazione sinestesica, per accrescerne le competenze e le autonomie anche a seguito di valutazioni ambientali (barriere percettive e fisiche);
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico e l'ambiente educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

Pedagogista

Il pedagogista nell'ambito della disabilità uditiva deve:

- essere figura di raccordo e coordinamento tra la famiglia, gli operatori, l'assistente alla comunicazione e gli specialisti sanitari;
- fornire indicazioni utili e coerenti alla definizione del Piano Individuale, in raccordo con il percorso educativo;
- offrire a tutte le figure coinvolte la possibilità di individuare e acquisire metodologie e criteri educativi e operativi atti a favorirne un efficace percorso educativo e di apprendimento;
- collaborare con il Centro specialistico/Specialista sanitario di riferimento creando una rete di condivisione operativa;
- offrire, attraverso osservazioni e monitoraggi periodici, consulenza in merito all'intervento specializzato, di tipo educativo e psicopedagogico, a favore dello sviluppo del bambino, in particolare per accrescerne le competenze comunicative ed accogliere le sue esperienze emotive e relazionali;
- supportare la famiglia nell'ottica della condivisione e offrire indicazioni operative e suggerimenti per un armonico passaggio tra l'ambiente domestico ed educativo, con particolare attenzione agli aspetti relazionali e comunicativi.

È previsto altresì l'intervento diretto dell'operatore (in particolare dell'assistente alla comunicazione) nella relazione con il bambino, in riferimento alle proposte di attività educative accessibili e inclusive, senza tuttavia sostituire le figure di riferimento.

Costi per materiale speciale e libri di testo

Oltre ai costi riconosciuti agli operatori coinvolti, il PI può comprendere i costi relativi all'acquisto di materiale didattico specifico definito in base al percorso scolastico e ai bisogni individuali dell'alunno/studente.

Il materiale deve essere consegnato alla famiglia al massimo entro il 31 gennaio. Qualora vi siano impedimenti oggettivi che non permettano la consegna entro questa data è necessario che gli Enti Erogatori inviino ad ATS specifica richiesta di deroga, debitamente motivata, con indicazione della tempistica di consegna. L'ATS, valutata la richiesta esprime autorizzazione o diniego dandone contestuale comunicazione a Regione Lombardia.

A carico dei servizi a supporto dell'Inclusione Scolastica non possono essere inclusi materiali e strumenti acquisibili attraverso altri contributi regionali (es. personal computer/tablet richiedibili con L. 23/99 art. 4 commi 4 e 5) o ausili a carico del Fondo sanitario (es. nomenclatore tariffario).

Di seguito si specificano le modalità di riconoscimento dei costi per i due percorsi.

A) Percorso ordinario

Per i bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti:

- materiale (tiflo) didattico a caratteri ingranditi a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità visiva - specifico per bambini/alunni/studenti ipovedenti - e realizzato secondo criteri individuati in collaborazione con il tiflogogo;
- libri di testo scolastici elaborati secondo criteri tiflodidattici ed efficaci nella loro fruibilità in braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico (se in registrazione vocale, realizzati in modalità Daisy).

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 1.500,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e di € 2.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 (punto n. 6.2.3 Tabella riepilogativa piano dei conti).

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze per garantire la migliore fruibilità delle lezioni, con la finalità di rendere sempre più autonomo e indipendente nella gestione del proprio percorso scolastico.

Si precisa che ai bambini/alunni/studenti non vedenti/ipovedenti, salvo impedimenti oggettivi personali riscontrati dall'esperto Tiflogogo/Tifloinformatico, nei modi e nei tempi confacenti allo sviluppo cognitivo e al proprio percorso formativo, deve essere insegnato l'uso del sistema di letto/scrittura Braille. Per i bambini/alunni/studenti ipovedenti l'uso delle fotocopie ingrandite deve essere limitato a sporadiche occasioni, dovute a necessità imprevedute, urgenti, o dettate da particolari situazioni didattiche non preventivamente programmabili in tempo utile a consentire la preparazione di materiale ingrandito e fruibile da computer o da stampa.

È altresì possibile sostenere l'acquisto di software specifici (non acquisibili attraverso il comparto sanitario) che possano garantire la piena fruibilità del materiale digitale e garantire, pertanto, autonomia nello studio e nell'apprendimento.

Per i bambini/alunni/studenti sordi o ipoacusici:

- strumenti o tecnologie che facilitino i processi di apprendimento.

L'importo **massimo riconoscibile è pari a € 700,00 per gli alunni della scuola dell'infanzia e a € 1.500,00 per gli studenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo ciclo e per gli studenti dei percorsi di istruzione e formazione professionale**, sempre nei limiti massimi dell'importo del PI riconosciuto, così come riportato nell'allegato A della DGR n. XII/5975/2026 (punto n. 6.2.3 Tabella riepilogativa piano dei conti).

Si precisa che nella didattica è possibile utilizzare le diverse soluzioni informatiche (es. PowerPoint) e multimediali (vocabolari multimediali, collegamenti ipertestuali) che possano garantire una maggiore fruibilità del testo, o la sua sistematizzazione (es. mappe concettuali) da parte dello studente sordo e i suoi compagni udenti.

È necessario che per ogni bambino/alunno/studente venga individuata la tecnologia maggiormente rispondente alle proprie esigenze, es. attraverso l'utilizzo di dizionari italiano-LIS per gli coloro che sono segnanti, oppure di strumenti di ricezione (es. FM riconosciuto dal comparto sanitario) per gli studenti oralisti (non segnanti).

Sono altresì da considerare tutti gli strumenti didattici utili a supportare l'apprendimento e la comunicazione da individuare in base all'età della persona (es. videolibri interattivi che permettano differenti modalità di fruizione sia iconica che scritta in LIS e in italiano) che consentano di insegnare e imparare attraverso strategie logico-visive per l'organizzazione delle conoscenze e la stimolazione delle abilità percettive.

B) Percorso nidi

- acquisizione/predisposizione di specifico materiale anche tattile in considerazione dell'età e delle effettive esigenze del bambino a supporto dei percorsi di inclusione **per una quota di € 400,00**.

COSTI PER ATTIVITÀ INDIRETTE

Il piano dei conti del percorso ordinario prevede una quota massima di **€ 400,00 per i costi relativi alle attività indirette** al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni che, pur non prevedendo la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento dell'attività).

Tale quota può anche valorizzare parte del tempo lavoro eventualmente utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro.

Tali attività devono essere svolte dall'assistente alla comunicazione o dal tifologo/tifloinformatico e valorizzate con gli stessi costi orari e le stesse modalità di rendicontazione del PI.

Tale quota inoltre è soggetta a rendicontazione nella fase di saldo e può comprendere, fino al tetto massimo di complessivi € 400,00, sia le ore effettuate dall'assistente alla comunicazione che dal tifologo/tifloinformatico.

COSTI GENERALI

Il piano dei conti del percorso ordinario e del percorso nidi prevede il riconoscimento di una quota forfettaria per la copertura dei costi generali pari a **€ 400,00** con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve inoltre garantire le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto tra cui ricadono le attività, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito riportate:

- reperimento e selezione degli operatori;
- incontri di programmazione e monitoraggio con tutti gli attori coinvolti nel singolo Piano Individuale: famiglia, scuola, servizio sociale del Comune/Ambito Territoriale Sociale, specialisti che hanno in carico l'alunno/studente;
- predisposizione della documentazione utile all'avvio dell'intervento (redazione del PI e condivisione con la famiglia) e allo stato di avanzamento dell'intervento (relazione intermedia e rendicontazione finale).

La quota è erogabile una sola volta per le attività non già ricomprese all'interno del PI e della valorizzazione delle attività indirette.

Nel caso la presa in carico venga effettuata da due Enti per il medesimo alunno/studente la quota viene riconosciuta all'Ente preposto al coordinamento.

Nel caso eccezionale di passaggio ad altro Ente nel corso dell'anno, tale quota viene invece erogata proporzionalmente al periodo di attività svolta.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti destinatari che possono presentare domanda di accesso alla misura disabilità sensoriale sono:

- gli studenti con disabilità sensoriale maggiorenni;
- la famiglia del bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale;
- il tutore/amministratore di sostegno (se nei suoi poteri) dell'avente diritto.

Per tutti i bambini/alunni/studenti la domanda di partecipazione è presentata esclusivamente sulla piattaforma Bandi e servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dal 28 maggio 2026, ore 12.00.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto, che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le domande possono essere presentate, previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi, attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale
oppure
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi
oppure
- CIE – Carta di Identità Elettronica

Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande.

Le domande non devono essere firmate elettronicamente/digitalmente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella sezione Bandi, il richiedente troverà uno strumento denominato “Domanda famiglia – a.s. 2026-2027 inclusione scolastica disabilità sensoriale”.

Il richiedente dovrà pertanto dichiarare di aver preso visione della informativa privacy e di essere:

- residente in Regione Lombardia oppure residente fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidamento presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale disposto dal Tribunale competente);
- inserito in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dai nidi/micronidi/sezioni primavera alla scuola dell'infanzia, nonché in percorsi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;
- di essere eventualmente figlio di genitori con disabilità sensoriale o conviventi con fratelli con disabilità sensoriale.

Nel caso di presenza del tutore/amministratore di sostegno dovrà essere inserito il Provvedimento di nomina.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 All. B del DPR n. 642/1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”.

In caso di rinnovo della domanda, all'atto di selezione del codice fiscale del bambino/alunno/studente, la piattaforma alimenta in modo automatico l'interfaccia con i dati necessari (dati anagrafici e di residenza), dando al richiedente la possibilità di una loro modifica/integrazione.

Il richiedente deve caricare i documenti descritti al paragrafo A.4 "Soggetti destinatari" se aggiornati rispetto a quanto già trasmesso nell'anno scolastico precedente.

Nel caso di passaggio alla scuola dell'Infanzia sarà necessario l'inserimento di tutta la documentazione richiesta per il percorso ordinario (paragrafo A.4).

In caso di nuova domanda di:

- bambini/alunni/studenti che nell'anno educativo/scolastico precedente non abbiano fatto richiesta del servizio;
- persona che richiede il servizio se diversa dall'anno scolastico precedente (es: genitore o tutore diverso dall'anno precedente);

la piattaforma non alimenta in modo automatico l'interfaccia e la famiglia deve caricare tutta la documentazione elencata al paragrafo A.4 "Soggetti destinatari".

La famiglia per la presentazione della domanda deve individuare un Ente Erogatore iscritto nell'elenco dell'ATS territorialmente competente chiedendo preventivamente la disponibilità all'erogazione del servizio.

Per procedere alla scelta, la piattaforma regionale Bandi e Servizi riporta, tramite una tabella, i dati degli Enti erogatori che operano nel percorso ordinario e/o nidi a favore della disabilità visiva e/o uditiva nell'Ambito Territoriale Sociale di residenza del bambino/alunno/studente (denominazione, numero di telefono e indirizzo e-mail).

Qualora in via eccezionale l'Ente scelto dalla famiglia non fosse disponibile, ATS in fase di autorizzazione di accesso alla misura potrà selezionare, in accordo con la famiglia, un altro Ente presente nell'Elenco di ATS che si sia reso disponibile.

Il richiedente ha facoltà di individuare l'Ente anche per l'anno scolastico 2027-2028 riservandosi la possibilità di confermare o modificare la scelta all'avvio dell'anno educativo/scolastico successivo. Tale scelta non può essere effettuata per i bambini/alunni/studenti frequentanti l'ultimo anno del percorso educativo (nido) o del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), per cui è selezionabile l'Ente solo per la singola annualità.

L'ammissibilità della domanda è subordinata alla valutazione della documentazione caricata sulla piattaforma come indicato al punto C.3.b.

La domanda presentata dal richiedente, una volta protocollata attraverso la piattaforma regionale Bandi e Servizi, è parte integrante del processo amministrativo. Tale processo si conclude con l'esito di ammissione o diniego da parte dell'ATS alla misura, garantendo così la tracciabilità e la trasparenza dell'intero iter procedurale.

L'avvenuta validazione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello": saranno validate esclusivamente le domande che presentano le caratteristiche descritte al punto A.4 "Soggetti destinatari". L'attivazione del servizio è subordinata alla predisposizione del Piano individuale, redatto dell'Ente erogatore qualificato che ha preso in carico la persona, sottoscritto dal richiedente.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La tabella che segue riassume le modalità e i tempi del processo di istruttoria, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

| SOGGETTO/ENTE | OGGETTO | SCADENZE |
|----------------|---|---|
| FAMIGLIA | PRESENTAZIONE DOMANDA (INCLUSA LA SCELTA DELL'ENTE EROGATORE) | Dal 28 maggio 2026 |
| COMUNE | VALIDAZIONE NUOVA DOMANDA o DOMANDA DI RINNOVO ENTRO 15 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA DA PARTE DELLA FAMIGLIA | 15 GG |
| ATS | AUTORIZZAZIONE ALLA PRESA IN CARICO (VERIFICA REQUISITI POST VALIDAZIONE DEL COMUNE E INVIO ALLA FAMIGLIA, COMUNE ED ENTE SCELTO) | 15 GG |
| ENTE EROGATORE | PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE A SEGUITO DELLA PRESA IN CARICO E INVIO ALL'ATS | Dalla autorizzazione alla presa in carico da parte di ATS <ul style="list-style-type: none"> - 20 GG per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo; - 40 GG per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del P.I.) |
| ATS | VALIDAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE | 30 GG |

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Entro 15 giorni dalla presentazione della domanda (nuova o rinnovo), il Comune deve procedere alla verifica dei dati anagrafici e della valutazione documentale, richiedere eventuali integrazioni, prima di procedere alla sua validazione.

A seguito della validazione del Comune, l'ATS entro 15 gg dovrà provvedere alla verifica dei requisiti di ammissibilità dello studente e, in caso affermativo, il sistema genera una e-mail con la quale si comunica l'avvenuta validazione sia alla famiglia che all'Ente erogatore.

L'Ente erogatore solo dopo il ricevimento della suddetta e-mail potrà procedere alla predisposizione del Piano Individuale. Nello specifico, l'Ente erogatore qualificato, scelto dalla famiglia e autorizzato da ATS, predisporre il Piano Individuale entro:

- **20 GG** per i cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo;

- **40 GG** per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia (comprensivo del periodo dedicato all'osservazione del bambino e degli spazi nel contesto in cui è inserito, propedeutica alla definizione del PI).

L'Ente procede al contestuale inserimento nella piattaforma Bandi e Servizi, del Piano Individualizzato che viene sottoscritto dal richiedente.

C3.d Integrazione documentale

L'ATS territorialmente competente, prima della validazione del PI, è tenuta ad effettuare i necessari approfondimenti/confronti con i soggetti coinvolti (famiglia, istituzioni scolastiche ed Enti erogatori), al fine di superare eventuali criticità rilevate in sede di progettazione, anche avvalendosi del supporto dei referenti per l'inclusione degli UUSSTT (Uffici Scolastici Territoriali) competenti per i rispettivi Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

L'ATS può richiedere la modifica del Piano Individuale predisposto dall'Ente motivandone la necessità di modifica. L'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione del PI.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Concluso il procedimento a carico dell'Ente erogatore di cui al punto C.3.c, nei successivi 30 giorni l'ATS conclude il processo procedendo alla validazione definitiva del PI e autorizzando la spesa.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo.

In fase di richiesta della seconda quota (entro fine marzo 2027), l'Ente erogatore è tenuto a presentare ad ATS, tramite BES anche il PEI predisposto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) in collaborazione con i professionisti coinvolti nella misura disabilità sensoriale.

In fase di saldo l'Ente erogatore deve trasmettere tutta la documentazione attestante l'erogazione del servizio rendicontando la spesa sostenuta.

In caso di respingimento motivato da parte di ATS delle domande di erogazione delle agevolazioni (fasi di anticipo, secondo acconto e saldo sulla piattaforma Bandi e Servizi), l'Ente erogatore deve attivarsi tempestivamente nella modifica e ripresentazione delle stesse.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La tabella che segue riepiloga le modalità e i tempi del processo di erogazione del contributo, illustrato nel dettaglio nei paragrafi successivi.

| SOGETTO/ENTE | OGGETTO | SCADENZE |
|---------------------|---|---|
| ENTE EROGATORE | RICHIESTA EROGAZIONE ANTICIPO DEL 50% O 70% | 15 GG dall' attivazione del servizio |
| ATS | VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI ANTICIPO DEL 50% O 70% | 45 GG |
| ATS | POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELL' ANTICIPO DEL 50% O 70% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA | 30 GG |
| ENTE | RICHIESTA EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20% | Entro il 31.03.2027 |
| ATS | VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20% | 45 GG |

| SOGGETTO/ENTE | OGGETTO | SCADENZE |
|----------------|--|----------------------------|
| ATS | POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL 30% O 20% DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA | 30 GG |
| ENTE | RICHIESTA EROGAZIONE SALDO | Entro il 31.10.2027 |
| ATS | VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DI SALDO | 45 GG |
| ATS | POST VERIFICA DOCUMENTAZIONE - EROGAZIONE DEL SALDO DALLA RICEZIONE DELLA FATTURA O DELLA NOTA DI ADDEBITO PER COLORO CHE NON HANNO LA PARTITA IVA | 30 GG |
| ENTE EROGATORE | RIMODULAZIONE PIANI (previa autorizzazione dell'ATS) | Entro il 28.02.2027 |

Regione Lombardia provvede a liquidare le risorse necessarie alle ATS in due fasi:

- prima quota pari a complessivi € 8.354.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 a seguito dell'invio da parte delle ATS, entro il mese di giugno 2026, del monitoraggio economico relativo all'utilizzo delle risorse erogate per tale servizio negli anni educativi/scolastici precedenti;
- quota a saldo pari ad € 5.054.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027 a seguito della dell'invio da parte delle ATS, entro il mese di marzo 2027, della rendicontazione aggiornata con l'andamento della spesa legato all'attuazione degli interventi di inclusione.

Le ATS corrispondono le risorse agli Enti erogatori qualificati per il **percorso ordinario** in tre fasi.

Per gli Enti Erogatori che hanno **< di 50 Piani Individuali**:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400,00**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 30%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2027, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2026;
- **saldo del 20%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per gli Enti Erogatori che hanno **> = di 50 Piani Individuali**:

- **anticipo del 70%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai **costi generali di € 400,00**, alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato B);
- **seconda quota pari al 20%** del valore del PI, alla validazione della rendicontazione intermedia entro il 31 marzo 2026, previo inoltro mediante la piattaforma regionale della domanda di saldo

- per l'a.e./a.s. precedente. L'Ente erogatore invia relazione intermedia relativa ai singoli Piani (Allegato E) e una attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia (Allegato D), indicando, tra l'altro, il numero dei Piani Individuali validati, il numero dei Piani sospesi, il PEI di ogni singolo beneficiario ed eventuali ulteriori documenti richiesti dalle ATS entro il 31/12/2026;
- **saldo del 10%** del valore del PI unitamente alla **quota relativa alle attività indirette fino al massimo di € 400,00** a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione di rendicontazione finale del piano individuale (Allegato F), dei timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva – (Allegato H) e dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato L) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per i nidi e micronidi pubblici e privati e Sezioni primavera della scuola dell'infanzia in due fasi:

- **anticipo del 50%** del valore del PI unitamente alla quota relativa ai costi generali di € 400 alla validazione dell'attivazione del servizio da parte dell'Ente per ciascun Piano Individuale presentato (Allegato C);
- **il restante 50% a saldo** del valore del PI a seguito di presentazione da parte dell'Ente erogatore di una relazione finale del piano individuale (Allegato G), i timesheet (Allegato I) e l'attestazione di regolare esecuzione del servizio (Allegato M) completa dei giustificativi di spesa da trasmettere alle ATS di competenza entro il 31 ottobre di ogni anno.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli Enti risultati idonei allo svolgimento del servizio dovranno sottoscrivere la convenzione con l'ATS territorialmente competente al fine di garantire lo svolgimento del servizio così come definito nel decreto n. 4871/2026.

Entro 15 giorni dall'avvio dell'attività a favore del singolo studente l'Ente erogatore comunica l'attivazione del servizio e i nominativi degli operatori coinvolti.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, l'Ente erogatore, per i Piani Individuali relativi al **percorso ordinario** è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato B);
- relazione intermedia e finale del piano individuale (Allegato E e Allegato F);
- attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia e finale (Allegato D e Allegato L);
- timesheet - attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva (Allegato H);
- giustificativi di spesa relativi al materiale didattico.

Per il **percorso nidi** l'Ente erogatore è tenuto a trasmettere attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- piano Individuale (Allegato C);
- relazione finale (Allegato G);
- timesheet (Allegato I);
- attestazione finale di regolare esecuzione del servizio (Allegato M);
- giustificativi di spesa relativi al materiale speciale.

In fase di liquidazione della seconda quota e del saldo, l'ATS riconosce all'Ente solo i costi sostenuti per l'Inclusione Scolastica tramite operatori qualificati e per gli interventi rientranti nel Piano Individuale.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In caso di variazione del bisogno assistenziale, a fronte di dettagliata relazione, da cui si evidenzino i motivi della variazione, l'Ente può richiedere nel corso dell'anno scolastico e comunque entro il 28 febbraio la rimodulazione del Piano Individuale. Le ATS approvano la rimodulazione del PI informando Regione Lombardia dell'avvenuta autorizzazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente erogatore qualificato, titolare della presa in carico del bambino/alunno/studente:

- fornisce tutti gli interventi previsti nel Piano Individuale garantendo lo svolgimento degli interventi da parte dell'assistente alla comunicazione, del tiflogo/tifloinformatico (per la disabilità visiva) e del pedagoga (per la disabilità uditiva nel percorso nidi), e, laddove prevista, la fornitura del materiale didattico;
- è responsabile dell'esecuzione degli interventi a favore dei bambini/alunni/studenti all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi così come disposto dal PI autorizzato dalle ATS;
- è responsabile dell'operato dei professionisti ingaggiati e degli eventuali danni arrecati dal personale all'interno dei contesti educativi, scolastici e formativi;
- informa tempestivamente le ATS rispetto alla necessità di sostituzione degli operatori già coinvolti nella realizzazione dei PI, inviando anticipatamente i CV degli operatori stessi (se non già presenti negli elenchi) per la valutazione dei requisiti;
- comunica al responsabile/direttore dei contesti educativi e scolastici in cui sono inseriti i bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale:
 - prima dell'avvio dell'intervento l'elenco degli operatori coinvolti nella realizzazione del PI e già autorizzati dalle ATS (assistente alla comunicazione, tiflogo, tifloinformatico e pedagoga);
 - eventuali variazioni che nel corso dell'anno dovessero verificarsi;
- deve garantire gli interventi sul territorio e non su sedi differenti da quella frequentata dal bambino/alunno/studente. Qualora l'Ente non garantisca la copertura del territorio su cui si è candidato per almeno una presa in carico, per l'annualità successiva ATS potrà valutare la proposta di inammissibilità della candidatura.

Le risorse messe a disposizione per i singoli PI vanno a coprire esclusivamente i costi sostenuti dall'Ente erogatore per la gestione del servizio.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora l'Ente intenda recedere dall'elenco è tenuto a darne comunicazione con preavviso di 60 giorni attraverso la casella PEC dell'ATS territorialmente competente.

L'ATS procederà ad adottare azioni di recupero e/o eventuali compensazioni sulle somme già liquidate all'Ente erogatore per le ore del servizio non reso a favore di Piani per i quali la famiglia ha espresso rinuncia motivata.

D.3 Ispezioni e controlli

All'esito della Manifestazione di interesse effettuata dalle ATS per la definizione dell'elenco degli Enti erogatori qualificati, le ATS vigilano sul rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida di cui alla DGR n. XII/5975/2026, in particolare, verificando:

- le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 effettuando i controlli sulla veridicità e completezza dei dati auto dichiarati;
- i risultati raggiunti ed il mantenimento dei requisiti dichiarati dall'Ente e dei dati trasmessi.

Le ATS sono tenute inoltre a verificare:

- i documenti necessari all'attivazione del servizio;
- il possesso dei requisiti degli operatori preposti nel rispetto di quanto indicato dal Quadro Regionale degli Standard Professionali approvato con decreto regionale n. 7974/2020;
- il regolare svolgimento degli interventi, nonché l'efficienza e l'efficacia della loro gestione, nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida alla DGR n. XII/5975/2026.

Le ATS inoltre sono tenute a:

- alimentare il monitoraggio regionale sull'apposita piattaforma regionale trasmettendo i dati relativi all'attivazione dei servizi e all'assegnazione dei contributi;
- conservare, per ciascun anno scolastico e formativo, la documentazione giustificativa dei servizi erogati dagli Enti erogatori e i relativi atti contabili per consentire le verifiche, a campione, svolte dagli Uffici regionali;
- verificare le dichiarazioni sostitutive acquisite dagli Enti erogatori nell'ambito dei procedimenti pari almeno al 5% dei Piani Individuali dell'a.s./a.e. 2026/2027.

I risultati del controllo dovranno essere trasmessi alla DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità entro il 31 dicembre 2027 tramite una relazione sommativa delle rilevazioni effettuate riferita alla compilazione per ogni singolo Piano Individuale (Allegato N).

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa iniziativa, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero soggetti beneficiari;
- numero interventi realizzati rispetto a quelli finanziati;
- risorse erogate rispetto alla dotazione complessiva finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità Tamara Trento (tamara.trento@regione.lombardia.it, disabilitasensoriale@regione.lombardia.it).

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato O, disponibile anche all'interno del sistema informativo Bandi e Servizi.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Si provvederà a pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale Bandi e Servizi: www.bandiregione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per informazione in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura si riportano gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti:

| ATS | INDIRIZZO MAIL |
|--|--|
| ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO | assistenzacomunicazione@ats-milano.it |
| ATS DELL'INSUBRIA | disabilitasensoriale@ats-insubria.it |
| ATS DELLA MONTAGNA | disabilitasensoriale@ats-montagna.it |
| ATS DELLA BRIANZA | infodisabilisensoriali@ats-brianza.it |
| ATS DI BERGAMO | servizio.disabili@ats-bg.it |
| ATS DI BRESCIA | disabilisensoriali@ats-brescia.it |
| ATS DELLA VAL PADANA | disabili.sensoriali@ats-valpadana.it |
| ATS DI PAVIA | info_disabilita@ats-pavia.it |

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

| TITOLO | Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027 |
|-----------------------------------|--|
| DI COSA SI TRATTA | Interventi realizzati per l'inclusione educativa scolastica sulla base di progetti individuali, volti a sopperire le difficoltà nella comunicazione e nella partecipazione che gli studenti possono incontrare nel raggiungimento dei risultati scolastici e formativi a causa di limitazioni visive e uditive. I progetti individuali tengono conto delle indicazioni provenienti dai Servizi Sociali dei Comuni, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano dei bambini e dei ragazzi con disabilità sensoriale (istituti scolastici, aziende sociosanitarie -territoriali, ecc.), al fine di promuovere una cultura di effettiva inclusione. |
| TIPOLOGIA | Rimborso per erogazione di servizio al bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale. |
| CHI PUÒ PARTECIPARE | I bambini/alunni/studenti, con disabilità sensoriale certificata inseriti in percorsi educativi, scolastici e formativi a partire dagli asili nido, micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia (percorso nidi), dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo (percorso ordinaria): <ul style="list-style-type: none"> - residenti in Regione Lombardia oppure <ul style="list-style-type: none"> - residenti fuori Regione, ma con specifiche situazioni familiari (a titolo esemplificativo: affidò presso famiglie residenti in Regione Lombardia, adozione, collocamento presso famiglie/comunità del territorio regionale designato dal Tribunale competente). |
| RISORSE DISPONIBILI | € 13.408.000,00 - Anno Scolastico 2026/2027 |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | Il servizio è realizzato dalle figure professionali dell'assistente alla comunicazione, del tifologo e del pedagogo (per la disabilità uditiva del percorso nidi) , con adeguata esperienza e/o formazione (secondo i criteri definiti nelle linee guida di cui alla |

| TITOLO | Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027 |
|------------------|---|
| | <p>DGR n. XII/5975/2026)che supportano il bambino/alunno/studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia, evitando svantaggi nel processo di apprendimento, nell'inclusione educativa/scolastica e nella socializzazione.</p> <p>Il Piano Individuale, tenuto conto del valore dei singoli interventi e in relazione alla gravità e alle effettive esigenze dello studente, è determinato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per il percorso ordinario fino a un massimo di € 9.600,00 (PI Base) - € 11.000,00 (PI pluridisabilità) - € 14.500,00 (PI LIS); • per il percorso nidi fino a € 5.400,00. <p>Nei limiti dei costi massimi stabiliti del PI è compresa la spesa relativa alla fornitura di materiale didattico speciale e dei libri di testo destinata a bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva che frequentano sia il percorso nidi che il percorso ordinario nei limiti delle quote fissate dalle linee guida in base all'ordine educativo/scolastico frequentato.</p> <p>In aggiunta ai costi del PI è riconosciuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una quota di € 400,00 per i costi relativi alle attività indirette solo per il percorso ordinario al fine di garantire la corretta gestione di tutte le azioni, che pur non prevedono la presenza dell'alunno, sono utili alla realizzazione di un percorso di piena inclusione dello stesso; - una quota di € 400,00 per i costi generali sia per il percorso ordinario che per il percorso nidi con cui l'Ente erogatore, anche attraverso l'individuazione di una figura responsabile del PI, deve garantire inoltre le necessarie azioni relative all'attuazione del Piano stesso con particolare riferimento alla qualità del servizio offerto; |
| DATA DI APERTURA | Dal 28 maggio 2026 ore 12.00 |
| DATA DI CHIUSURA | Termine dell'anno scolastico/educativo |
| COME PARTECIPARE | <p>La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dal 28 maggio 2026 ore 12.00. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti con un video tutorial appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura della presentazione della domanda.</p> <p>La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Le domande possono essere presentate previa registrazione/autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid; Per un aiuto per registrarti al servizio Bando online con SPID Guarda il video tutorial sul nostro canale YouTube • CNS – Carta Nazionale dei Servizi • CIE – Carta di Identità Elettronica Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio per la presentazione delle domande. |

| | |
|-------------------------|---|
| TITOLO | Domanda per l'attivazione del servizio di inclusione educativa e scolastica per studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado di istruzione e alla formazione professionale - Anno scolastico 2026/2027 |
| PROCEDURA DI SELEZIONE | La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a sportello". |
| INFORMAZIONI E CONTATTI | Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati è pubblicato sul BURL e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it . Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line per quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00. Per informazioni in merito alla gestione delle domande di accesso alla misura l'Avviso riporta gli indirizzi delle ATS territorialmente competenti. |

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'ATS e dell'Ente erogatore nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

- **Allegato B: Format piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato C: Format piano individuale percorso nidi a.e. 2026-2027** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato D: Format attestazione di regolare esecuzione del servizio intermedia percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato E: Format Relazione intermedia del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato F: Format Relazione finale del piano individuale percorso ordinario a.s. 2026-2027** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato G: Format Relazione finale del piano individuale percorso nidi a.e. 2026-2027** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato H: Format Timesheet – attività sostenuta dal PI e attività indiretta aggiuntiva percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato I: Format Timesheet percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato L: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso ordinario** (dalla scuola dell'infanzia, fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo);
- **Allegato M: Format attestazione finale di regolare esecuzione del servizio percorso nidi** (nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia a supporto di bambini con disabilità sensoriale);
- **Allegato N: Format controllo a campione 5% dei Piani Individuali;**
- **Allegato O: Informativa trattamento dati personali.**

La modulistica sarà disponibile in Bandi e Servizi.

Format generato dal sistema

Allegato B

**INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE
PIANO INDIVIDUALE PERCORSO ORDINARIO
ANNO SCOLASTICO _____**

Attivazione del servizio dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di secondo ciclo

Alla ATS ** _____

Il/La sottoscritto/a Nome** _____ Cognome** _____ codice fiscale ** _____

nella sua qualità di**:

- genitore del beneficiario
- tutore legale dell'avente diritto
- beneficiario

Telefono ** _____

indirizzo e-mail ** _____

CONFERMA LA RICHIESTA DI PRESA IN CARICO DA PARTE

ENTE EROGATORE CAPOFILA

Denominazione** : _____

Codice fiscale** : _____

forma singola

in rete con: _____

REFERENTE DEL PIANO INDIVIDUALE

Cognome: _____

Nome: _____

Qualifica: _____

Telefono: _____

Cell.: _____

Email di _____

contatto: _____

PEC: _____

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

A FAVORE DEL BENEFICIARIO

Cognome** _____
Nome** _____
Nato/a ** _____
Prov ** _____
Data di nascita ** _____
Codice fiscale** _____

Comune di residenza o domicilio** _____
Prov** _____
C.a.p.** _____
Via ** _____

SCOLARITA'**

- infanzia
 primaria
 secondaria I grado
 secondaria II grado/C.F.P.

Classe che frequenta lo studente nell'a.s. 2026/ 2027 _____ e per il quale si predispongono il PI**

Denominazione della Scuola Frequentata** _____
Indirizzo: ** _____
Comune: ** _____
Prov: ** _____
Telefono ** _____
Email di contatto ** _____
Numero di ore settimanali di frequenza scolastica _____

TIPOLOGIA DISABILITA'**

- Visiva
 Uditiva
 Uditiva/visivo
 Pluridisabilità/VISIVA
 Pluridisabilità/UDITIVA
 Pluridisabilità/VISIVA e UDITIVA
 Figlio di disabili sensoriali
 Con fratelli disabili sensoriali conviventi

TIPO INTERVENTO

- Intervento di nuova attivazione (il bambino/alunno/studente è la prima volta che usufruisce del servizio)
 Rinnovo (già in carico con lo scrivente Ente in precedenza)
 Rinnovo (precedentemente in carico ad altro Ente)

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

AUTORIZZA LA PRESENTAZIONE DEL SEGUENTE PIANO INDIVIDUALE

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE:

Cognome e nome: _____

TIFLOGOGO

Cognome e nome: _____

TIFLOINFORMATICO

Cognome e nome: _____

MOTIVAZIONE DI RICHIESTA PER GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Disabilità visiva

assistenza alla comunicazione rinuncia (in caso di flaggatura caricare documento firmato dalla famiglia)

fornitura di materiale scolastico

trascrizione libri di testo

consulenza tiflogogia/tifloinformatica riduzione di ore - minimo 8 ore (in caso di flaggatura caricare documento con motivazione)

Utilizzo BRAILLE

Disabilità uditiva

assistenza alla comunicazione; rinuncia (in caso di flaggatura caricare documento firmato dalla famiglia)

fornitura di materiale scolastico

Utilizzo LIS

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Numero ore di assistenza alla comunicazione settimanali previste a scuola _____

Numero ore di assistenza alla comunicazione settimanali previste a domicilio _____

Totale ore settimanali di assistenza alla comunicazione previste _____

Numero settimane totali di attivazione del servizio _____

Costo orario previsto _____

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

E' previsto al termine dell'a.s l'esame di Stato/l'esame di qualifica/diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale per il quale si prevede il monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato e parametrato alla durata delle prove d'esame

- SI
 NO

Numero di ore "extra" per assistenza alla comunicazione _____
 Totale ore di assistenza alla comunicazione previste _____

DISABILITA' VISIVA

TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO

- Tiflogo/tifloinformatico
 Richiesta riduzione ore

Numero di ore annuali previste: _____
 Costo orario previsto: _____

E' previsto al termine dell'a.s l'esame di Stato/l'esame di qualifica/diploma dei percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale per il quale si prevede il monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato e parametrato alla durata delle prove d'esame

- SI
 NO

Numero di ore "extra" per Tiflogo/Tifloinformatico _____
 Totale ore Tiflogo/Tifloinformatico _____

Fornitura di materiale didattico speciale – Disabilità visiva

| MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E LIBRI DI TESTO | SCUOLA DELL'INFANZIA (max.1.500 euro) | SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA I e II ciclo e formazione professionale (max. 2.500 euro) | TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE |
|--|---------------------------------------|---|---|
| Materiale tiflodidattico a carattere ingranditi | | | |
| Libri di testo scolastici elaborati secondo i criteri tiflodidattici | | | |

Apparirà compilata solo la colonna della scuola di interesse

DISABILITA' Uditiva

Fornitura di materiale didattico speciale - Disabilità uditiva

| MATERIALE DIDATTICO SPECIALE E LIBRI DI TESTO | SCUOLA DELL'INFANZIA (max.700 euro) | SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA I e II ciclo e formazione professionale (max. 1.500 euro) | TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE/TECNOLOGIA INFORMATICA |
|---|-------------------------------------|---|--|
| Tecnologie informatiche per alunni con disabilità uditiva | | | |
| Dizionari italiani LIS | | | |

Apparirà compilata solo la colonna della scuola di interesse

Per i casi di sola disabilità sensoriale uditiva o visiva connotata da particolari criticità, si richiede erogazione "sopra soglia" previa presentazione di relazione dettagliata ad ATS per autorizzazione)

- SI
- NO

ALTRI DATI DISPONIBILI

Obiettivi da raggiungere (elencare massimo 4 obiettivi che ricomprendano tutte le tipologie di intervento):

Descrizione del progetto (sintesi):

Verifica (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti):

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

ALTRI SERVIZI SOCIO-SANITARI, SOCIALI O SCOLASTICI COINVOLTI

- SI
 NO

Se sì, Indicare i Servizi pubblici e/o privati, sanitari e/o socio-educativi che hanno in carico lo studente:

NOTE: (Indicare eventuali scostamenti rispetto all'anno precedente. Fornire adeguata motivazione in caso di incremento ore rispetto all'anno scolastico precedente)

COSTI PREVISTI

| Tipologia di intervento | Costo orario del personale IVA inclusa | Monte ore annuale previsto | BUDGET PREVISTO |
|---|--|----------------------------|-----------------|
| Servizio assistenza comunicazione | | | |
| Costo complessivo previsto per l'intervento suppletivo di assistenza alla comunicazione per esami (Iva inclusa) | | | |
| Servizio tiflogico/tifloinformatico | | | |
| Costo complessivo previsto per l'intervento suppletivo di assistenza Tiflogico/Tifloinformatico per esami (Iva inclusa) | | | |
| Materiale didattico speciale e libri di testo | | | |
| TOTALE | | | |
| Quota per attività indirette (max € 400) | | | |

Data, _____

Firma del Rappresentante legale o suo delegato dell'Ente Erogatore:

Firma del richiedente

** dati caricati in automatico presi da bandi precedenti

Format generato dal sistema

Allegato C

INCLUSIONE EDUCATIVA DI BAMBINI CON DISABILITA' SENSORIALE
PIANO INDIVIDUALE PERCORSO NIDI
ANNO EDUCATIVO ____/____

attivazione del servizio dai nidi/micronidi pubblici e privati e sezioni primavera della scuola dell'infanzia

Alla ATS _____

Il/La sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____ codice fiscale _____

nella sua qualità di:

- genitore del bambino/beneficiario
- tutore legale del bambino/beneficiario

Telefono _____

indirizzo e-mail _____

CONFERMA LA RICHIESTA DI PRESA IN CARICO E L'OSSERVAZIONE DA PARTE

ENTE EROGATORE CAPOFILIA

Denominazione: ** _____

Codice fiscale: ** _____

forma singola

in rete con: _____

REFERENTE DEL PIANO INDIVIDUALE

Cognome: _____

Nome: _____

Qualifica: _____

Telefono: _____

Cell.: _____

Email di _____

contatto: _____

PEC: _____

DATI ANAGRAFICI DEL BAMBINO:

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____

Prov _____

Data di nascita _____

Codice fiscale _____

Comune di residenza o domicilio (se diverso dalla residenza) _____

Prov _____
C.a.p. _____
Via _____

SCOLARITA'

Il minore frequenta:

Asilo Nido Micronido Sezione Primavera

Anno di frequenza:

1° 2° 3° Anno di saldatura

Frequenza:

Tempo pieno **Tempo parziale:** _____ (specificare)

Denominazione della struttura: _____

Indirizzo: _____

Comune: _____

Tel: _____

E mail di contatto: _____

Coordinatore della struttura _____

Cognome _____

Nome _____

Tel _____

E mail di contatto: _____

TIPOLOGIA DISABILITÀ:

Sensoriale Visiva Sensoriale Uditiva Pluridisabilità

Specificare la tipologia di pluridisabilità:

Sensoriale Visiva in presenza di altra disabilità (specificarla _____)

Sensoriale Uditiva in presenza di altra disabilità (specificarla _____)

Sordo - Cieco

Presenza di genitori con disabilità sensoriale

Presenza di fratelli/sorelle con disabilità sensoriale

Utilizzo LIS (Lingua dei Segni) come modalità comunicativa utilizzata prevalentemente in famiglia

TIPO INTERVENTO

Intervento di nuova attivazione (il bambino è la prima volta che usufruisce del servizio)

Rinnovo (già in carico con lo scrivente Ente in precedenza)

Rinnovo (precedentemente in carico ad altro Ente)

AUTORIZZA LA PRESENTAZIONE DEL SEGUENTE PIANO INDIVIDUALE**ATTUAZIONE P.I.**

data di avvio osservazione/intervento ¹ |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

data di conclusione |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

¹ Le ore dedicate dagli operatori esperti in disabilità sensoriale all'osservazione e alla valutazione ambientale sono riconosciute all'interno del Piano Individuale. La data di avvio dell'intervento pertanto coincide con l'inizio dell'osservazione

PROFESSIONISTI COINVOLTI (nome cognome):

- Assistente alla comunicazione _____
- Tiflogo/tiflopedagogista _____
- Pedagogista _____

Referenti servizi specialistici (servizi sanitari, ASST, ecc.) _____

Altri operatori coinvolti (es. Assistente all'autonomia e comunicazione personale fornito dal comune,) _____

Sintesi della fase di Osservazione:

(indicare sinteticamente le attività richieste dalla fase di osservazione in struttura educativa/domicilio e la sua durata)

Indicare il numero di ore dedicate alla fase di osservazione: _____

Rispetto alla/al bambina/o e alla famiglia

Rispetto all'ambiente (struttura educativa/domicilio)

Descrizione del PI:

(descrivere sinteticamente le attività, anche con riferimento alle figure professionali coinvolte, e in accordo con gli operatori del nido, che saranno realizzate per l'attuazione del PI)

Obiettivi da raggiungere:

(descrivere gli obiettivi previsti tenendo conto di quanto emerso dalla fase di osservazione e condiviso con gli operatori del nido)

Rispetto alla/al bambino/a _____

Rispetto alla struttura educativa _____

COSTI PREVISTI

- Assistente alla comunicazione**
 Cognome _____ Nome _____
 numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
 di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____
- Tifologo/ tiflopedagogista**
 Cognome _____ Nome _____
 numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
 di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____
- Pedagogista**
 Cognome _____ Nome _____
 numero ore totali previste _____ Totale Euro _____
 di cui ore dedicate all'osservazione preventiva _____

Materiale speciale (max € 400,00):

Tipologia _____

Costo previsto _____

Totale complessivo del Piano Individualizzato Euro

Data, _____

Firma del legale rappresentate o suo delegato dell'Ente Erogatore

Firma del Referente dell' Asilo Nido/micronido/Sezione primavera

Firma del richiedente

| INIZIALI COGNOME/NOME | ID | INDICARE per ciascuno studente QUALI SERVIZI SONO STATI EROGATI: ▪ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ▪ TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO ▪ MATERIALE |
|--------------------------|----|---|
| | | |
| | | |
| | | |

di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.s. ____/____ viene dettagliata nella Relazione intermedia del Piano Individuale del singolo bambino/alunno/studente;

che n. ____ Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun acconto):

| INIZIALI COGNOME/NOME | ID | INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni |
|--------------------------|----|--|
| | | |
| | | |
| | | |

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ . _____

DATI RICAVABILI DAL PEI:

Siete in possesso del PEI?

 SÌ NO

Se sì, caricare copia del progetto educativo individualizzato

Se no, motivare il mancato possesso del Progetto Educativo Individualizzato (PEI):

Segue la Programmazione della classe SÌ NO**DOCENTE DI SOSTEGNO** SÌ NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ASSISTENTE PERSONALE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE (EDUCATORE NOMINATO DAL COMUNE) SÌ NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:

Data effettiva di avvio dell'intervento _____ (il campo deve coincidere con la prima data segnata nel timesheet)

INTERVENTI ATTIVATI AL 31.12.2026

| |
|---|
| <p>Assistenza alla Comunicazione (per operatore di riferimento e ore settimanali previste)</p> <p>Operatore di riferimento: _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:</p> <p><input type="checkbox"/> SÌ</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore settimanali <u>previste</u> nel PI n. ____, di cui: a scuola n. ____, a domicilio n. _____ ore annuali n. ____</p> <p>Ore <u>erogate</u> n. ____, di cui: a scuola n. ____, a domicilio n. ____, per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n. ____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. ____</p> |
|---|

Interventi Tifloglogici/Tifloinformatici (per operatore di riferimento e ore annuali previste)

Ore annuali previste nel PI n. ____

Consulenza Tifloglogica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:

- SI
 NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, a domicilio n.____, per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n.____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n.____

Consulenza Tifloinformatica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore indicato nella richiesta di anticipo:

- SI
 NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, a domicilio n.____ per attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche n.____, per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n.____

Fornitura del materiale didattico speciale e libri di testo (se prevista)

Importo dichiarato nel PI _____ **Importo speso pari a:** _____

- Consegnato Non consegnato* Parzialmente consegnato

*specificare le motivazioni

DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI (non è richiesto l'invio dei giustificativi di spesa, dovranno essere trasmessi con la presentazione del saldo finale):

IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI: € _____

IMPORTO COMPLESSIVO SPESO AL 31.12.2026: € _____

INTERVENTI ATTIVATI AL 31.12.2026 – PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

gli obiettivi descritti nei PI si stanno attuando?

- SI NO

GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:

(elencare massimo 4 azioni prevalenti che riprendano tutte le tipologie di intervento)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI

(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il PEI e codificati nei timesheet)

- Famiglia n. ____ Servizi Sociali n. ____
 Scuola n. ____ Specialisti n. ____
 incontri collegiali n. ____

SEGNALAZIONI e/o CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE INTERMEDIA, SI RICHIEDE L' ACCONTO (SECONDA TRANCHE) DEL 30% 20% Altro _____**SUL COSTO DEL PI € _____****SI CONFERMA LA RICHIESTA DELL'EROGAZIONE PARI AL** 30% 20% Altro _____

SI NO (selezionare no nel caso in cui il servizio sia stato sospeso/interrotto e si preveda in fase di saldo la restituzione di una quota ad ATS)

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHIESTO: € _____

Note:

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

Format generato dal sistema

Allegato F

**INCLUSIONE SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA'
SENSORIALE
RELAZIONE FINALE DEL PIANO INDIVIDUALE
PERCORSO ORDINARIO
ANNO SCOLASTICO ____/____**

**per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale dalla scuola dell'infanzia fino
all'istruzione secondaria di secondo grado e alla formazione professionale di
secondo ciclo**

BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE

Cognome _____ Nome _____

CF: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

ID _____

DENOMINAZIONE ENTE EROGATORE: _____

Tipologia di disabilità:

- UDITIVA
- VISIVA
- DISABILITA' SENSORIALE PLURIMA (VISIVA/UDITIVA)

Specificare inoltre se:

- PLURIDISABILITA': DISABILITA' SENSORIALE ASSOCIATA AD ALTRE DISABILITA'
- FIGLIO DI PERSONA/E CON DISABILITA' SENSORIALE
- CONVIVENTE CON FRATELLO/I CON DISABILITA' SENSORIALE

Scuola/Istituto _____

Sede _____

- Scuola dell'Infanzia classe _____
- Primaria classe _____
- Secondaria di I grado classe _____
- Secondaria di II grado classe _____

DATI RICAVABILI DAL PEI:Segue la Programmazione della classe SI NO**DOCENTE DI SOSTEGNO** SI NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ASSISTENTE PERSONALE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE (EDUCATORE NOMINATO DAL COMUNE) SI NO

Numero di ore settimanali previste nel PEI _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:

Data effettiva di avvio dell'intervento _____ (il campo deve coincidere con la prima data segnata nel timesheet)

INTERVENTI ATTIVATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO**Assistenza alla Comunicazione** (per operatore di riferimento e ore settimanali previste)

Operatore di riferimento: _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I./rettificato alla richiesta di I acconto o comunicato via e-mail

 SI NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)Ore settimanali previste nel PI n. ____, di cui: a scuola n.____, al domicilio n.____, per esami ____.

Ore annuali n.____

Ore erogate n.____, di cui: a scuola n.____, al domicilio n.____, a distanza (attività da remoto preventivamente autorizzate e specificate) n. _____,

per attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____

| | |
|--|---------|
| <p>Interventi Tiflogici/Tifloinformatici) (per operatore di riferimento e ore annuali previste)</p> <p>Ore annuali <u>previste</u> nel PI n. _____</p> <p>Ore esami previste: _____</p> | |
| <p>Consulenza Tiflogica</p> <p>Operatore di riferimento _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore erogate n. ____, di cui: a scuola n. ____, al domicilio n. ____, a distanza (attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche) n. _____, attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____</p> | |
| <p>Consulenza Tifloinformatica</p> <p>Operatore di riferimento _____</p> <p>Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo operatore)</p> <p>Ore erogate n. ____, di cui: a scuola n. ____, al domicilio n. ____, a distanza (attività da remoto su richieste preventivamente autorizzate e specifiche) n. _____, attività esterne previste dalla programmazione scolastica (es. affiancamento tirocinio, gite scolastiche, ecc.) n. _____</p> | |
| <p>Fornitura del materiale didattico speciale e libri di testo (se prevista)</p> <p>Importo dichiarato nel PI _____ Importo speso pari a: _____</p> <p>ultima data della consegna/acquisto: __/__/__</p> <p><input type="checkbox"/> Autorizzazione alla deroga di acquisto e consegna del materiale post 31/01/2027</p> <p><input type="checkbox"/> Consegnato <input type="checkbox"/> Non consegnato* <input type="checkbox"/> Parzialmente consegnato</p> <p>*specificare le motivazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> | |
| <p><u>DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI</u> (descrivere il materiale presente nelle fatture trasmesse)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> | |
| IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI: | € _____ |
| IMPORTO COMPLESSIVO SPESO: | € _____ |

Ore di attività indirette – importo massimo riconoscibile € 400

- Assistente alla comunicazione (es:** predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento, tempo lavoro utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro, altro)
n. ore ____ per € ____
- Tiflogo/tifloinformatico (es:** predisposizione di materiali didattico specifico, supporto ai contesti educativi e scolastici per la trasmissione di strategie specifiche dedicate alla disabilità sensoriale, redazione di relazioni sull'andamento, tempo lavoro utilizzato dagli operatori per gli spostamenti nelle diverse sedi di lavoro, altro)
n. ore ____ per € ____

IMPORTO TOTALE SPESO: _____**IMPORTO TOTALE RICHIESTO:** _____**INTERVENTI ATTIVATI NELL'A.S. 2026-2027 – PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI****GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:**

(relazione sintetica evidenziando al massimo 4 azioni prevalenti)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI

(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il PEI)

- Famiglia n. ____ Servizi Sociali n. ____
- Scuola n. ____ Specialisti n. ____
- incontri collegiali n. ____

GLI OBIETTIVI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO:

(proporre massimo 4 obiettivi da raggiungere nell'anno scolastico successivo condivisi con le figure di riferimento)

SEGNALAZIONI E/O CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE FINALE E RICONOSCIUTO CHE ATS SU QUESTO PI HA GIA' EROGATO LE SEGUENTI CIFRE:

I ACCONTO (pari al 50% + 400€ costi generali): € _____

II ACCONTO (pari al 30%): € _____

I ACCONTO (pari al 70% + 400€ costi generali): € _____

II ACCONTO (pari al 20%): € _____

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHIESTO: € _____ (AGGIUNGERE SPESA PER LE ATTIVITA' INDIRETTE - IMPORTO RICHIESTO)

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Denominazione della struttura:

Indirizzo:

Comune:

Tel: _____ E mail: _____

Coordinatore della struttura

Tel: _____ E mail: _____

ALTRI SERVIZI COINVOLTI

PIANO INDIVIDUALE:**Tempistica di osservazione**Data avvio dell'intervento _____ (a partire
dall'osservazione/valutazione ambientale)**INTERVENTI ATTIVATI DURANTE L'ANNO EDUCATIVO****Assistenza alla Comunicazione**

Operatore di riferimento: _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I o sostituito e comunicato via
e-mail SI NO: _____ (Nome e Cognome del nuovo
operatore)Numero ore totali previste nel PI n. ____, di cui: in struttura n.____, al domicilio
n.____Ore totali erogate n.____, di cui: in struttura n.____, al domicilio n.____

Interventi Tiflogici/Pedagogici (per operatore di riferimento)Numero ore totali previste nel PI n. ____

Ore complessive erogate n. ____

Consulenza Tiflogica/Pedagogica

Operatore di riferimento _____

Si confermano i dati dell'operatore presente nel P.I. o sostituito e comunicato via e-mail

- SI
 NO: (Nome e Cognome del nuovo operatore)

Ore erogate n. ____, di cui: in struttura n.____, al domicilio n. ____**Fornitura del materiale speciale (MAX euro 400,00)**Importo dichiarato nel PI _____ **Importo speso pari a:** _____
ultima data della consegna/acquisto: _/___/___

- Consegnato Non consegnato* Parzialmente consegnato
*specificare le motivazioni

DETTAGLIARE ELENCO DEI MATERIALI ACQUISTATI (descrivere il materiale presente nelle fatture trasmesse)_____

_____**IMPORTO TOTALE PREVISTO NEL PI:** € _____**IMPORTO COMPLESSIVO SPESO:** € _____

INTERVENTI ATTIVATI NELL'A.E. _____/_____

PARTE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI:

SINTESI DELLA FASE DI OSSERVAZIONE:

GLI OBIETTIVI PREVISTI SI SONO ATTUATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI: (relazione sintetica evidenziando al massimo 4 azioni prevalenti)

MODALITA' DI RACCORDO CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO E INCONTRI EFFETTUATI

(indicare il numero di incontri suddivisi per interlocutore in funzione della progettazione e verifica delle attività svolte in raccordo con il progetto)

- Famiglia n. ____ Servizi Sociali n. ____
 Struttura n. ____ Specialisti n. ____
 Incontri collegiali n. ____

GLI OBIETTIVI PER L'ANNO EDUCATIVO SUCCESSIVO:

(proporre massimo 4 obiettivi da raggiungere nell'anno scolastico successivo condivisi con le figure di riferimento)

SEGNALAZIONI E/O CRITICITA' RILEVATE

AVENDO COMPILATO LA RELAZIONE FINALE E RICONOSCIUTO CHE ATS SU QUESTO PI HA GIA' EROGATO LE SEGUENTI CIFRE:

I ACCONTO (pari al 50% + 400€ costi generali): € _____

SI RICHIEDE LA SEGUENTE CIFRA A SALDO: € _____

IMPORTO EFFETTIVAMENTE RICHiesto: € _____

Data _____

Firma leggibile del/gli Operatore/i di riferimento

Firma leggibile del Responsabile dell'Ente

_____ • _____

Allegato L

**INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE
 ATTESTAZIONE FINALE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO
 PERCORSO ORDINARIO
 ANNO SCOLASTICO ____/____
 DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA FINO ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO
 GRADO E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
 (ART. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, 445)**

Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____

Comune _____ Provincia _____

in qualità di Legale Rappresentante

dell'Ente Erogatore _____

Con sede legale in _____

Comune _____ Provincia _____

Codice fiscale/Partita IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dal D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA ED ATTESTA:

che il servizio è stato regolarmente eseguito ed attuato a favore dei seguenti bambini/alunni/studenti **per i quali si è predisposta la relazione finale con la richiesta di saldo spettante a consuntivo di quanto effettivamente speso:**

| INIZIALI COGNOME/NOME | ID | INDICARE per ciascuno studente QUALI SERVIZI SONO STATI EROGATI: ▪ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE ▪ TIFLOGOGO/TIFLOINFORMATICO ▪ MATERIALE |
|--------------------------|----|---|
| | | |
| | | |

- di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.s. 2026/2027 viene dettagliata nella Relazione finale del Piano Individuale del singolo bambino/alunno/studente;
- che n. _____ Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun saldo)

| INIZIALI COGNOME/NOME | ID | INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni |
|--------------------------|----|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ • _____

- di dare atto che la spesa sostenuta per lo svolgimento degli interventi svolti nell'a.e. ____/____ viene dettagliata nella Relazione finale del Piano Individuale del singolo bambino;
- che n. ____ Piani Individuali sono stati sospesi/interrotti/non avviati per le seguenti motivazioni (per i quali non viene richiesto nessun saldo)

| INIZIALI COGNOME/NOME | ID | INDICARE SE: SOSPESI/INTERROTTI/NON AVVIATI e relative motivazioni |
|--------------------------|----|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Data _____

Firma leggibile del Legale Rappresentante
dell'Ente

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità se non firmata digitalmente

_____ • _____

Allegato N

INCLUSIONE EDUCATIVA/SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA' SENSORIALE - CONTROLLI A CAMPIONE 5% DEI PIANI INDIVIDUALI

A.E./A.S- ____/____

BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE (Nome Cognome) _____

ID _____

Ente erogatore: _____

| Grado scuola | Classe | Tipologia disabilità | |
|--|--------|-------------------------------------|---|
| <input type="radio"/> Nido/micronido/sezione primavera | | <input type="radio"/> Non udente | <input type="radio"/> Nuova attivazione |
| <input type="radio"/> Infanzia | | <input type="radio"/> Non vedente | <input type="radio"/> Rinnovo |
| <input type="radio"/> Primaria | | <input type="radio"/> Pluridisabile | <input type="radio"/> Cambio ciclo scolastico |
| <input type="radio"/> Secondaria I grado | | | |
| <input type="radio"/> Secondaria II grado/C.F.P. | | | |

Data di presentazione del PI _____

Data di approvazione del PI _____

Data di attivazione del servizio _____

Data di sospensione/interruzione del servizio (eventuale) _____

PRESENZA DOCUMENTI (i documenti in originale sono custoditi presso la sede dell'Ente)

| ELEMENTI DA VALUTARE | ESITO | | NOTE |
|--|-----------------------------|-----------------------------|------|
| Autocertificazione attestazione regolare esecuzione del servizio (compilata correttamente in tutte le sue parti) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO | |
| Copia accordo/ convenzione con altro Ente (partnership) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO | |

| ELEMENTI DA VALUTARE | ESITO | | NOTE |
|---|-------|----|------|
| Presentazione del Piano Educativo Individualizzato – PEI (se previsto) | SI | NO | |
| Relazione finale del Piano Individuale (compilata correttamente in tutte le sue parti) | SI | NO | |
| CV assistente alla comunicazione Nome e cognome _____ | SI | NO | |
| Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida | SI | NO | |
| Se NO presenza documentazione che attesti le azioni previste e/o attuate dall'ente erogatore per colmare le lacune | SI | NO | |
| Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) | SI | NO | |
| Timesheet assistente alla comunicazione (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____ | SI | NO | |
| Busta paga/fattura assistente alla comunicazione | SI | NO | |
| CV tifologo Nome Cognome _____ | SI | NO | |
| Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida | SI | NO | |
| Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) | SI | NO | |
| Timesheet tifologo (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____ | SI | NO | |
| Fattura/Busta paga tifologo | SI | NO | |

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

| ELEMENTI DA VALUTARE | ESITO | | NOTE |
|---|-------|----|--------------------------------|
| CV tifloinformatico Nome Cognome _____ | SI | NO | |
| Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida | SI | NO | |
| Partecipazione al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) | SI | NO | |
| Timesheet tifloinformatico (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal _____ al _____ | SI | NO | |
| Fattura/Busta paga tifloinformatico | SI | NO | |
| CV pedagoga Nome Cognome _____ | SI | NO | |
| Possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida | SI | NO | |
| Timesheet pedagoga (Coerenza con ore rendicontate) Periodo di attività: dal ____ al ____ | SI | NO | |
| Fattura/Busta paga pedagoga | SI | NO | |
| Fornitura materiale didattico previsto da PI (entro il 31/01/2027) | SI | NO | |
| Fattura/Ricevuta fiscale materiale didattico | SI | NO | |
| Facoltativo: Coerenza tra obiettivi del PI iniziale e azioni intraprese | SI | NO | Se no spiegarne le motivazioni |

Se presente più di un operatore con la stessa qualifica duplicare i box con le voci indicate

Controllo effettuato:

Data di invio della e-mail del controllo amministrativo all'Ente _____

- In loco
 Da remoto

Data di ricezione della documentazione dall'Ente (se il controllo è da remoto)_____

Operatore/i ATS: _____ Firma _____

Responsabile ATS _____ Firma _____

Responsabile Ente _____ Firma _____

Data _____

Data di invio del verbale all'Ente per la presa visione (se controllo effettuato da remoto)

_____ • _____

Allegato O


Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Per il servizio di inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale in relazione a ogni grado
di istruzione e alla formazione professionale anno scolastico 2024/2025 – DGR n. 78 del 03/04/2023**

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità | Base giuridica | Categorie di dati personali |
|---|---|--|
| I Suoi dati personali sono trattati al fine di erogare contributi per l'attivazione di servizi a supporto dell'inclusione scolastica destinati a bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale dall'anno scolastico 2024/2025, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale. | <p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy;</p> <p>Il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 9 (2) lett. g) del GDPR, nonché dell'art. 2-sexies del Codice Privacy;</p> <p>Leggi regionali:</p> <p>6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";</p> <p>12 dicembre 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale"</p> | <p>Dati comuni: nome, cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzo e-mail, telefono, dati relativi ai componenti del nucleo familiare.</p> <p>Dati particolari: dati sanitari attestanti la condizione di disabilità del bambino/alunno/studente e dei suoi familiari.</p> |

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali:

- Comuni di residenza dei bambini/alunni/studenti per l'attività di raccolta e trasmissione alle ATS, mediante la piattaforma di Bandi e Servizi, delle domande corredate dalla documentazione necessaria per l'attivazione dei servizi di supporto all'inclusione scolastica;
- Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l'individuazione e segnalazione all'interessato degli enti qualificati all'erogazione dei servizi di inclusione scolastica per bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriali, per l'autorizzazione alla presa in carico dei bambini/alunni/studenti con disabilità da parte degli enti erogatori e per la validazione dei piani individuali formulati dagli stessi enti erogatori degli interventi, per il monitoraggio dei servizi erogati e l'assegnazione dei contributi;
- Enti erogatori per la presa in carico dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, per la predisposizione del Piano Individuale e per l'erogazione di tutti gli interventi per l'inclusione scolastica.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA come Responsabile del trattamento per gestire, sull'applicativo Bandi e Servizi, gli aspetti connessi alla procedura informatica ed elaborare i dati per fornire eventuali report ed assistenza alle ATS per specifiche problematiche.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, tenuto conto del disposto dell'art. 2946 del Codice civile e del Bando, al fine di consentire i controlli sulla regolarità contabile e sull'adempimento relativo al progetto finanziato.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC "famiglia@pec.regione.lombardia.it" o trasmettendo la propria richiesta alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale disabilità e Pari Opportunità presso l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 13 maggio 2026 - n. 6245

S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l. con sede legale in comune di Colico (LC) in via la Croce, 14 e sede operativa in comune di Colico (LC) in via al Confine, 14. autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, impianto innovativo di trattamento e recupero di rifiuti costituiti da batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15).

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ECONOMIA
CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, recante «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- il d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101, recante «Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti»;
- il d.lgs. 26 giugno 2015, n. 105, recante «Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose»;
- il d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151, recante «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi»;
- il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Approvazione della circolare di Precisionazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461»;
- il d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972, «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C BIS) della L.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, «Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'Autorizzazione Unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali»;
- il d.p.c.m. 27 agosto 2021, «Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti»;
- la d.g.r. 25 maggio 2022, n. 6408, di approvazione dell'Aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, comprensivo del Programma delle Aree Inquinatae;

- la d.g.r. 16 dicembre 2024, n. 3648, «Approvazione della modulistica regionale per il rilascio o la modifica di autorizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuti («End of Waste») a corredo delle istanze ai sensi degli artt. 208, 209, 211 e 29-ter del d.lgs. 152 del 2006 e ulteriori specifiche per il controllo e la vigilanza sulle sostanze pericolose»;

- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura della Giunta regionale, ed in particolare le d.g.r. n. XII/5276 del 10 novembre 2025 e n. XII/5604 del 30 dicembre 2025, che definiscono il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Preso atto che la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., con sede legale in comune di Colico (LC), Via La Croce n. 14 e sede operativa in comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, con nota depositata in data 30 giugno 2025 (in atti regionali prot. n. T1.2025.0082442 - ID procedimento SAUR372085), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15);

Ricordato che:

- il progetto concerne l'installazione e l'esercizio di un impianto innovativo ai sensi del d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972, per il quale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c-bis), della l.r. 26/2003, l'Autorità competente è Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali; l'impianto rientra nella tipologia di cui all'Allegato 1, lett. d), del medesimo decreto, relativa a tecnologie di nuovo sviluppo finalizzate al recupero e al riciclaggio dei rifiuti nell'ottica dell'economia circolare;
- il progetto in questione è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - con d.d.g. n. 8769 del 19 giugno 2025;
- in data 30 giugno 2025 prot. reg. T1.2025.0082442 la società ha trasmesso, tramite piattaforma regionale «Procedimenti e Servizi», la documentazione a corredo dell'istanza;
- Regione Lombardia, verificata la completezza documentale, ha avviato il procedimento con nota prot. reg. T1.2025.0087430 dell'8 luglio 2025;
- il Gestore ha successivamente trasmesso integrazioni spontanee (prot. reg. T1.2025.0096625 del 28 luglio 2025) finalizzate a completare il quadro istruttorio;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 con nota in atti reg. prot. n. T1.2025.0088434 del 10 luglio 2025, e tenutasi in data 29 luglio 2025 (verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2025.0099444 del 1 agosto 2025), finalizzata alla presentazione del progetto e alla raccolta dei contributi da parte degli Enti coinvolti, si è conclusa con la necessità di acquisire ulteriori integrazioni - richieste con nota prot. reg. T1.2025.0149730 del 06 ottobre 2025 - al fine del prosieguo dell'istruttoria e la conseguente interruzione del procedimento;
- in data 5 novembre 2025 (prot. reg. T1.2025.0173579) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa sul portale Procedimenti e Servizi;
- con nota prot. reg. T1.2025.0179312 del 14 novembre 2025 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 novembre 2025 (verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2025.0192822 del 11 dicembre 2025), finalizzata alla valutazione delle integrazioni trasmesse dal Gestore e alla raccolta delle osservazioni degli Enti coinvolti ai fini della predisposizione dell'Allegato Tecnico, dalla quale è emersa la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti in merito, tra l'altro, alla classificazione della «Black Mass», alla definizione del percorso End of Waste, alla gestione delle acque meteoriche, agli aspetti acustici e alla coerenza dei quantitativi e delle aree di stoccaggio;
- in riscontro alle richieste emerse nel corso della suddetta seduta, la ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee in data 26 febbraio 2026 prot. reg. T1.2026.0025476, 19 marzo 2026 prot. reg. T1.2026.0034440 e 10 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0043212;
- con nota prot. reg. T1.2026.0035249 del 23 marzo 2026 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di Servizi, successivamente rinviata con nota prot. reg. T1.2026.0041120 del 7 aprile 2026, al fine di consentire il recepimento dei pareri nella proposta di Allegato Tecnico;
- in data 14 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0044120 Regione

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Lombardia ha trasmesso la proposta di Allegato Tecnico riportante le condizioni e le prescrizioni dell'autorizzazione;

- con nota prot. reg. T1.2026.0052548 del 6 maggio 2026 sono stati trasmessi il verbale della Conferenza di Servizi del 23 aprile 2026, i pareri acquisiti e le integrazioni spontanee presentate dalla ditta in data 30 aprile 2026 prot. reg. T1.2026.0050755, concernenti l'aggiornamento della documentazione progettuale (planimetrie aree di stoccaggio e rete acque), nonché la proposta di Allegato Tecnico e il parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, per i quali la ditta ha richiesto l'oscuramento parziale di alcune sezioni contenenti informazioni tecniche sensibili afferenti a brevetti, know-how aziendale e diritti di proprietà intellettuale;

Richiamati i pareri acquisiti dagli Enti nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi, più in dettaglio:

- dell'Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale, prot. reg. T1.2026.0037727 del 30 marzo 2026, favorevole, recante osservazioni e indicazioni tecniche in materia di gestione delle acque meteoriche e degli scarichi, nonché in merito al quadro prescrittivo e al monitoraggio;
- del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco, prot. reg. T1.2026.0043805 del 14 aprile 2026, favorevole con prescrizioni in materia di prevenzione incendi, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal d.p.r. 151/2011 e alla necessità di presentazione della SCIA antincendio prima dell'esercizio dell'attività;
- di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, che ha espresso:
 - parere in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/2006 con nota prot. reg. T1.2026.0044991 del 16 aprile 2026, favorevole con prescrizioni, con particolare riferimento alla qualificazione della «Black Mass», alle condizioni di cessazione della qualifica di rifiuto, alla tracciabilità dei materiali e alla loro destinazione a specifici cicli produttivi;
 - contributo tecnico con nota prot. reg. T1.2026.0048439 del 24 aprile 2026, recante indicazioni in merito al monitoraggio ambientale, agli aspetti acustici, alla gestione operativa dell'impianto e alla necessità di garantire la tracciabilità dei flussi e dei lotti di materiale trattato;
- di ATS Brianza, prot. reg. T1.2026.0047637 del 23 aprile 2026, favorevole con prescrizioni in materia di tutela della salute pubblica, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, al monitoraggio ambientale nelle fasi iniziali di esercizio e alla salubrità degli ambienti di lavoro;

Preso atto che la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 nella seduta del 23 aprile 2026, di cui al verbale trasmesso con nota prot. reg. T1.2026.0052548 del 6 maggio 2026, ha espresso parere favorevole al rilascio, a favore della ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15) presso il Comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico proposto e aggiornato sulla base dei contributi pervenuti, nonché di quanto emerso nell'ambito della seduta;

Preso atto, altresì, che:

- le condizioni e le prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, nonché la parte relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto («End of Waste») e al Piano di Monitoraggio, sono riportate nell'Allegato Tecnico e nel parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nello stesso allegato tecnico sono state inserite prescrizioni volte alla classificazione dei rifiuti in attuazione della Decisione delegata (UE) 2025/934;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l. alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15);

Ricordato che la d.g.r. n. 19461/2004, richiamata in premessa, in materia di fidejussioni prevede che:

- le garanzie finanziarie dovranno essere presentate, nel caso dell'approvazione del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività, entro 90 giorni dalla data di trasmissione del provvedimento;
- l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al

momento in cui l'ente competente comunica l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie prestate;

- nel caso in cui le garanzie non vengano prestate entro il suddetto termine, l'ente competente può revocare l'autorizzazione, previa diffida;

Dato atto che, rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 208 del d.lgs. 152/2006, il presente provvedimento ha richiesto un termine effettivo di 189 giorni, resosi necessario per ulteriori accertamenti e per l'acquisizione dei contributi e dei pareri degli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali, individuate dalla d.g.r. n. 5604 del 30 dicembre 2025;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al conseguimento dei risultati attesi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile, in particolare, punto 5.1.5.1 «Favorire l'applicazione delle BAT (Best Available Techniques) e la riduzione degli impatti dalle attività produttive e gestione rifiuti»;

Si attesta che in adempimento alle disposizioni in materia di documentazione antimafia di cui al d.lgs. 159/2011, in assenza di liberatoria antimafia, l'autorizzazione è corrisposta sotto condizione risolutiva e conseguente revoca in caso di informativa antimafia interdittiva, così come disposto dall'art.92 comma 3 d.lgs. 159/2011 s.m.i.;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la ditta S.E.VAL. - Società Elettrica Valtellinese - s.r.l., con sede legale in comune di Colico (LC), Via La Croce n. 14 e sede operativa in comune di Colico (LC), Via Al Confine n. 14, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto innovativo di trattamento e recupero di batterie agli ioni di litio (R13, R12, R4, D15), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico e del parere End of Waste di ARPA Lombardia - Dipartimento di Lecco, nonché secondo le planimetrie predisposte in conformità alla d.g.r. 4174/2020, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione ha durata di 10 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi del comma 13, art. 208, del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ai sensi del comma 12, art. 208, del medesimo decreto ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Lecco, che può avvalersi del dipartimento ARPA competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

6. di determinare in € 247.448,35 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:

| Operazioni | Tipo rifiuto | Quantità | Importo (€) |
|-------------------|-----------------------------|--------------------|-------------------|
| R4/R12 | Pericolosi e Non Pericolosi | 12.000 t/anno | 28.260,52 |
| R13 in ingresso* | Pericolosi e Non Pericolosi | 950 m ³ | 33.558,75 |
| R13/D15 in uscita | Non Pericolosi | 759 m ³ | 134.054,58 |
| R13/D15 in uscita | Pericolosi | 46 m ³ | 16.249,50 |
| R13 EoW in uscita | Pericolosi | 100 m ³ | 35.325,00 |
| TOTALE | | | 247.448,35 |

NOTA: *: importo ridotto al 10% come previsto dalla D.g.r. 19461/04 per avvio a recupero entro 6 mesi.

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la durata di tale fidejussione dovrà essere conforme alla durata della presente autorizzazione, più un anno (per un totale di 11 anni) e la mancata

presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

7. di dare atto che l'autorizzazione diverrà efficace dall'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente;

8. di disporre che il presente atto sia trasmesso via posta elettronica certificata a S.E.VAL. – Società Elettrica Valtellinese – s.r.l., alla Provincia di Lecco, al Comune di Colico, ad ATS Brianza, ad ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco, all'Ufficio d'Ambito di Lecco – Azienda Speciale e a Lario Refi Holding s.p.a.;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione degli allegati, che saranno pubblicati sul portale web della Direzione all'indirizzo www.regione.lombardia.it, nella sezione «Gestione dei rifiuti»;

10. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di notifica della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di notifica.

Il dirigente
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 18 maggio 2026 - n. 6445

D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2, art. 21. Concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (codice fiscale 80017830169) con decreto Regione Lombardia n. 4916 del 15 giugno 2015, regolato da disciplinare n. 3169 di rep. del 19 maggio 2015, per l'utilizzo a scopo idroelettrico del deflusso minimo vitale e le acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in comune di Nembro e Pradalunga (BG). Approvazione della variante in corso d'opera al progetto esecutivo di costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo denominato «Impianto Morlana Vecchia», approvato con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019 - (Pratica variante codice FERA 164998) - Codice pratica BG D/550

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BERGAMO

Visti:

- il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 16 agosto 1982 n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt»;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59», inerenti alla fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 42/2004 «Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 18 aprile 2005 n. 62 «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea. Legge comunitaria 2004», in particolare l'articolo 15 «Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/547CR del 26 giugno 2003, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE e successive modificazioni ed integrazioni»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2007 n. VIII/6232 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n.3863/2006»;
- le «Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili» di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con deliberazione n.7/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- il regolamento regionale 25 marzo 2020 n. 2 «Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della l.r. 5/2010 e delle relative modifiche e integrazioni. Abrogazione del r.r. 5/2011»;
- il decreto legislativo 28 marzo 2011 n. 28 recante per oggetto «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE» e s.m.i.;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011 n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;
- il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017;
- la d.g.r. 31 maggio 2021 n. IX/4803 «Approvazione delle nuove linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito degli aggiornamenti della normativa nazionale in materia»;
- la d.g.r. 619 del 10 luglio 2023 «Prime indicazioni operative per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. linee guida in attuazione del d.m. 20 ottobre 2022»;
- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 «Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118», in particolare l'art. 1, comma 3.
- la legge regionale n.8 del 6 giugno 2025 - Legge di semplificazione 2025.

Premesso che:

- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 5414 del 23 giugno 2014, regolato da disciplinare n. 3055 del 20 giugno 2014, è stato accordato al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca - CF 80017830169, con sede legale in Bergamo, via Gritti 21/25, il riconoscimento e rinnovo della concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Serio nei comuni di Cene, Albino, Nembro, Villa di Serio, Pedrengo, Seriate, Scanzorosciate (BG), di sfruttamento delle acque reflue del depuratore di Bagnatica (BG) e sfruttamento idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo, in corrispondenza degli sbarramenti nei comuni di Albino, Villa di Serio, Gorle, Pedrengo e Seriate.
- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 4916 del 15 giugno 2015, regolato da disciplinare integrativo n. 3169 del 19 maggio 2015, è stato accordato, al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di utilizzare per fini idroelettrici, industriali, scambio termico e altri usi, le acque delle rogge oggetto della concessione di derivazione di cui al citato d.d.u.o. n. 5414 del 23 giugno 2014. In particolare, il decreto di cui sopra concede la realizzazione di un impianto idroelettrico a «rilascio istantaneo» denominato «Impianto Morlana Vecchia», atto a sfruttare il Deflusso Minimo Vitale e le acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in Comune di Nembro e Pradalunga (BG), per una portata media di 7.719l/s, per produrre, su un salto di 7,20 m, una potenza nominale media di 544,87 kW;
- con decreto dirigenziale della Sede Territoriale di Bergamo n. 6122 del 29 giugno 2016, sono stati approvati i prospetti degli utilizzi concessi al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca con i sopra citati d.d.u.o. n. 5414 del 23 giugno 2014 e n. 4916 del 15 giugno 2015. In particolare, il nuovo impianto idroelettrico sfrutta il salto idraulico n. 22 della «Tabella A - Elenco utilizzi idroelettrici»;
- con d.d.u.o. n. 3156 del 6 marzo 2018 UTR Bergamo ha autorizzato il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto

idroelettrico della potenza nominale pari a 309,80 kW in derivazione dal Fiume Serio, da ubicarsi in comune di Albino (BG), adeguando di conseguenza i parametri di concessione complessivi di cui ai sopraccitati d.d.u.o. n. 4916 del 15 giugno 2015 ed al n. 6122 del 29 giugno 2016;

- con d.d.u.o. n. 14497 del 9 ottobre 2019 è stato rettificato il decreto n. 3156 del 6 marzo 2018 avente per oggetto «concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) con decreto Regione Lombardia n. 5414 del 23 giugno 2014, regolato da disciplinare n. 3055 del 20 giugno 2014, per l'utilizzo a scopo idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo in comune di Albino (BG). Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la realizzazione in comune di Albino (BG) dell'impianto idroelettrico (cod. FERA 56957);
- con d.d.u.o. n. 252 del 15 gennaio 2021 sono stati approvati gli esiti della conferenza di servizi decisoria e la variante della concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Serio nei comuni di Cene, Albino, Nembro, Villa di Serio, Pedrengo, Seriate, Scanzorosciate (BG), lo sfruttamento delle acque reflue del depuratore di Bagnatica (BG) e lo sfruttamento idroelettrico del deflusso minimo vitale e delle acque del fiume Serio eccedenti i fabbisogni ad uso irriguo e promiscuo, in corrispondenza degli sbarramenti nei comuni di Albino, Villa di Serio, Gorle, Pedrengo e Seriate, di cui al decreto n. 5414 del 23 giugno 2014.

Dato atto che con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico della potenza nominale di concessione pari a 248,60 kW, in derivazione dal fiume Serio, da ubicarsi in comune di Nembro (BG), con restituzione della risorsa idrica nello stesso fiume Serio in territorio del comune di Nembro (BG), con contestuale autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 27 del r.r. n. 2/2006.

Considerato che in data 7 dicembre 2020 (Prot. n. AE02.2020.0009569) il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha presentato alla Regione Lombardia - UTR Bergamo - istanza di variante relativa alla centralina denominata «Morlana vecchia» in comune di Nembro (BG), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 21 del r.r. n. 2/2006, identificata con codice FERA 164998, già oggetto di autorizzazione unica rilasciata con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019.

Preso atto che l'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca si configura come una variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, rispetto a quanto autorizzato con d.d.u.o. n. 11667 del 2 agosto 2019, ed interessa alcune modifiche rese necessarie in corso d'opera, quali:

- inserimento di un cancello di ingresso verso l'edificio di proprietà della Compagnia della Roggia Morlana, non previsto nel progetto di AU;
- inserimento di n. 3 puntoni sul canale di scarico, per ragioni di statiche;
- realizzazione di una vasca interrata a riduzione dell'impatto visivo della stessa al posto del cassone metallico fuori terra previsto;
- modifiche, per ragioni meccaniche, nella realizzazione della paratoia a settore nello sviluppo dei bracci e conseguenti modifiche delle opere civili;
- la forma della botola removibile è modificata per ragioni strutturali e per la conformazione del tetto di copertura;
- in fase di aggiudicazione di gara ed in seguito alla progettazione esecutiva della turbina è stato necessario inserire la macchina definitiva, senza modificare le caratteristiche idrauliche di salto e portata, che rimangono confermate;
- a cabina Enel risulta essere interna e integrata nell'edificio di centrale, senza incrementi di volume per recepire le richieste formulate da E-distribuzione;
- eliminazione dello scivolo di ingresso verso la turbina per ragioni di esecuzione strutturale;
- adeguamento del ponte della Roggia Morlana su richiesta del proprietario del fondo.

Preso atto che i lavori consistono in modifiche in corso d'opera, indicate negli elaborati a firma del dott. ing. Castelletti Dario, in qualità di progettista, comunicati all'UTR di Bergamo con nota del 7 dicembre 2020 (Prot.n. AE02.2020.0009569).

Visto il progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati:

- Certificato di destinazione urbanistica - Comune di Nembro;
- 387-R4-A2-100 Planimetria di progetto;
- 387-R4-A2-200 Pianta quota 317,00 m s.l.m.;
- 387-R4-A2-301 Sezione B-B';
- 387-R4-A2-303 Sezione D-D';

Preso atto che l'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, in qualità di autorità competente in ordine al rilascio delle concessioni di grande derivazione ai sensi della l.r. 26/2003, ed in virtù del d.lgs. 112/98:

- con nota Prot. AE02.2020.0010095 del 30 dicembre 2020, in conformità alla legge n. 241/90 e s.m.i., ha avviato il procedimento istruttorio di variante al progetto definitivo di costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo denominato «Morlana Vecchia» - Pratica FERA:164998;
- con pari nota ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 bis, legge n.241/1990, ai fini dell'approvazione della variante del progetto esecutivo, invitando:
 - a) Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
 - b) A.T.S. Bergamo - Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - c) ARPA Lombardia - U.O. Usi Sostenibili delle Acque;
 - d) Comune di Nembro;
 - e) Comune di Pradlunga;
 - f) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia;
 - g) Provincia di Bergamo;
 - h) Regione Lombardia - D.G. Territorio e Protezione Civile - Programmazione Territoriale e Paesistica - Paesaggio;
 - i) Regione Lombardia - D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale - Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo

Preso atto che entro il termine di conclusione della Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti pareri da parte degli Enti e/o Amministrazioni interessati:

1. nota della Provincia di Bergamo - Settore Ambiente - Servizio Aria, Energia e impianti termici, agli atti provinciali prot.0005874 del 1 febbraio 2021, acquisita al prof. n. AE02.2021.0000763 del 1 febbraio 2021: nulla da osservare per gli aspetti legati alla connessione alla rete elettrica;
2. nota di ARPA Lombardia - Usi Sostenibili delle Acque, (nota Fascicolo 2021.1.85.4) agli atti prot. AE02.2021.0000560 del 26 gennaio 2021, con la quale:
 - richiama e conferma i pareri inviati con note arpa_mi.2018.0109959 del 12 luglio 2018 e arpa_mi.2019.0109745 del 5 luglio 2019, esclusivamente in merito alla strumentazione di misura delle portate;
 - richiede di presentare un nuovo progetto riferito alla situazione attuale in merito agli adempimenti del sistema di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del DMV;
 - chiede di fornire un progetto redatto secondo il capitolo 4 delle Istruzioni Operative di Arpa Lombardia «Progetto del sistema di monitoraggio telematico in continuo del DMV - Modello DMV» al fine dell'allacciamento al sistema di acquisizione/trasmissione dei dati di DMV in continuo. Su tale progetto ARPA esprimerà le proprie valutazioni tecniche di competenza in rispetto di quanto previsto nel r.r. 2/2006 all'art.33 comma 4 e nella l.r. 26/2003 art.53 ter secondo le indicazioni fornite nella d.g.r.X/3783 del 3 luglio 2015;
 - impone la trasmissione ad ARPA Lombardia - Usi Sostenibili delle Acque, di tutti i dati relativi alle misure delle portate derivate e del DMV rilasciato, con cadenza annuale, a mezzo posta elettronica certificata secondo il nuovo formato standard, reperibile al link indicato nella nota.

Considerato che l'approvazione dei progetti da parte di Arpa è vincolante ai fini del rispetto agli obblighi di misurazione e monitoraggio telematico in continuo del deflusso minimo vitale (DMV), in attuazione dell'art.53 ter della legge regionale n. 26/2003.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Vista la nota di Arpa (fascicolo 2022.1.85.79) acquisita al protocollo regionale n.AE02.2023.0000987 del 3 febbraio 2023, con la quale comunica che il progetto risulta conforme a quanto indicato nella d.g.r. 3 luglio 2015 n. X/3783, imponendo le seguenti prescrizioni:

- in riferimento al par. 3.3.6 della d.g.r. 3 luglio 2015 - n. X/3783, che prevede l'autoconfigurazione dei sensori e della stazione con i codici assegnati da ARPA Lombardia, risulta sempre necessario acquisire i file xml STxxxx_CFG scaricati dal sito FTP di ARPA Lombardia per rispettare tali prescrizioni;
- in riferimento al par. 3.3.6 della d.g.r. 3 luglio 2015 - n. X/3783, che prevede l'implementazione delle regole di confronto tra la portata DMV ed il valore di riferimento autorizzato, come definito dal calendario, risulta sempre necessario acquisire i file xml STxxxx_DMV scaricati dal sito FTP di ARPA Lombardia, per rispettare tali prescrizioni.

Richiamate:

- le specifiche risultanze dell'istruttoria, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni espressi dagli Enti territorialmente competenti sopra riportati, ed assunte come proprie;
- le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica, risultati dai lavori della Conferenza dei Servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, riportati nella relazione istruttoria agli atti dell'Amministrazione concedente;
- le prescrizioni del d.d.u.o n. 11667 del 2 agosto 2019 di Autorizzazione Unica;

Vista la nota consortile prot. n. 14165 del 4 dicembre 2024, acquisita al prot. regionale n. AE02.2024.0010466 del 4 dicembre 2024, con la quale il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha richiesto la sospensione del procedimento inerente alla variante in corso d'opera dell'Autorizzazione Unica, di cui al decreto n. 11667 del 2 agosto 2019, per l'impianto idroelettrico denominato «Morlana Vecchia» — codice Fera n. 164998.

Vista la comunicazione dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo, nota prot. AE02.2025.0001874 del 12 marzo 2025, con la quale ha comunicato al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca la presa d'atto della sospensione del procedimento istruttorio, a seguito del crollo della traversa sul fiume Serio nei comuni di Nembro e Pradalunga.

Preso atto che l'iter per l'Autorizzazione Unica relativa al ripristino della traversa della Roggia Morlana sul fiume Serio, nei Comuni di Nembro e Pradalunga, è tuttora in corso e che, in sede di Conferenza di Servizi del 10 luglio 2025, è stata concordata una quota finale di sfioro pari a 314,20 m s.l.m..

Costatato che i lavori in sponda destra sono già stati ultimati in conformità a tale quota, e che il Consorzio di Bonifica, con nota del 31 marzo 2026 (prot. Reg. n. AE02.2026.0002725), ha formalmente richiesto la riattivazione del procedimento autorizzativo.

Preso atto che i soggetti intervenuti al procedimento, ivi compresi gli Enti e le Amministrazioni preposti alla tutela ambientale e paesaggistica-territoriale ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 241/90 e s.m.i., hanno espresso parere favorevole all'approvazione della variante in corso d'opera al progetto esecutivo di realizzazione dell'impianto idroelettrico in oggetto, ciascuno con le relative prescrizioni.

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei Servizi, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, e di approvare la variante al progetto esecutivo presentato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in data 7 dicembre 2020 (Prot. n. AE02.2020.0009570), composto dagli elaborati sopra citati.

Dato atto che non si è resa necessaria l'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i..

Dato atto che il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) è equiparato a Ente pubblico, pertanto non è soggetto all'assolvimento delle imposte di bollo previste per legge.

Dato atto che non si rende necessario un adeguamento delle garanzie presentate dal concessionario a favore di Regione Lombardia, a specifica garanzia circa le capacità tecnico-finanziarie, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 del r.r. n. 2/2006.

Visti, ai fini della competenza dell'adozione del presente provvedimento:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare «il I Provvedimento organizzativo 2024» approvato con d.g.r. n. 1825 del 29 gennaio 2024, con il quale sono state definite le competenze dell'Ufficio Territoriale Regionale Bergamo e Fabio Lombardi è stato nominato Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1. di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i.

2. di approvare, ai sensi dell'art. 21 del regolamento regionale 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la variante al progetto esecutivo delle opere relative all'impianto idroelettrico a rilascio istantaneo sul fiume Serio denominato «Morlana Vecchia» nel Comune di Nembro (BG), ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 21 del r.r. n. 2/2006, già oggetto di Autorizzazione Unica di cui al d.d.u.o. n. 11167 del 2 agosto 2019.

3. di autorizzare il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (CF 80017830169) con sede legale in Bergamo, via Griffl 21/25, alla realizzazione delle modifiche progettuali approvate in conferenza dei servizi.

4. di stabilire che l'esercizio dell'impianto rimane subordinato agli adempimenti di cui all'art. 21, comma 9 del r.r. 2/2006, consistenti nel collaudo delle opere effettuato dall'Autorità Concedente, il cui onere sarà a carico del concessionario.

5. di vincolare il Concessionario al rispetto di tutte le prescrizioni impartite dai vari Enti nelle rispettive determinazioni e/o pareri acquisiti nel corso del procedimento istruttorio, nonché delle disposizioni e direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto, con le seguenti varianti:

- a. inserimento di un cancello di ingresso verso l'edificio di proprietà della Compagnia della Roggia Morlana, non previsto nel progetto di AU;
- b. inserimento di n. 3 puntoni sul canale di scarico, per ragioni di statiche;
- c. realizzazione di una vasca interrata a riduzione dell'impatto visivo della stessa al posto del cassone metallico fuori terra previsto;
- d. modifiche, per ragioni meccaniche, nella realizzazione della paratoia a settore nello sviluppo dei bracci e conseguenti modifiche delle opere civili;
- e. la forma della botola removibile è modificata per ragioni strutturali e per la conformazione del tetto di copertura;
- f. in fase di aggiudicazione di gara ed in seguito alla progettazione esecutiva della turbina è stato necessario inserire la macchina definitiva, senza modificare le caratteristiche idrauliche di salto e portata, che rimangono confermate;
- g. a cabina Enel risulta essere interna e integrata nell'edificio di centrale, senza incrementi di volume per recepire le richieste formulate da E-distribuzione;
- h. eliminazione dello scivolo di ingresso verso la turbina per ragioni di esecuzione strutturale;
- i. adeguamento del ponte della Roggia Morlana su richiesta del proprietario del fondo.

6. di vincolare il Concessionario al rispetto di tutte le condizioni impartite da ARPA Lombardia con noto fascicolo 2022.1.85.79 acquisita al protocollo regionale n.AE02.2023.0000987 del 3 febbraio 2023.

7. di dare atto che:

- a) il Concessionario resta vincolato alle prescrizioni, condizioni e obblighi contenute nel decreto di Autorizzazione Unica rilasciato dalla Regione Lombardia con decreto n.11667 del 2 agosto 2019;
- b) la presente variante all'autorizzazione unica costituisce, laddove necessario, variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art. 12 comma 3 del d.lgs. 387/2003;
- c) la presente variante all'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire le opere in conformità al progetto

to di variante in corso d'opera di cui al presente atto e nei termini ivi previsti, nonché dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di tutte le opere di manutenzione relative agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché alle opere connesse e delle infrastrutture necessarie alla realizzazione delle stesse, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 12, comma 3, del d.lgs. 387/03;

8. di stabilire che l'inizio dei lavori autorizzati con il presente provvedimento dovrà avvenire entro un anno dalla data della presente autorizzazione, mentre i lavori dovranno essere conclusi entro tre anni dalla medesima data.

9. di obbligare il Concessionario a comunicare tempestivamente all'Autorità concedente la data di fine lavori entro 30 giorni dal termine degli stessi.

10. di stabilire che il Concessionario risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata e indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o a cose a seguito del presente atto.

11. di dare atto che, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 1/2012, con il presente atto il procedimento amministrativo di competenza è concluso.

12. di dare atto, altresì, che il mancato rispetto dei termini endoprocedimentali previsti dalla normativa vigente è esclusivamente riconducibile alle sospensioni richieste dal Concessionario, resesi necessarie al fine di approfondire i peculiari e complessi aspetti tecnici correlati al crollo della traversa sul fiume Serio, circostanza che ha comportato l'oggettiva impossibilità di concludere l'iter nei tempi ordinari.

13. di pubblicare il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

14. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

15. di stabilire che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel Procedimento, come indicato al punto 4.8 della d.g.r. n. XI/4803 del 31 maggio 2021.

16. di trasmettere via posta elettronica certificata (pec) il presente provvedimento al Concessionario e a tutti gli Enti coinvolti.

17. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica al Concessionario di cui al punto precedente.

Il dirigente
Fabio Lombardi

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

D.d.s. 20 maggio 2026 - n. 6624
Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024: Ulteriore adeguamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA E AREE INTERNE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2015 n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Viste:

- la legge regionale 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il regolamento regionale 5 agosto 2016 n. 7 «Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)»;

Viste altresì:

- la legge 30 dicembre 2021 n. 234 e, in particolare, l'art. 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un Fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 d.m. 4 agosto 2023)» che ha stabilito di destinare 5.000.000,00 di euro all'approvazione dell'iniziativa Bando rifugi 2024 finalizzata a sostenere interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di efficientamento energetico da realizzarsi nei rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti all'Elenco Regionale dei Rifugi di Regione Lombardia, di cui alla lettera g) della sezione 3 della scheda n.2 (Allegato 2) alla citata deliberazione;
- la d.g.r. 15 aprile 2025 n. 4236 «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2024, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, e art. 3, comma 11, d.m. 11 dicembre 2024)» che ha stabilito di destinare 5.000.000,00 di euro all'incremento della dotazione finanziaria del Bando rifugi 2024;

Richiamati:

- la d.g.r. 1 luglio 2024 n. 2671 «Contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione»;
- il decreto 9 luglio 2024 n. 10369 di approvazione del «Bando Rifugi 2024»;
- il decreto 6 giugno 2025 n. 7982 con cui, sulla base delle istruttorie svolte dal Nucleo di Valutazione istituito con decreto 24 gennaio 2025 n. 818, sono stati approvati la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e l'elenco delle domande non ammesse a contributo, per un totale di 108 istanze ammesse e un contributo regionale complessivo di 17.205.331,51 euro;
- la d.g.r. 1 agosto 2025 n. 4915 «Incremento della dotazione finanziaria del bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024» con la quale la dotazione finanziaria del «Bando rifugi 2024» è incrementata di complessivi euro 5.000.000,00 per garantire lo scorrimento della graduatoria delle doman-

de ammesse al Bando;

- il decreto dirigenziale 17 settembre 2025 n. 12679 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024: adeguamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo»;

Richiamato il decreto 26 giugno 2025 n. 9151 di accertamento della somma di complessivi 25.793.971,40 euro sull'esercizio finanziario 2025 derivante dall'assegnazione della quota parte del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) annualità 2024 - legge 30 dicembre 2021 n. 234;

Visti:

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;
- il decreto 6 marzo 2026 n. 2947 «3° decreto di applicazione avanzo vincolato 2026 - Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Richiamati:

- il decreto 16 settembre 2025 n. 12631 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 2.324.826,35 euro»;
- il decreto 17 novembre 2025 n. 16440 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 2.307.903,56 euro bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2024-2026 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria»;
- il decreto 19 novembre 2025 n. 16586 «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Impegno pluriennale della quota complessiva di 1.789.845,74 euro. Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria»;
- il decreto 13 aprile 2026 n. 4692 «Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria, ristrutturazione e recupero ai fini dell'innovazione tecnologica, della sicurezza, dell'accessibilità, della riqualificazione energetica e della mitigazione dei fenomeni naturali di rifugi alpinistici ed escursionistici ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 presenti nel territorio montano lombardo - Bando rifugi 2024: impegno della quota complessiva di euro 2.859.318,16»;

Dato atto che in applicazione dei contenuti del paragrafo A.4 «Dotazione finanziaria» del Bando è garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria e Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento delle domande ammissibili a graduatoria e non finanziate o parzialmente finanziate (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato) compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale e che in caso di rinuncia, anche parziale, si procederà allo scorrimento della graduatoria;

Vista la d.g.r. 16 marzo 2026 n. 5868 con la quale:

- la dotazione finanziaria del «Bando rifugi 2024» è incrementata di complessivi 5.976.826,10 euro per garantire il completo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al Bando approvata con decreto 7982/2025;
- si stabilisce che l'incremento di risorse di cui al punto precedente trova copertura a valere:
 - su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
 - su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi - bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.722.948,00 euro, di cui 700.003,00 euro sull'annualità 2026 e 1.022.945,00 euro sull'annualità 2027;

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.4454 «Interventi speciali a favore della montagna» per l'importo complessivo di 322.937,28 euro sull'annualità 2026;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 346.276,94 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;
- si stabilisce che per le domande finanziate secondo la stessa deliberazione siano riformulati i termini i termini per la realizzazione e rendicontazione degli interventi al 30 giugno 2027;
- viene demandata alla Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi in materia di aiuti di stato e di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Fatte salve tutte le disposizioni di carattere generale del Bando di cui al decreto 10369/2024;

Rilevato che la d.g.r. 2671/2024 ha disposto che, fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina aiuti di Stato, in caso di presenza di attività economica, di rilevanza non locale e incidenza sugli scambi dell'attività, stabilite a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze, i contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto pertanto, dove sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, di inquadrare le domande ammesse e finanziate nel Regolamento (UE) 2023/2831;

Verificato che tutte le domande ammesse e finanziate ricadenti nella nozione di aiuto di stato e i cui contributi sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 non sono rivolti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 dei relativi Regolamenti UE;

Rilevato che la d.g.r. 2671/2024 ha disposto altresì che Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente ridetermini il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

Dato atto che a seguito di verifiche relative agli aiuti «de minimis» in riferimento alle domande:

- ID 6180698, ID 6176413, ID 6171826, ID 6046258, ID 6145619 e ID 6043721 il contributo ammissibile supera i massimali pertinenti di cui art. 3 c.4 del Reg. (UE) 2023/2831 e pertanto viene rideterminato nei limiti del Platform disponibile;
- ID 6043721 il contributo rideterminato risulta pari a 12.700,61 euro e pertanto inferiore alla soglia di ammissibilità di 25.000,00 euro;

Viste la legge n. 234/2012 art. 52 e il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Dato atto che, ai sensi del «Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato» approvato con decreto n.115/2017 sono stati acquisite agli atti le «Visura aiuti» dei succitati soggetti beneficiari di contributo ed i medesimi aiuti sono stati registrati in RNA;

Atteso che si è provveduto alla registrazione tramite singolo Codice identificativo dell'aiuto COR, così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'elenco delle domande

ammesse a contributo (Allegato A al decreto di concessione n. 7982/2025) e adeguato nell'Allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Viste le rinunce presentate dal beneficiario della domanda ID 6071039 tramite piattaforma Bes e dal beneficiario della domanda ID 6174474 tramite comunicazione prot.V1.2026.0010165 del 9 marzo 2026 su interventi finanziati rispettivamente con i decreti n. 12679/2025 e n. 7982/2025;

Verificato che si rende necessaria la modifica in riduzione della registrazione in RNA dei contributi concessi per le domande ID 6071039 e ID 6174474;

Ritenuto pertanto di rettificare la registrazione dei contributi concessi in base all'Allegato A.1 ai decreti 7982/2025 e 12679/2025 come da COVAR dettagliati nell'Allegato A.1 al presente decreto;

Verificato che, come da documentazione agli atti, a seguito di supplemento istruttorio sulla domanda ID 6194649 la società beneficiaria del contributo i cui soci sono proprietari del rifugio risulta anche unico gestore del rifugio;

Ritenuto pertanto di confermare il contributo concedibile alla domanda ID 6194649 come da allegato A.1 al presente decreto;

Dato atto che con nota prot.V1.2026.0029944 del 13 maggio 2026 il beneficiario della domanda ID 6187364 ha comunicato la rinuncia al contributo concedibile a valere sul bando;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra argomentato, di adeguare opportunamente l'allegato A.1 «Graduatoria domande ammesse a contributo» del decreto n. 7982/2025 prevedendo a copertura dei benefici economici corrispondenti alle domande ammesse e finanziate e a garanzia del completo scorrimento della graduatoria che l'incremento della dotazione finanziaria in attuazione della d.g.r. 5868/2026 sia pari a 5.210.658,50 euro;

Dato atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento e pari a complessivi 5.210.658,50 euro trovano copertura a valere:

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi -bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.377.188,64 euro, di cui 688.594,32 euro sull'annualità 2026 e 688.594,32 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 248.805,98 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito Strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità regionale;

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 25 maggio 2026

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. Di assegnare la ulteriore dotazione finanziaria di 5.210.658,50 euro in attuazione della d.g.r. 5868/2026 a copertura dei benefici economici corrispondenti alle domande ammesse e finanziate;

2. di approvare l'aggiornamento dell'Allegato A.1 al decreto n. 7982/2025, con l'Allegato A.1 «Graduatoria domande ammesse», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che l'incremento di risorse di cui al punto 1 trova copertura a valere:

- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17372 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - istituzioni sociali private» per l'importo complessivo di 1.642.386,92 euro, di cui 821.193,46 euro sull'annualità 2026 e 821.193,46 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17374 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione rifugi - bando rifugi - enti pubblici» per l'importo complessivo di 1.377.188,64 euro, di cui 688.594,32 euro sull'annualità 2026 e 688.594,32 euro sull'annualità 2027;
- su risorse autonome di cui al capitolo 9.07.203.17380 «Contributi per la realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione di rifugi alpinistici e rifugi bando rifugi - imprese» per l'importo complessivo di 1.942.276,96 euro, di cui 1.144.276,96 euro sull'annualità 2026 e 798.000,00 euro sull'annualità 2027;
- su risorse vincolate di cui al capitolo 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo stato per interventi per la montagna - finanziamento con risorse del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)» del riparto FOSMIT 2024 per l'importo complessivo di 248.805,98 euro sull'annualità 2026 per le quali seguiranno, a seguito di assegnazione definitiva ai beneficiari in base alla loro natura ed accettazione del contributo, una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari entro l'importo complessivo indicato e che saranno ripartite sull'annualità 2027, coerentemente con le previsioni del bando, tramite attivazione di Fondo Pluriennale Vincolato;

4. di rinviare a successivo atto l'adozione degli impegni di spesa e l'erogazione delle risorse finanziarie di cui al punto 1;

5. di confermare tutte le disposizioni di carattere generale del Bando Rifugi 2024 di cui al decreto n. 10369/2024, fatta salva la riformulazione per le sole domande finanziate a seguito del presente scorrimento della graduatoria dei termini per la realizzazione degli interventi al 30 giugno 2027 come stabilito con d.g.r. 5868/2026;

6. di prendere atto che i contributi concessi ai sensi del presente atto, ove risultati presenti tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE, sono inquadrati nel Regolamento (UE) 2023/2831;

7. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

9. di dare atto che come stabilito al punto C3.e del Bando la pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria;

10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

La dirigente
Daniela Martelli

BANDO RIFUGI 2024

ALLEGATO A.1 - DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO

| NUMERO PROGRESSIVO | ID DOMANDA | TIPOLOGIA BENEFICIARIO | PROV | PUNTEGGIO DI MERITO | TIPOLOGIA INTERVENTO | IMPORTO TOTALE RICHIESTO | CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE | IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO | ADESIONE DATA PROTOCOLLO | NUMERO PROTOCOLLO | ESITO | CUP | COR | VISURA AIUTI | COVAR |
|--------------------|------------|---------------------------|---------|---------------------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------|-------------------|--|-----------------|----------|--------------|---------|
| 1 | 6012954 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 180,50 | a-b-c-e-g | 1.553.160,00 € | 300.000,00 € | 1.315.009,83 € | 254.059,90 € | - € | 28/11/2024 20:01:08 | V1.2024.0071696 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 - rinuncia al contributo | E68D2500010009 | - | - | - |
| 2 | 6002957 | Ente pubblico | Brescia | 164,00 | a-b-c-d-e-f-g-h | 200.000,00 € | 179.500,00 € | 200.000,00 € | 179.500,00 € | 179.500,00 € | 30/10/2024 15:45:22 | V1.2024.0068465 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E63G24000030006 | - | - | - |
| 3 | 5934914 | Ente pubblico | Sondrio | 162,00 | a-b-c-e-f-h | 340.000,00 € | 300.000,00 € | 340.000,00 € | 300.000,00 € | 300.000,00 € | 29/11/2024 10:57:38 | V1.2024.0071778 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | G33I24000070006 | - | - | - |
| 4 | 5999940 | Ente pubblico | Lecco | 155,00 | a-b-e-f-g-h | 337.000,00 € | 299.930,00 € | 337.000,00 € | 299.930,00 € | 299.930,00 € | 27/11/2024 16:44:12 | V1.2024.0071467 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | H84I24000010006 | - | - | - |
| 5 | 5999818 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 154,50 | a-b-c-e-g | 380.500,00 € | 300.000,00 € | 380.500,00 € | 300.000,00 € | 300.000,00 € | 29/11/2024 10:38:54 | V1.2024.0071772 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E18D25000090009 | - | - | - |
| 6 | 6174474 | Impresa/ditta individuale | Pavia | 152,50 | a-b-c-e-f-g-h | 446.142,01 € | 300.000,00 € | 360.983,82 € | 242.725,52 € | - € | 29/11/2024 12:00:31 | V1.2024.0071806 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 - rinuncia al contributo | E66B25000000009 | 24369226 | 33652263 | 1682869 |
| 7 | 6026766 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 149,50 | a-b-e-g-h | 233.659,80 € | 186.927,84 € | 208.224,25 € | 166.579,40 € | 166.579,40 € | 18/11/2024 21:09:52 | V1.2024.0070524 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E18D25000100009 | - | - | - |
| 8 | 6180928 | Ente pubblico | Brescia | 147,00 | a-b-c-e-f-g-h | 336.000,00 € | 251.500,00 € | 324.948,30 € | 243.223,80 € | 243.223,80 € | 29/11/2024 15:05:26 | V1.2024.0071829 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | H13H24000050002 | 24369965 | 33652278 | - |
| 9 | 6172404 | Ente pubblico | Brescia | 145,00 | a-b-c-e-f-g | 342.000,00 € | 300.000,00 € | 342.000,00 € | 300.000,00 € | 181.419,01 € | 28/11/2024 10:32:24 | V1.2024.0071576 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | I68C24001700006 | 24369380 | 33652279 | - |
| 10 | 6003980 | Ente pubblico | Brescia | 140,00 | a-c-e-f-g-h | 252.821,20 € | 226.821,20 € | 252.186,65 € | 226.261,86 € | 226.261,86 € | 30/10/2024 16:00:22 | V1.2024.0068468 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E64H24000560006 | - | - | - |
| 11 | 6025367 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 139,50 | a-b-c-e-f-g-h | 457.000,00 € | 296.593,00 € | 360.290,17 € | 233.828,32 € | 233.828,32 € | 28/11/2024 13:59:37 | V1.2024.0071614 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E66B25000010009 | - | - | - |
| 12 | 6023791 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 138,50 | a-b-e-f-g-h | 379.181,66 € | 300.000,00 € | 365.036,20 € | 288.816,64 € | 288.816,64 € | 29/11/2024 15:24:10 | V1.2024.0071833 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E16B25000000009 | 24369689 | 33652297 | - |
| 13 | 6179416 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 137,50 | a-c-e-g | 195.764,29 € | 126.764,29 € | 160.368,84 € | 103.838,82 € | 103.838,82 € | 28/11/2024 08:41:21 | V1.2024.0071536 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E98D25000040009 | 24369594 | 33833713 | - |
| 14 | 6186354 | Ente pubblico | Brescia | 137,00 | a-b-c-e-g-h | 202.000,00 € | 180.000,00 € | 202.000,00 € | 180.000,00 € | 180.000,00 € | 28/11/2024 11:45:01 | V1.2024.0071593 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | I13H24000000006 | - | - | - |
| 15 | 6185924 | Ente pubblico | Bergamo | 132,00 | a-b-e-f-g | 202.000,00 € | 181.700,00 € | 202.000,00 € | 181.700,00 € | 181.700,00 € | 26/11/2024 17:32:32 | V1.2024.0071265 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | B62H24012100006 | - | - | - |
| 16 | 5953256 | Associazione | Brescia | 130,50 | a-b-e | 268.833,32 € | 168.833,32 € | 264.441,32 € | 166.069,15 € | 166.069,15 € | 16/11/2024 09:30:04 | V1.2024.0070395 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E26B25000000009 | - | - | - |
| 17 | 6025751 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 129,50 | a-b-c-e-g-h | 316.000,00 € | 252.484,00 € | 259.016,39 € | 206.954,10 € | 206.954,10 € | 27/11/2024 12:10:58 | V1.2024.0071381 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E36B25000000009 | 24369605 | 33652316 | - |
| 18 | 6011544 | Associazione | Bergamo | 128,50 | a-b-c-e-g-h | 320.000,00 € | 255.680,00 € | 295.575,60 € | 236.164,90 € | 236.164,90 € | 27/11/2024 13:22:22 | V1.2024.0071405 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E28D25000010009 | - | - | - |
| 19 | 6195600 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 127,50 | a-c-e | 545.936,12 € | 300.000,00 € | 491.883,74 € | 270.290,12 € | 270.290,12 € | 29/11/2024 14:52:55 | V1.2024.0071827 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E58D25000020009 | 24369619 | 33652317 | - |
| 20 | 6181028 | Associazione | Bergamo | 126,50 | a-b-c-e-g-h | 300.000,00 € | 239.700,00 € | 245.901,64 € | 196.475,41 € | 196.475,41 € | 27/11/2024 12:08:27 | V1.2024.0071380 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E66B25000020009 | - | - | - |
| 21 | 6045467 | Ente pubblico | Como | 124,00 | a-b-c-e-f-g | 333.679,83 € | 296.975,06 € | 333.679,83 € | 296.975,06 € | 296.975,06 € | 28/11/2024 19:22:31 | V1.2024.0071695 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | G44J24000350006 | - | - | - |
| 22 | 6193350 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 123,50 | a-b-e-f-g | 332.328,00 € | 161.000,00 € | 272.400,00 € | 131.977,80 € | 131.977,80 € | 29/11/2024 11:46:01 | V1.2024.0071803 | Ammesso e finanziato con decreto 6 giugno 2025 n. 7982 | E16B25000010009 | 24369654 | 33652327 | - |
| 23 | 6172943 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 123,50 | a-b-c-e | 642.969,50 € | 299.969,50 € | 536.949,84 € | 250.487,10 € | - € | 29/11/2024 14:52:22 | V1.2024.0071826 | Ammesso e finanziato (per 113.210,19 euro con decreto 6 giugno 2025 n. 7982) - rinuncia al contributo | E19E25000050009 | - | - | - |
| 24 | 6016899 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 115,50 | a-b-c-e-f-g-h | 209.931,45 € | 167.431,45 € | 209.841,28 € | 167.369,40 € | 167.369,40 € | 28/10/2024 10:46:29 | V1.2024.0068176 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E68D25000180009 | - | - | - |
| 25 | 6195144 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 114,50 | a-b-e | 381.689,27 € | 299.999,27 € | 309.896,60 € | 243.578,73 € | 243.578,73 € | 29/11/2024 15:29:00 | V1.2024.0071834 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E16B25000020009 | - | - | - |
| 26 | 6062052 | Ente pubblico | Como | 113,00 | a-b-c-e-g | 195.000,00 € | 145.000,00 € | 195.000,00 € | 145.000,00 € | 145.000,00 € | 30/10/2024 17:07:04 | V1.2024.0068475 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | C74I24000000006 | 24588026 | 34526552 | - |
| 27 | 6071039 | Ente pubblico | Como | 112,00 | a-b-c-e | 330.000,00 € | 297.000,00 € | 290.742,51 € | 261.668,26 € | - € | 31/10/2024 18:27:38 | V1.2024.0068576 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 - rinuncia al contributo | J62F24000370006 | 24609434 | 34526732 | 1682870 |
| 28 | 6004411 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 111,50 | a-b-e-f-g | 231.312,38 € | 185.049,88 € | 231.312,38 € | 185.049,88 € | 185.049,88 € | 15/10/2024 14:30:12 | V1.2024.0067160 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E26B25000010009 | - | - | - |
| 29 | 6017038 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 110,50 | a-c-e-f | 353.852,09 € | 281.852,09 € | 304.094,98 € | 242.211,65 € | 242.211,65 € | 14/11/2024 21:20:54 | V1.2024.0070196 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E18D25000160009 | - | - | - |
| 30 | 6193664 | Associazione | Lecco | 110,50 | a-b-e | 827.662,92 € | 300.000,00 € | 749.148,72 € | 271.566,41 € | - € | 29/11/2024 14:12:37 | V1.2024.0071824 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 - rinuncia al contributo | E58D25000050009 | - | - | - |
| 31 | 6033389 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 109,50 | a-e-f-g-h | 297.935,00 € | 238.348,00 € | 268.219,84 € | 214.575,87 € | 214.575,87 € | 19/10/2024 11:15:38 | V1.2024.0067543 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E46B25000000009 | 24588226 | 34526859 | - |
| 32 | 6070494 | Associazione | Sondrio | 109,50 | a-b-c-g | 300.000,00 € | 240.000,00 € | 300.000,00 € | 240.000,00 € | 240.000,00 € | 20/11/2024 10:24:37 | V1.2024.0070608 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E94I25000000009 | 24588327 | 34526868 | - |
| 33 | 5905599 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 106,50 | a-b-e-g-h | 418.447,99 € | 299.947,99 € | 335.878,98 € | 240.758,05 € | 240.758,05 € | 24/10/2024 15:12:16 | V1.2024.0067967 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | E26B25000020009 | - | - | - |

| NUMERO PROGRESSIVO | ID DOMANDA | TIPOLOGIA BENEFICIARIO | PROV | PUNTEGGIO DI MERITO | TIPOLOGIA INTERVENTO | IMPORTO TOTALE RICHIESTO | CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE | IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO | ADESIONE DATA PROTOCOLLO | NUMERO PROTOCOLLO | ESITO | CUP | COR | VISURA AIUTI | COVAR |
|--------------------|------------|---------------------------|---------|---------------------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------|-------------------|---|-----------------|----------|--------------|-------|
| 34 | 6113761 | Ente pubblico | Bergamo | 103,00 | a-e-f-g | 326.000,00 € | 293.400,00 € | 326.000,00 € | 293.400,00 € | 293.400,00 € | 28/11/2024 15:46:38 | V1.2024.0071627 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | B95B24000640006 | - | - | - |
| 35 | 6004817 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 102,50 | a-b-g | 260.732,71 € | 208.586,17 € | 236.255,25 € | 189.004,20 € | - € | 28/11/2024 11:44:25 | V1.2024.0071592 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 - rinuncia al contributo | E59E25000020009 | - | - | - |
| 36 | 6145151 | Ente pubblico | Brescia | 102,00 | a-b-c-e | 275.000,00 € | 244.750,00 € | 275.000,00 € | 244.750,00 € | 244.750,00 € | 28/11/2024 10:25:38 | V1.2024.0071575 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 | G23H24000130006 | 24588541 | 34526914 | - |
| 37 | 6011517 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 100,50 | a | 415.251,79 € | 300.000,00 € | 415.251,79 € | 300.000,00 € | 298.971,00 € | 26/11/2024 17:00:59 | V1.2024.0071243 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | E15I25000000009 | 24588617 | 34527266 | - |
| 38 | 6020960 | Ente pubblico | Como | 98,00 | a-b-e-f | 330.000,00 € | 297.000,00 € | 330.000,00 € | 297.000,00 € | - € | 31/10/2024 17:38:33 | V1.2024.0068569 | Ammesso e non finanziabile. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | J62F24000320006 | - | 34526732 | - |
| 39 | 6188625 | Associazione | Lecco | 97,50 | a-e-g | 637.910,00 € | 297.910,00 € | 622.910,00 € | 290.898,97 € | 290.898,97 € | 29/11/2024 13:06:47 | V1.2024.0071821 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E29E25000010009 | - | - | - |
| 40 | 6044007 | Ente pubblico | Sondrio | 97,00 | a-c-f | 116.580,00 € | 91.502,00 € | 116.580,00 € | 91.502,00 € | 91.502,00 € | 14/11/2024 15:24:42 | V1.2024.0070152 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | G62H24000660006 | 24588694 | 34528205 | - |
| 41 | 6157188 | Associazione | Sondrio | 96,50 | a-e-f-g | 225.450,01 € | 179.950,01 € | 200.214,86 € | 159.811,50 € | 159.811,50 € | 25/11/2024 22:08:00 | V1.2024.0071054 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E38D25000070009 | - | - | - |
| 42 | 6028650 | Ente pubblico | Brescia | 96,00 | a-e-h | 207.827,56 € | 187.044,79 € | 207.827,56 € | 187.044,79 € | 187.044,79 € | 20/11/2024 19:51:00 | V1.2024.0070656 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E72F24000350006 | 24588725 | 34528224 | - |
| 43 | 6193708 | Ente pubblico | Como | 96,00 | a-b-e-f | 208.358,13 € | 187.518,13 € | 208.358,13 € | 187.518,13 € | 187.518,13 € | 29/11/2024 15:54:26 | V1.2024.0071837 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | B78E24000170006 | 24588781 | 34528239 | - |
| 44 | 5999412 | Ente pubblico | Brescia | 95,00 | c-e | 145.000,00 € | 129.050,00 € | 145.000,00 € | 129.050,00 € | 55.250,00 € | 21/11/2024 09:53:32 | V1.2024.0070699 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | G26B24000020006 | 24588799 | 34526914 | - |
| 45 | 6002956 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 93,50 | a-b-e-g | 141.796,21 € | 113.436,97 € | 128.905,65 € | 103.124,52 € | 103.124,52 € | 10/10/2024 17:07:57 | V1.2024.0066833 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E26B25000030009 | 24588812 | 34528841 | - |
| 46 | 6067357 | Ente pubblico | Brescia | 93,00 | b-e-f-g | 300.000,00 € | 240.000,00 € | 195.142,18 € | 156.113,74 € | 156.113,74 € | 06/11/2024 11:22:23 | V1.2024.0068868 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | D52H24000710006 | 24588847 | 34528847 | - |
| 47 | 6044036 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 92,50 | a-e-f-g | 238.013,67 € | 190.410,93 € | 238.013,67 € | 190.410,93 € | 190.410,93 € | 19/11/2024 09:58:42 | V1.2024.0070532 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E16B25000030009 | 24588930 | 34528853 | - |
| 48 | 5934037 | Associazione | Lecco | 92,50 | a-e | 72.957,98 € | 58.357,98 € | 72.957,98 € | 58.357,98 € | 58.357,98 € | 19/11/2024 19:11:08 | V1.2024.0070589 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E96B25000000009 | 24588950 | 34528906 | - |
| 49 | 5990118 | Impresa/ditta individuale | Como | 91,50 | a-b-e-g | 275.580,42 € | 220.464,34 € | 167.074,74 € | 133.659,79 € | 133.659,79 € | 11/11/2024 16:39:14 | V1.2024.0069279 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E99E25000000009 | 24588958 | 34528940 | - |
| 50 | 5903273 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 90,50 | a-e | 112.717,59 € | 89.046,59 € | 112.717,59 € | 89.046,59 € | 89.046,59 € | 30/10/2024 21:22:50 | V1.2024.0068485 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E86B25000070009 | - | - | - |
| 51 | 5963164 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 88,50 | a-b-e | 48.338,00 € | 38.670,40 € | 43.209,84 € | 34.567,87 € | 34.567,87 € | 27/09/2024 12:30:41 | V1.2024.0065647 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E16B25000040009 | 24588968 | 34528979 | - |
| 52 | 6186846 | Associazione | Bergamo | 88,50 | a-e-f | 198.063,75 € | 158.363,75 € | 134.486,72 € | 107.535,58 € | - € | 28/11/2024 22:32:48 | V1.2024.0071701 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679 - rinuncia al contributo | E26B25000040009 | - | - | - |
| 53 | 5939312 | Associazione | Bergamo | 87,50 | a-c-e | 293.152,60 € | 234.522,08 € | 264.566,00 € | 211.652,80 € | 211.652,80 € | 14/11/2024 10:08:35 | V1.2024.0069758 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E96B25000010009 | - | - | - |
| 54 | 6140890 | Ente pubblico | Brescia | 87,00 | c-e | 138.000,00 € | 122.820,00 € | 136.944,00 € | 121.880,16 € | - € | 21/11/2024 10:22:17 | V1.2024.0070721 | Ammesso e non finanziabile. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | G26B24000030006 | - | 34526914 | - |
| 55 | 6178245 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 84,50 | a-h | 219.029,38 € | 174.029,38 € | 219.029,38 € | 174.029,38 € | 174.029,38 € | 27/11/2024 16:30:21 | V1.2024.0071462 | Ammesso e finanziato con decreto 17 settembre 2025 n. 12679. | E19E25000060009 | - | - | - |
| 56 | 6096340 | Associazione | Brescia | 83,50 | a-f | 183.048,80 € | 118.048,80 € | 183.048,80 € | 118.048,80 € | 118.048,80 € | 16/11/2024 09:33:08 | V1.2024.0070396 | Ammesso e finanziato (per 10.510,33 euro con decreto 17 settembre 2025 n. 12679) | E19E25000080009 | - | - | - |
| 57 | 5934043 | Associazione | Lecco | 83,50 | a-e | 104.276,44 € | 83.276,44 € | 104.276,44 € | 83.276,44 € | 83.276,44 € | 19/11/2024 18:33:23 | V1.2024.0070588 | Ammesso e finanziato | E56B26000000009 | 25994957 | 37338715 | - |
| 58 | 6189685 | Associazione | Brescia | 83,50 | a-e-g | 158.550,98 € | 126.839,98 € | 128.762,58 € | 103.010,06 € | 103.010,06 € | 28/11/2024 16:20:34 | V1.2024.0071634 | Ammesso e finanziato | E76B26000000009 | - | - | - |
| 59 | 6162050 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 82,50 | a-e | 158.090,00 € | 126.472,00 € | 138.409,84 € | 110.727,87 € | 110.727,87 € | 28/11/2024 14:59:56 | V1.2024.0071622 | Ammesso e finanziato | E11F26000010009 | 25994985 | 37335677 | - |
| 60 | 6190847 | Associazione | Bergamo | 82,50 | a-g | 100.533,50 € | 80.426,80 € | 81.484,84 € | 65.187,87 € | 65.187,87 € | 28/11/2024 17:17:38 | V1.2024.0071668 | Ammesso e finanziato | E15I26000020009 | - | - | - |
| 61 | 6112553 | Associazione | Sondrio | 80,50 | a-e | 349.783,48 € | 279.826,78 € | 349.783,48 € | 279.826,78 € | 279.826,78 € | 08/11/2024 10:33:03 | V1.2024.0069042 | Ammesso e finanziato | E19E26000050009 | - | - | - |
| 62 | 6043721 | Ente pubblico | Sondrio | 80,00 | a-b-g | 330.782,60 € | 278.486,94 € | 287.301,80 € | 241.879,39 € | - € | 14/11/2024 15:06:50 | V1.2024.0070147 | Ammesso e non finanziabile. Importo rideterminato per superamento platform aiuti e sotto la soglia del contributo minimo concedibile. | G62H24000650006 | - | 37335750 | - |
| 63 | 5900701 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 79,50 | a-e | 43.950,00 € | 35.160,00 € | 43.115,00 € | 34.492,00 € | 34.492,00 € | 27/09/2024 13:07:15 | V1.2024.0065654 | Ammesso e finanziato | E16B26000000009 | - | - | - |
| 64 | 5934039 | Associazione | Bergamo | 79,50 | b-e-g | 74.419,05 € | 59.419,05 € | 53.367,45 € | 42.608,57 € | 42.608,57 € | 26/11/2024 22:28:14 | V1.2024.0071308 | Ammesso e finanziato | E86B26000030009 | - | - | - |

| NUMERO PROGRESSIVO | ID DOMANDA | TIPOLOGIA BENEFICIARIO | PROV | PUNTEGGIO DI MERITO | TIPOLOGIA INTERVENTO | IMPORTO TOTALE RICHIESTO | CONTRIBUTO REGIONALE RICONOSCIBILE | IMPORTO TOTALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE AMMISSIBILE | CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO | ADESIONE DATA PROTOCOLLO | NUMERO PROTOCOLLO | ESITO | CUP | COR | VISURA AIUTI | COVAR |
|--------------------|------------|---------------------------|---------|---------------------|----------------------|--------------------------|------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------|-------------------|--|-----------------|----------|--------------|-------|
| 65 | 6190553 | Associazione | Bergamo | 78,50 | a-e | 154.893,13 € | 122.893,13 € | 126.961,58 € | 100.731,32 € | 100.731,32 € | 28/11/2024 22:26:51 | V1.2024.0071697 | Ammesso e finanziato | E16B26000070009 | - | - | - |
| 66 | 6046258 | Ente pubblico | Lecco | 77,00 | a-c-g | 313.000,00 € | 278.570,00 € | 313.000,00 € | 278.570,00 € | 122.000,00 € | 20/11/2024 11:39:05 | V1.2024.0070626 | Ammesso e finanziato. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | I42H24000630006 | 25995026 | 37339163 | - |
| 67 | 6145619 | Ente pubblico | Brescia | 77,00 | b-e | 108.000,00 € | 96.120,00 € | 108.000,00 € | 96.120,00 € | - € | 29/11/2024 09:50:19 | V1.2024.0071739 | Ammesso e non finanziabile. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | G23H24000140006 | - | 37339198 | - |
| 68 | 5994411 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 76,50 | a-e-f | 231.833,47 € | 185.466,78 € | 231.833,47 € | 185.466,78 € | 185.466,78 € | 31/10/2024 18:21:43 | V1.2024.0068571 | Ammesso e finanziato | E98D26000040009 | - | - | - |
| 69 | 6178841 | Associazione | Brescia | 76,50 | e | 99.951,68 € | 64.951,68 € | 99.951,68 € | 64.951,68 € | 64.951,68 € | 27/11/2024 13:00:28 | V1.2024.0071402 | Ammesso e finanziato | E76B26000040009 | - | - | - |
| 70 | 6190748 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 76,50 | a-e | 56.445,00 € | 45.156,00 € | 52.385,56 € | 41.908,45 € | 41.908,45 € | 28/11/2024 15:43:19 | V1.2024.0071625 | Ammesso e finanziato | E96B26000050009 | 25995137 | 37339332 | - |
| 71 | 6107049 | Associazione | Brescia | 75,50 | b-e | 152.962,35 € | 98.962,35 € | 150.764,54 € | 97.544,66 € | 97.544,66 € | 16/11/2024 09:34:57 | V1.2024.0070397 | Ammesso e finanziato | E76B26000050009 | - | - | - |
| 72 | 6167606 | Ente pubblico | Sondrio | 75,00 | a-b | 199.000,00 € | 177.000,00 € | 199.000,00 € | 177.000,00 € | 177.000,00 € | 26/11/2024 11:37:29 | V1.2024.0071095 | Ammesso e finanziato | G15J24000040006 | 25995145 | 37339414 | - |
| 73 | 5973524 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 74,50 | a-b-g | 297.490,67 € | 237.992,54 € | 163.988,37 € | 131.190,70 € | 131.190,70 € | 18/11/2024 16:14:51 | V1.2024.0070495 | Ammesso e finanziato | E25J26000040009 | 25995158 | 37339412 | - |
| 74 | 6177995 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 74,50 | a-b | 51.386,45 € | 41.086,45 € | 34.967,25 € | 27.959,81 € | 27.959,81 € | 26/11/2024 17:00:23 | V1.2024.0071242 | Ammesso e finanziato | E74I26000000009 | 25995163 | 37339496 | - |
| 75 | 5934038 | Associazione | Lecco | 74,50 | b-e-g | 46.872,40 € | 37.372,40 € | 46.872,40 € | 37.372,40 € | 37.372,40 € | 26/11/2024 21:58:28 | V1.2024.0071307 | Ammesso e finanziato | E14I26000000009 | - | - | - |
| 76 | 6031328 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 73,50 | a-e | 140.676,57 € | 112.541,22 € | 115.580,54 € | 92.464,43 € | 92.464,43 € | 07/11/2024 20:16:58 | V1.2024.0069035 | Ammesso e finanziato | E96B26000060009 | - | - | - |
| 77 | 6104842 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 73,50 | a-b-e | 115.682,28 € | 92.545,82 € | 75.414,38 € | 60.331,50 € | 60.331,50 € | 08/11/2024 11:20:55 | V1.2024.0069058 | Ammesso e finanziato | E46B26000060009 | - | - | - |
| 78 | 6003214 | Associazione | Sondrio | 72,50 | e | 50.000,00 € | 40.000,00 € | 50.000,00 € | 40.000,00 € | 40.000,00 € | 20/11/2024 12:25:15 | V1.2024.0070635 | Ammesso e finanziato | E94I26000000009 | 25995174 | 37339654 | - |
| 79 | 5977872 | Associazione | Sondrio | 71,50 | a-e | 72.590,00 € | 58.072,00 € | 72.590,00 € | 58.072,00 € | 58.072,00 € | 29/11/2024 12:45:32 | V1.2024.0071817 | Ammesso e finanziato | E46B26000070009 | - | - | - |
| 80 | 5949667 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 70,50 | a-e | 118.387,51 € | 94.387,51 € | 103.542,21 € | 82.554,20 € | 82.554,20 € | 07/09/2024 08:39:42 | V1.2024.0063375 | Ammesso e finanziato | E18D26000030009 | 25995180 | 37339862 | - |
| 81 | 6171826 | Ente pubblico | Brescia | 70,00 | a-e-g | 198.907,19 € | 179.016,47 € | 198.907,19 € | 179.016,47 € | 55.143,16 € | 25/11/2024 12:48:05 | V1.2024.0071020 | Ammesso e finanziato. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | E75I24000590006 | 25995188 | 37339895 | - |
| 82 | 6175561 | Associazione | Varese | 69,50 | c-e-f | 111.026,15 € | 88.598,87 € | 111.026,15 € | 88.598,87 € | 88.598,87 € | 27/11/2024 11:06:54 | V1.2024.0071369 | Ammesso e finanziato | E56B26000030009 | 25995190 | 37339953 | - |
| 83 | 5899290 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 69,50 | a-e | 383.000,00 € | 300.000,00 € | 353.369,97 € | 276.794,70 € | 276.794,70 € | 28/11/2024 14:42:39 | V1.2024.0071617 | Ammesso e finanziato | E18D26000040009 | 25995191 | 37339964 | - |
| 84 | 5911054 | Ente pubblico | Bergamo | 64,00 | a-e | 298.412,63 € | 268.571,36 € | 298.412,63 € | 268.571,36 € | 268.571,36 € | 27/11/2024 09:25:57 | V1.2024.0071317 | Ammesso e finanziato | G74I24000030006 | 25995194 | 37339972 | - |
| 85 | 6033899 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 62,50 | a | 238.434,52 € | 190.747,62 € | 238.425,50 € | 190.740,40 € | 190.740,40 € | 02/11/2024 10:21:38 | V1.2024.0068597 | Ammesso e finanziato | E29E26000060009 | - | - | - |
| 86 | 6155088 | Associazione | Brescia | 61,50 | a | 63.000,00 € | 46.851,44 € | 56.094,86 € | 41.717,75 € | 41.717,75 € | 21/11/2024 15:21:56 | V1.2024.0070795 | Ammesso e finanziato | E19E26000190009 | - | - | - |
| 87 | 5973359 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 58,50 | e | 104.730,00 € | 83.784,00 € | 76.580,00 € | 61.264,00 € | 61.264,00 € | 17/10/2024 15:35:29 | V1.2024.0067405 | Ammesso e finanziato | E16B26000080009 | 25995197 | 37340073 | - |
| 88 | 6187364 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 58,50 | b-e | 137.671,38 € | 107.671,38 € | 124.627,24 € | 97.470,97 € | - € | 29/11/2024 15:59:29 | V1.2024.0071838 | Ammesso e finanziato - rinuncia al contributo | - | - | - | - |
| 89 | 6150689 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 57,50 | e-f | 116.424,46 € | 93.139,46 € | 116.424,46 € | 93.139,46 € | 93.139,46 € | 25/11/2024 09:02:16 | V1.2024.0070970 | Ammesso e finanziato | E26B26000040009 | 25995203 | 37340172 | - |
| 90 | 6147315 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 56,50 | a-g | 390.380,00 € | 300.000,00 € | 217.982,43 € | 167.519,50 € | 167.519,50 € | 26/11/2024 17:08:16 | V1.2024.0071247 | Ammesso e finanziato | E99E26000070009 | 25995199 | 37340181 | - |
| 91 | 6180829 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 55,50 | b-e | 107.050,00 € | 85.640,00 € | 107.040,98 € | 85.632,78 € | 85.632,78 € | 27/11/2024 11:58:36 | V1.2024.0071377 | Ammesso e finanziato | E86B26000040009 | 25995200 | 37340197 | - |
| 92 | 6180120 | Associazione | Bergamo | 54,50 | a | 123.534,58 € | 98.534,58 € | 66.276,40 € | 52.862,06 € | 52.862,06 € | 28/11/2024 22:31:05 | V1.2024.0071700 | Ammesso e finanziato | E24I26000000009 | - | - | - |
| 93 | 6185462 | Ente pubblico | Como | 54,00 | e | 337.078,66 € | 300.000,00 € | 337.078,66 € | 300.000,00 € | 300.000,00 € | 27/11/2024 12:24:48 | V1.2024.0071392 | Ammesso e finanziato | E84H24000550007 | 25995202 | 37340276 | - |
| 94 | 6103713 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 53,50 | e | 32.632,00 € | 26.082,00 € | 32.632,00 € | 26.082,00 € | 26.082,00 € | 29/11/2024 15:43:29 | V1.2024.0071836 | Ammesso e finanziato | E46B26000080009 | 25995201 | 37340277 | - |
| 95 | 5923795 | Impresa/ditta individuale | Lecco | 52,50 | a | 114.552,80 € | 91.642,23 € | 114.516,73 € | 91.613,38 € | 91.613,38 € | 03/09/2024 15:07:53 | V1.2024.0062954 | Ammesso e finanziato | E25J26000050009 | 25995198 | 37340292 | - |
| 96 | 6023314 | Ente pubblico | Varese | 52,00 | e-g | 343.834,00 € | 260.834,00 € | 117.944,98 € | 89.473,06 € | 89.473,06 € | 21/11/2024 13:22:23 | V1.2024.0070781 | Ammesso e finanziato | C72H24000750002 | 25995196 | 37340454 | - |
| 97 | 6045160 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 51,50 | f | 54.768,00 € | 40.742,40 € | 48.900,00 € | 36.376,71 € | 36.376,71 € | 08/11/2024 19:13:24 | V1.2024.0069161 | Ammesso e finanziato | E14I26000010009 | 25995192 | 37340481 | - |
| 98 | 6023214 | Associazione | Brescia | 49,50 | b | 59.170,00 € | 44.170,00 € | 48.409,84 € | 36.137,95 € | 36.137,95 € | 27/11/2024 17:20:44 | V1.2024.0071484 | Ammesso e finanziato | E44I26000000009 | - | - | - |
| 99 | 6190549 | Associazione | Bergamo | 49,50 | e | 184.045,12 € | 146.045,12 € | 150.496,00 € | 89.386,00 € | 89.386,00 € | 29/11/2024 11:08:57 | V1.2024.0071785 | Ammesso e finanziato | E26B26000050009 | - | - | - |
| 100 | 6019087 | Associazione | Como | 48,50 | b-g | 111.512,25 € | 89.207,25 € | 111.512,25 € | 89.207,25 € | 89.207,25 € | 28/11/2024 12:34:25 | V1.2024.0071611 | Ammesso e finanziato | E14I26000020009 | - | - | - |
| 101 | 6180698 | Ente pubblico | Sondrio | 47,00 | e | 355.000,00 € | 300.000,00 € | 355.000,00 € | 300.000,00 € | 280.001,06 € | 26/11/2024 15:02:19 | V1.2024.0071185 | Ammesso e finanziato. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | B25J24000140005 | 25995189 | 37340748 | - |
| 102 | 6176413 | Ente pubblico | Sondrio | 47,00 | e | 129.500,00 € | 115.255,00 € | 129.500,00 € | 115.255,00 € | 85.000,00 € | 28/11/2024 15:49:26 | V1.2024.0071628 | Ammesso e finanziato. Importo rideterminato per superamento platform aiuti | C54H24000370006 | 25995186 | 37340763 | - |
| 103 | 6194649 | Impresa/ditta individuale | Brescia | 45,50 | e | 109.128,74 € | 85.128,74 € | 89.449,78 € | 69.779,77 € | 69.779,77 € | 29/11/2024 11:24:41 | V1.2024.0071793 | Ammesso e finanziato | E66B26000040009 | - | - | - |
| 104 | 6191581 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 44,50 | e | 99.232,00 € | 79.232,00 € | 76.395,90 € | 61.002,13 € | 61.002,13 € | 28/11/2024 17:48:24 | V1.2024.0071683 | Ammesso e finanziato | E16B26000090009 | 25995167 | 37340770 | - |
| 105 | 6186804 | Associazione | Como | 43,50 | e | 127.023,40 € | 101.023,40 € | 127.023,40 € | 101.023,40 € | 101.023,40 € | 28/11/2024 18:59:45 | V1.2024.0071693 | Ammesso e finanziato | E66B26000020009 | - | - | - |
| 106 | 6179894 | Associazione | Bergamo | 42,50 | g | 130.296,00 € | 104.196,00 € | 79.196,42 € | 63.333,38 € | 63.333,38 € | 28/11/2024 22:29:13 | V1.2024.0071698 | Ammesso e finanziato | E74I26000010009 | - | - | - |
| 107 | 6187374 | Impresa/ditta individuale | Bergamo | 40,50 | e | 362.713,21 € | 290.170,56 € | 295.229,21 € | 236.183,37 € | 236.183,37 € | 29/11/2024 14:17:57 | V1.2024.0071825 | Ammesso e finanziato | E76B26000060009 | - | - | - |
| 108 | 6190807 | Impresa/ditta individuale | Sondrio | 40,50 | e | 35.359,00 € | 27.859,00 € | 35.359,00 € | 27.859,00 € | 27.859,00 € | 29/11/2024 15:34:25 | V1.2024.0071835 | Ammesso e finanziato | E16B26000100009 | 25995161 | 37340836 | - |